



**BILANCIO 2024**

**@nscoop**





**Conscoop**

---

CONSORZIO FRA COOPERATIVE  
DI PRODUZIONE E LAVORO  
SOCIETÀ COOPERATIVA



## CONSIGLIO DI GESTIONE

Monica Fantini  
Presidente

Massimo Batani  
Vice Presidente e Direttore Generale

Luca Dal Prato

## CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Michele Gardella  
Presidente

Massimiliano Mazzotti  
Vice Presidente Vicario

Michelangelo Centoducati  
Vice Presidente

Pierluigi Giuseppe Adduci

Maurizio Angeli

Paolo Barbieri

Sebastiano Caggia

Diego Caiconti

Massimo Caronte

Paco Cottone

Gianni Antonio De Laurentiis

Raimondo Esu

Gianluca Fedi

Salvatore Giansiracusa

Vincenzo Giocondo

Andrea Laguardia

Rosina Lavia

Sergio Lorenzi

Paolo Montanaro

Fabrizio Salomoni

Federico Sarti

Marco Toni

Maurizio Tosi

Giorgio Rusticali  
Presidente Comitato Controllo e Rischi

Federico Parmeggiani  
Componente Comitato Controllo e Rischi

Mario Salaris  
Componente Comitato Controllo e Rischi

## ORGANISMO DI VIGILANZA

Giorgio Rusticali  
Presidente

Federico Mazzacuva

Mauro Nanni

## DIREZIONE

Massimo Batani  
Direttore Generale

Eleonora Brandinelli  
Direttore Unità Operativa Amministrazione,  
Finanza e Controllo

Giuseppe Scavino  
Direttore Unità Operativa Lavori e Sviluppo

Vincenzo Giardina  
Resp. Ufficio Legale e Affari Societari

## SOCIETÀ DI REVISIONE

E.Y. S.p.A.

# INDICE

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla Gestione

**pag. 2**

## BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2024

Prospetto di Bilancio

**pag. 30**

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio

**pag. 36**

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024

Prospetto di Bilancio

**pag. 94**

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

**pag. 98**

## ALLEGATI

Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio

**pag. 144**

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

**pag. 148**

RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## ANALISI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

### ANALISI RISULTATI CONSOLIDATO

LA STRUTTURA DEL CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
Valore della produzione	155.413.792	119.639.760
Costi della produzione	152.305.727	118.305.337
Differenza	3.108.065	1.334.423
Proventi e oneri finanziari	1.349.517	519.067
Rettifiche di valore att. Finanz.	928.783	849.659
Risultato prima delle imposte	5.386.365	2.489.839
Imposte sul reddito di esercizio	(1.273.544)	(1.103.047)
<b>Risultato di Esercizio</b>	<b>4.112.821</b>	<b>1.600.102</b>
Utile di pertinenza di terzi	195.653	103.118
Risultato d'esercizio per il gruppo	3.917.168	1.496.984

Al 31 dicembre 2024, il valore della produzione consolidata ammonta ad Euro 155,4 milioni (119,6 milioni nel 2023), registrando un incremento di circa Euro 35,8 milioni; tale incremento è il frutto dell'aumento registrato dal Consorzio a livello di produzione, mentre i corrispettivi della gestione gas si mantengono sostanzialmente invariati.

I costi della produzione consolidati ammontano ad Euro 152,3 milioni, valore che si incrementa di 34 milioni rispetto al 2023. Tali costi, in linea rispetto al precedente esercizio in termini di incidenza sui ricavi (98% verso 99%), sono composti da costi del personale per 2,9 milioni, in linea rispetto al 2023; da costi per ammortamenti e svalutazioni pari a 3,9 milioni di euro, di cui 544 mila Euro allocati a fronte di svalutazioni di crediti dell'attivo circolante rispetto al corrispondente valore 2023 pari a 411 mila euro. I costi della produzione sono altresì composti da costi per materie prime per circa 165 mila verso i 162 mila del 2023, da costi per servizi per circa 142,7 milioni verso i 108 milioni di Euro del 2023. La voce costi per godimento di beni di terzi pari a 502 mila Euro riflette la contabilizzazione dell'onere relativo ai costi per i canoni concessori. La voce accantonamenti per rischi pari a circa 1,3 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro nel 2023) si riferisce esclusivamente ad un accantonamento effettuato da Mediterranea Energia. Tale accantonamento pari a Euro 1,4 milioni è stato effettuato a copertura dell'eventuale perdita che potrebbe registrarsi nelle località che hanno beneficiato di contributi ex Legge Regionale Abruzzo n. 25/1995 la quale prevede che al termine del rapporto concessivo le opere, gli impianti, le attrezzature, i macchinari, gli accessori, le pertinenze e quant'altro costruito, installato e fornito dal concessionario, passano in proprietà all'ente concedente, senza corrispettivo alcuno. Tali contributi ex L.R. 25/1995, al tempo dell'incasso, sono stati registrati in conto esercizio. Pertanto, nel caso in cui venisse celebrata la gara d'ambito e Mediterranea Energia non dovesse risultare il gestore d'ambito, la stessa dovrebbe cedere gratuitamente i cespiti realizzati con tali contributi, registrando in contabilità una perdita.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di circa Euro 1,3 milioni di euro. Il saldo è composto da 550 mila Euro di dividendi erogati dalle società partecipate e non consolidate Simegas e SVE nonché dalla plusvalenza esclusivamente di natura contabile rilevata all'atto di cessione della partecipata CCC per circa 272 mila euro. Compongono, inoltre il saldo, circa 126 mila Euro di aggiustamento prezzo incassati da parte di Acea sulla cessione di Alto Sangro Distribuzione Gas, ora Adistribuzione Gas, a seguito di debiti prescritti in capo alla partecipata. Gli interessi attivi ammontano a 940 mila euro, mentre gli interessi ed oneri passivi, in continua flessione rispetto agli esercizi precedenti, si attestano a 550 mila euro.

La voce rettifiche di valore di attività finanziarie è positiva ed ammonta a complessivi 928 mila euro; tale risultato è dato dal saldo delle rivalutazioni pari a circa 1 milione di Euro (878 mila nel 2023) e di svalutazioni per circa 84 mila Euro (29 mila nel 2023). Le rivalutazioni riflettono prevalentemente i risultati positivi dell'esercizio di pertinenza del Gruppo conseguiti dalle società collegate, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si tratta di Adistribuzione Gas e di Sistemi Salerno Reti Gas.

L'ammontare complessivo delle imposte ammonta ad Euro 1.273 mila, prevalentemente di natura corrente. Nel 2024, così come nell'esercizio precedente, si è proceduto a redigere il consolidato fiscale, considerando le società Conscoop e Mediterranea Energia.

Il risultato di terzi è pari ad un utile di 196 mila.

Il risultato finale, di competenza del gruppo, ammonta ad un utile di Euro 4 milioni; utile di 1,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2023.

<b>LA STRUTTURA PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Attività	230.204.362	218.613.653
Passività e Fondi	125.055.821	117.144.346
Capitale e riserve di terzi	8.503.088	8.318.861
Utile (Perdite) dell'eserc. di terzi	195.653	103.118
Capitale e riserve del gruppo	92.532.633	91.550.342
Utile dell'esercizio del gruppo	3.917.167	1.496.985

Le principali voci patrimoniali possono essere così sinteticamente commentate.

La voce totale delle immobilizzazioni, pari a circa 98 milioni (106 milioni nel 2023), è composta da immobilizzazioni immateriali per 191 mila euro, immobilizzazioni materiali per 65,8 milioni di Euro e immobilizzazioni finanziarie pari a circa 32,5 milioni.

Il patrimonio netto totale, pari a circa 105,1 milioni di Euro risulta incrementato di 3,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. Il patrimonio netto di competenza dei terzi si attesta a 8,5 milioni, mentre il patrimonio netto di competenza del gruppo ammonta a 96,5 milioni di Euro.

Il totale attivo circolante pari a circa 131,5 milioni (112,5 milioni di Euro nel 2023), è composto da rimanenze costituite da unità abitative terminate e destinate alla vendita riconducibili all'iniziativa immobiliare ubicata in Sardegna per 2,1 milioni di euro, da crediti commerciali per circa 95,9 milioni (in incremento di circa 17,7 milioni di euro) e da disponibilità liquide per circa 33,5 milioni. Rispetto al 2023 le disponibilità liquide aumentano di circa 2 milioni di euro.

Il totale fondo rischi ammonta a 5,8 milioni di euro, contro un corrispondente valore 2023 di 11,1 milioni, mostrando una variazione netta in diminuzione per un importo pari a circa 5,3 milioni principalmente ascrivibile all'utilizzo a fronte della cessione della partecipata CCC, alla riclassifica in diretta diminuzione del valore di alcune partecipate e a fondo svalutazione crediti commerciali nonché, in aumento, per l'accantonamento operato da Mediterranea Energia a fronte del rischio di devoluzione gratuita per le concessioni scadute nel 2024 che hanno beneficiato in passato dei contributi Legge 25. In merito a tali movimentazioni si dà ampia informativa nel presente documento e nelle note integrative.

Il totale dei debiti, pari a circa 118,1 milioni di Euro (in incremento di 13,6 milioni rispetto al 2023), è composto da debiti verso banche per circa 2,4 milioni di euro, che diminuiscono per circa 5,6 milioni; da acconti per circa 23,1 milioni di Euro (13,5 milioni nell'esercizio precedente) riconducibili alla consistenza a fine esercizio delle anticipazioni contrattuali incassate dal Consorzio sui lavori acquisiti; da debiti verso fornitori pari a 64 milioni, contro i 53,2 milioni del 2023.

In nota integrativa del bilancio consolidato viene fornito il dettaglio delle poste più significative e la loro allocazione all'interno del Gruppo.

## RICLASSIFICAZIONE

Per una migliore comprensione e valutazione della redditività della gestione corrente nonché del risultato finanziario, è necessario riclassificare i dati di bilancio e calcolare i principali indicatori finanziari.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Immobilizzazioni Immateriali	190.817	203.448
Immobilizzazioni Materiali	65.768.933	67.364.390
Immobilizzazioni Finanziarie	45.927.134	53.057.143
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>111.886.884</b>	<b>120.624.981</b>
Rimanenze Finali	2.104.458	3.293.097
Liquidità Differite	59.548.194	50.161.991
Liquidità Immediate	33.540.040	31.014.053
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>95.192.692</b>	<b>84.469.141</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>207.079.576</b>	<b>205.094.123</b>
Capitale Sociale	999.500	1.040.500
Riserve	104.149.041	100.428.806
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	(2.757)	(66.750)
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>105.145.784</b>	<b>101.402.556</b>
PASSIVITA' CONSOLIDATE	31.676.284	43.658.595
PASSIVITA' CORRENTI	70.257.508	60.032.971
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>207.079.576</b>	<b>205.094.123</b>

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Ricavi delle vendite	152.413.723	118.367.762
Variazione Rimanenze	(1.184.335)	(935.908)
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	83.561	193.285
Altri ricavi e proventi	4.100.843	2.014.621
<b>Valore della Produzione Operativa</b>	<b>155.413.792</b>	<b>119.639.760</b>
Costi esterni operativi	144.239.951	109.495.539
<b>Valore aggiunto</b>	<b>11.173.841</b>	<b>10.144.221</b>
Costi del personale	2.708.240	2.685.274
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>8.465.601</b>	<b>7.458.947</b>
Ammortamenti e accantonamenti	5.357.536	6.124.524
<b>Risultato Operativo</b>	<b>3.108.065</b>	<b>1.334.423</b>
Risultato dell'area finanziaria	1.349.517	519.067
<b>Reddito di Competenza</b>	<b>4.457.582</b>	<b>1.857.490</b>
Rettifiche di valore attività finanziarie	928.783	849.659
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>5.386.365</b>	<b>2.703.149</b>
Imposte sul reddito	1.273.544	1.103.047
<b>Risultato Netto Complessivo</b>	<b>4.112.821</b>	<b>1.600.102</b>

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>2024</b>	<b>2023</b>
Quoziente primario di struttura	Mp / Af	0,94	0,84
Quoziente secondario di struttura	(Mp + Pcons) / Af	1,22	1,20

<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>		<b>2024</b>	<b>2023</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mp	0,91	0,90

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>		<b>2024</b>	<b>2023</b>
ROE netto	Rn / Mp	3,91%	1,58%
ROE lordo	RI / Mp	5,12%	2,67%

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>		<b>2024</b>	<b>2023</b>
Quoziente di disponibilità	Ac / Pc	1,36	1,41
Quoziente di tesoreria	(Ld + Li) / Pc	1,33	1,35

**Legenda:**

Mp: Mezzi Propri

Af: Attivo Fisso

Pcons.: Passività Consolidate

Pml: Passività medio lungo

Pc: Passività correnti

Rn: Risultato netto

RI: Risultato lordo

Ro: Risultato operativo

CI: Capitale Investito

Ac: Attivo circolante

Ld: Liquidità differite

Li: Liquidità immediate

Il quoziente primario di struttura, che misura il livello di copertura dell'attivo fisso attraverso esclusivamente i mezzi propri, mostra un significativo incremento. Relativamente agli indicatori di solvibilità si segnalano risultati soddisfacenti.

La redditività del Gruppo permane molto buona; tutti gli indicatori sono in crescita.

## I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di consentire una valutazione più esauriente dell'andamento complessivo, i risultati della gestione vengono illustrati con riferimento alle diverse aree di attività, alle quali fanno riferimento specifici e propri progetti aziendali e differenziate politiche gestionali.

### PROMOZIONE E ACQUISIZIONE APPALTI

Nel corso dell'anno 2024 sono state messe in preparazione e presentate 199 gare per un importo complessivo a base d'asta di 1.025 milioni di Euro (246 gare nel 2023 per un valore di 1.721 milioni di euro).

REGIONE	ANNO 2023 Numero	ANNO 2023 Importo	ANNO 2024 Numero	ANNO 2024 Importo
ABRUZZO	-	-	1	€ 5.105.836,00
BASILICATA	5	€ 19.250.733,53	2	€ 1.100.182,00
CALABRIA	29	€ 76.127.460,59	15	€ 67.176.571,00
CAMPANIA	28	€ 329.604.161,90	10	€ 28.542.735,00
E. ROMAGNA	48	€ 202.551.515,48	46	€ 353.649.232,00
FRIULI V.G.	2	€ 5.674.142,40	2	€ 10.000.000,00
LAZIO	10	€ 235.099.696,48	13	€ 55.410.607,00
LOMBARDIA	7	€ 71.133.341,22	8	€ 50.205.495,00
MARCHE	13	€ 61.809.914,72	11	€ 54.819.670,00
MOLISE	1	€ 2.242.420,05	0	-
PIEMONTE	1	€ 1.633.890,89	3	€ 5.114.011,00
PUGLIA	37	€ 410.277.116,22	32	€ 130.977.898,00
SARDEGNA	13	€ 40.672.145,94	25	€ 44.357.069,00
SICILIA	51	€ 261.814.727,61	22	€ 165.997.134,00
TOSCANA	-	-	8	€ 52.324.327,00
UMBRIA	1	€ 3.638.211,00	1	€ 1.106.842,00
<b>Totale</b>	<b>246</b>	<b>€ 1.721.529.478,03</b>	<b>199</b>	<b>€ 1.025.887.610,00</b>

L'importo complessivo delle acquisizioni si riferisce a 45 nuovi contratti acquisiti in gara per un valore totale di circa 208,3 milioni di euro, a 17 atti aggiuntivi per un valore di circa 21,7 milioni di Euro e a 28 estensioni di contratti acquisiti in esercizi precedenti per un valore complessivo di circa 26 milioni di euro. Tali lavori sono stati preassegnati a 34 cooperative associate; il contributo medio applicato è stato pari al 2,14% dell'importo loro assegnato.

Tale valore di acquisizione ha contribuito a far sì che al 31 dicembre 2024 l'importo del portafoglio lavori ancora da eseguire ma già assegnato sia pari a circa 773 milioni di euro.

Il volume dell'acquisito nel corso 2024 ammonta a 255,9 milioni di euro, così distribuito (in milioni di euro):

REGIONE	ANNO 2024 (in milioni di euro)	ANNO 2023 (in milioni di euro)	ANNO 2022 (in milioni di euro)	ANNO 2021 (in milioni di euro)
ABRUZZO	0,48	23,89	0,03	1,28
BASILICATA	0,33	0,27	1,06	59,03
CALABRIA	6,74	20,62	22,56	0,68
CAMPANIA	37,07	3,25	1,17	3,07
EMILIA ROMAGNA	100,50	40,55	94,82	22,06
FRIULI VEZIA GIULIA	4,73	1,81	-	3,07
LAZIO	15,98	11,31	12,33	9,08
LIGURIA	-	-	-	0,01
LOMBARDIA	27,68	12,80	8,31	23,16
MARCHE	32,45	62,66	42,28	17,32
MOLISE	-	-	3,63	-
PIEMONTE	1,67	-	-	0,0
PUGLIA	8,23	19,56	32,93	1,42
SARDEGNA	4,94	4,45	6,47	4,97
SICILIA	14,49	57,72	13,49	16,08
TOSCANA	-	-	14,17	-
UMBRIA	0,61	17,35	-	1,23
VENETO	-	0,19	-	-
<b>Totale</b>	<b>255,90</b>	<b>276,47</b>	<b>253,25</b>	<b>162,47</b>

## VENDITA DI GAS NATURALE

A seguito della cessione di Conenergia ad Hera Com. nel mese di aprile 2022, l'unica società del gruppo operante nella vendita del gas naturale rimane SVE, società detenuta al 50% unitamente al socio Vazzana Enertec.

## DISTRIBUZIONE GAS

In sintesi l'attività può essere illustrata come segue:

REGIONE	COMUNI SERVITI	VALORE NETTO INVESTIMENTI 31/12/2024	VALORE NETTO INVESTIMENTI 31/12/2023	PDR al 31/12/2024	PDR al 31/12/2023	MC gas distribuiti 2024	MC gas distribuiti 2023
ABRUZZO	114	86.475.973	85.324.964	134.820	133.457	90.313.334	84.352.787
MARCHE	2	970.485	929.630	847	820	564.811	611.614
SICILIA	18	57.285.986	54.914.401	92.296	92.276	51.504.494	54.750.972
LIGURIA	1	3.883.394	3.961.045	2.250	2.251	1.921.316	1.866.003
PUGLIA	1	31.742	34.340	54	53	6.005	6.328
CAMPANIA	2	541.649	534.399	1.626	1.638	4.962.893	5.763.810
BASILICATA	2	639.991	649.793	7.314	7.346	4.191.603	4.524.322
MOLISE	18	39.185.001	40.043.788	27.429	27.578	12.787.581	13.959.855
<b>TOTALE</b>	<b>158 comuni</b>	<b>189.014.222</b>	<b>186.392.359</b>	<b>266.636</b>	<b>265.419</b>	<b>166.252.037</b>	<b>165.835.691</b>

L'attività di distribuzione gas è svolta in 8 regioni con 158 comuni serviti per un totale di oltre 266 mila utenti attivi al 31 dicembre, senza variazioni sostanziali rispetto all'esercizio precedente.

I metri cubi distribuiti totali sono pari a circa 166 milioni, in linea con l'esercizio precedente.

Il totale degli investimenti netti di proprietà (quindi al netto di ammortamenti e contributi pubblici) al 31 dicembre 2024 ammonta a circa 189 milioni di euro, con un incremento di circa 3 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.

## ALTRE ATTIVITA'

L'attività immobiliare ubicata a Santa Teresa di Gallura ha registrato nell'esercizio 2024 un bilancio in utile di circa 6 mila euro. Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha realizzato la vendita di 6 unità immobiliari, di 1 negozio, 2 posti auto e 3 cantine; alla data del 31 dicembre 2024 residuano da vendere 7 appartamenti, 1 negozio e 8 fra cantine e parcheggi. Sempre alla medesima data risultavano stipulati 6 preliminari, di cui 5 per appartamenti e 1 per posto auto, con rogiti previsti nel 2025. Le vendite realizzate hanno permesso, alla data di redazione della presente relazione, di estinguere completamente i mutui in essere e cancellare completamente le ipoteche gravanti sugli immobili ancora da alienare.

# IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

## ANALISI RISULTATI CIVILISTICI

Il bilancio d'esercizio 2024 presenta un utile prima delle imposte di 650 mila Euro (perdita di 219 mila nel 2023). Il risultato netto si attesta a 641 mila Euro (perdita di 403 mila nel 2023), dopo aver effettuato ammortamenti per 222 mila Euro e accantonamenti a fondo svalutazione crediti per 525 mila euro.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Valore della produzione	142.086.676	107.887.672
Costi della produzione	142.708.656	109.920.598
Differenza	(621.980)	(2.032.926)
Proventi e oneri finanz.	1.305.332	1.838.364
Rettifiche di valore Att.Finanz.	(33.272)	(24.541)
Risultato prima delle imposte	650.080	(219.103)
Imposte sul reddito	(8.942)	(184.175)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>641.138</b>	<b>(403.278)</b>

Il valore della produzione si è attestato su 142,1 milioni di euro, valore in crescita rispetto al valore del 2023 (nel 2023 tale valore era stato pari a 107,9 milioni di euro). All'interno di tale voce il valore dei ricavi per lavori assegnati ed eseguiti da cooperative consorziate si mostra in crescita raggiungendo un valore pari a 131,9 milioni di Euro (101,0 milioni nel 2023, 77,4 milioni nel 2022); il suo equivalente costo è indicato alla voce B.7 costi per servizi. Tale valore rappresenta il dato maggiormente in grado di rappresentare l'attività svolta dalle cooperative associate nel corso dell'esercizio, attività che contabilizza un incremento in valore assoluto di circa 31 milioni di euro, corrispondente a un incremento del 30,7%. I corrispettivi per contributi da cooperative parimenti mostrano un incremento passando da 2.131 mila Euro del 2023 a 2.854 mila Euro del 2024; il contributo mediamente applicato sui lavori, nel corso dell'esercizio è stato pari al 1,99%. Nel corso dell'esercizio non si sono conseguiti margini sugli appalti in gestione diretta; le attività di produzione su cantieri gestiti direttamente sono terminate nel corso dell'esercizio 2021.

Il totale costi della produzione, pari a circa 109,9 milioni di Euro nel 2023, è pari a circa 142,7 milioni nel 2024. All'interno di tale voce il costo del personale è pari a 2 milioni di Euro e corrisponde al costo del nostro organico complessivamente composto da 25 dipendenti, numero incrementato di due unità rispetto al 2023.

Risulta in aumento la voce ammortamenti e svalutazioni, per effetto di accantonamenti e svalutazioni operati a fronte del rischio credito pari a 525 mila euro, contro i 300 mila accantonati nel 2023. Nel corso dell'esercizio 2024 non si è reso necessario operare accantonamenti a fondo rischi; nel 2023 erano stati accantonati a tale fondo 2.307 mila euro; nel 2022, 7.983 mila euro.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria è positivo e pari a 1,3 milioni di euro; 1,8 milioni nel 2023, 20,7 milioni nel 2022. Nel corso del 2024, il saldo degli interessi passivi totali è pari a 349 mila euro, contro un corrispondente 2023 di circa 504 mila. I proventi e

gli interessi attivi di diversa natura ammontano a 636 mila Euro (577 mila Euro nel 2023), i proventi da partecipazione sono pari a un milione di euro, contro un corrispondente valore 2023 di circa 1,8 milioni di euro. Tale voce, è riconducibile ai dividendi erogati dalla società di vendita di gas SVE Energie e ai dividendi deliberati dalla controllata Mediterranea Energia.

In sede di redazione del bilancio 2024 sono stati contabilizzati 33 mila Euro a titolo di svalutazioni.

Le imposte accantonate nell'esercizio ammontano a 9 mila euro.

In modo non dissimile dall'esercizio precedente, nel 2024 si è proceduto a redigere il consolidato fiscale considerando le società Conscoop e Mediterranea Energia.

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Attivo	178.047.488	166.940.863
Passivo	112.820.125	102.313.638
Patrimonio netto		
Capitale sociale e riserve	64.586.225	65.030.503
Utile/(Perdita) dell'esercizio	641.138	(403.278)
<b>Tot. Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>178.047.488</b>	<b>166.940.863</b>

A livello di dati patrimoniali gli amministratori ritengono necessario commentare le seguenti voci:

- il totale immobilizzazioni, pari a circa 67,6 milioni di Euro (75,1 milioni di Euro al 2023), si compone di immobilizzazioni immateriali per circa 42 mila euro, immobilizzazioni materiali per circa 1 milione di Euro e immobilizzazioni finanziarie per circa 66,5 milioni di euro. La voce delle immobilizzazioni finanziarie rappresenta la somma del valore delle partecipazioni, ammontanti a circa 60,7 milioni di euro, e dei crediti finanziari verso società partecipate, ammontanti a circa 5,8 milioni di euro. Il valore delle partecipazioni (pari come detto a 60,7 milioni di Euro circa) registra un decremento di circa 852 mila Euro rispetto all'anno precedente e tale variazione è principalmente imputabile alla cessione a terzi del 79,82% delle quote di capitale della società Costruzione Cimitero Cesena S.c. a r. l. al prezzo di Euro 800 mila, nonché alla riclassifica operata per un importo di Euro 272 mila, stanziato nei bilanci precedenti alla voce "Fondi rischi ed oneri", ad integrale abbattimento del valore della partecipazione detenuta in Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione. Il saldo complessivo del valore delle partecipazioni è prevalentemente concentrato su tre posizioni specifiche: Mediterranea Energia, partecipata al 97% per un valore di carico di circa 59,1 milioni di euro, Società Ospedale Lucania, partecipata al 49,9%, per un valore di carico di 272 mila Euro e Torricelli, partecipata al 37,7% per un valore di carico di 464 mila euro.
- Il saldo dei crediti finanziari verso società controllate/collegate, in flessione di circa 6,6 milioni di Euro rispetto al 2023, è invece prevalentemente riconducibile alle seguenti specifiche posizioni: Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l. per 1,5 milioni di Euro (scadente oltre 5 anni) ribaltati a suo tempo alla Cooperativa assegnataria, esecutrice dei lavori oggetto della società di progetto medesima, ora in fallimento; Terzigno

Gas S.r.l. per 1,9 milioni di euro. Tale società ha avviato l'attività di gestione della rete nel corso dell'esercizio 2021; i bilanci degli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024 della controllata si sono chiusi evidenziando un risultato positivo; La Tilia S.r.l. per 153 mila Euro al fine di realizzare una specifica iniziativa immobiliare in Santa Teresa di Gallura. La variazione in diminuzione registrata nell'esercizio è imputabile all'effetto dato dal rimborso di complessivi 1,4 milioni di Euro del finanziamento ex Anapo Gas S.r.l. e dallo storno del credito vantato nei confronti di Costruzione Cimitero Cesena S.c.a r.l. per 3,4 milioni con utilizzo del fondo rischi appositamente stanziato in bilancio negli esercizi precedenti.

- I crediti vantati nei confronti delle società collegate sono rappresentati dai finanziamenti erogati a favore della Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione per 3,7 milioni di euro, parzialmente ribaltati alla Cooperativa assegnataria esecutrice dei lavori oggetto della società di progetto medesima. A fronte della parte di credito eccedente tale ribalto, pari a 2 milioni di euro, risulta stanziato nei bilanci precedenti un fondo, classificato alla voce "Fondi rischi ed oneri", per 1.9 milioni di Euro ed oggetto di riclassifica nel presente bilancio a riduzione dei crediti verso collegate dell'attivo immobilizzato; tale fondo è stato integrato con un ulteriore accantonamento dell'esercizio pari a 175 mila Euro e così per complessivi 2 milioni di euro.
- L'attivo circolante ammonta a circa 110,3 milioni di euro, contro i 91,6 milioni dell'esercizio precedente. Il saldo delle rimanenze pari a circa 868 mila Euro è composto dal valore invariato di costo di numero 4 appartamenti finiti e destinati alla vendita ubicati in Sardegna, dal 2022 oggetto di contratti di affitto breve.
- Il saldo dei crediti commerciali che ammonta in totale a circa 88,7 milioni di Euro (70,4 milioni al 2023), è composto da crediti vantati nei confronti dei clienti per circa 49 milioni di euro, valore strettamente correlato ai livelli di fatturato; da crediti verso società controllate e collegate pari a circa 3,7 milioni di Euro (in linea con i valori dell'esercizio precedente), da crediti verso altri che ammontano a circa 27 milioni di euro, contro un corrispondente valore 2023 di 20,1 milioni di euro. I livelli di liquidità disponibile ammontano a 20,1 milioni di euro, contro un corrispondente valore 2023 di 20 milioni di euro. La voce "Depositi bancari" comprende una somma pari ad Euro 2,5 milioni depositata presso un istituto di credito e costituita in pegno a favore dello stesso istituto in garanzia della fidejussione bancaria, di pari importo, rilasciata a favore di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.. La vertenza giudiziale che ha dato origine a questo vincolo è stata definita con accordo transattivo nel gennaio 2025; conseguentemente, è stato liberato anche il pegno a favore dell'istituto di credito sul deposito di liquidità.
- Il patrimonio netto è pari a 65,2 milioni di euro. Alla data del 31 dicembre 2024 la società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, direttamente o tramite terzi, azioni proprie.
- Il fondo rischi pari a 3,7 milioni di euro, si decrementa di circa 7,4 milioni di Euro per effetto sia di utilizzi che di riclassifiche. L'utilizzo dei fondi nell'esercizio in esame è stato pari ad Euro 3,1 milioni a fronte della cessione della partecipata Costruzione Cimitero Cesena Soc. Cons.a r.l. e conseguentemente della chiusura di tutte le esposizioni finanziarie alla medesima correlate. Le riclassifiche pari a circa 4,2 milioni di

Euro sono state operate al fine di portare i rischi correlati a perdite durevoli di valore delle partecipazioni o in senso più ampio alle esposizioni finanziarie nei confronti delle medesime a diretta detrazione delle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

- Il valore complessivo dei debiti risulta pari a 108,5 milioni di Euro (90,6 milioni nel 2023). I debiti verso banche pari a circa 1,7 milioni mostrano un decremento di circa 2,5 milioni Euro rispetto all'esercizio precedente; Tale saldo è composto esclusivamente dal residuo debito per mutui chirografari. Le voci rimanenti che compongono il saldo complessivo presentano i seguenti valori: debiti verso fornitori pari a 55,9 milioni di Euro (45,4 nel 2023), debiti verso imprese controllate pari a 1,8 milioni di Euro (invariato rispetto al 2023), debiti verso altri pari a 26 milioni di Euro (invariato rispetto al 2023) e debiti per acconti pari a 23 milioni contro un corrispondente 2023 di circa 13 milioni. Questa voce rappresenta l'entità delle anticipazioni contrattuali erogate dagli enti appaltanti, anticipazioni sempre più presenti quale efficace forma di finanziamento di cantiere che caratterizza i contratti pubblici acquisiti e attualmente in corso. La natura dei debiti verso controllate è riconducibile al debito verso Aquamet pari a 1,5 milioni, a copertura dell'escussione operata da Italgas sul conto escrow di complessivi 5 milioni, aperto a valere sul saldo prezzo riconducibile alla vendita del ramo d'azienda di tale società.

## RICLASSIFICAZIONE

Per meglio comprendere i risultati della gestione i dati di bilancio vengono esposti in maniera riclassificata.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Immobilizzazioni Immateriali	41.774	15.688
Immobilizzazioni Materiali	1.068.794	1.211.416
Immobilizzazioni Finanziarie	78.089.674	87.691.466
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>79.200.242</b>	<b>88.918.570</b>
Rimanenze	868.802	868.802
Liquidità Differite	54.276.191	43.742.526
Liquidità Immediate	20.700.967	20.316.817
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>75.845.960</b>	<b>64.928.145</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>155.046.202</b>	<b>153.846.715</b>
Capitale Sociale	999.500	1.040.500
Riserve	64.227.863	63.586.725
Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	(2.757)	(66.750)
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>65.224.606</b>	<b>64.560.475</b>
PASSIVITA' CONSOLIDATE	24.782.330	37.689.697
PASSIVITA' CORRENTI	65.039.266	51.596.543
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>155.046.202</b>	<b>153.846.715</b>

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Ricavi delle vendite	138.935.323	106.396.689
Variazione Rimanenze	-	-
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-
Altri ricavi e proventi	3.151.353	1.490.983
<b>Valore della Prod. Operativa</b>	<b>142.086.676</b>	<b>107.887.672</b>
Costi esterni operativi	139.926.670	105.057.745
<b>Valore aggiunto</b>	<b>2.160.006</b>	<b>2.829.927</b>
Costi del personale	1.920.594	1.933.153
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>239.412</b>	<b>896.774</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(861.392)	(2.929.700)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>621.980</b>	<b>(2.032.926)</b>
Risultato dell'area finanziaria	1.305.332	1.838.364
<b>Reddito di Competenza</b>	<b>683.352</b>	<b>(194.562)</b>
Rettifiche di valore attività finanziarie	(33.272)	(24.541)
<b>Risultato Lordo</b>	<b>650.080</b>	<b>(219.103)</b>
Imposte sul reddito	8.942	184.175
<b>Risultato Netto</b>	<b>641.138</b>	<b>(403.278)</b>

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>2024</b>	<b>2023</b>
Quoziente primario di struttura	Mp / Af	0,82	0,73
Quoziente secondario di struttura	(Mp + Pcons) / Af	1,14	1,15

<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>		<b>2024</b>	<b>2023</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mp	1,31	1,20

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>		<b>2024</b>	<b>2023</b>
ROE netto	Rn / Mp	0,98%	(0,62%)
ROE lordo	RI / Mp	1,00%	(0,34%)

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>		<b>2024</b>	<b>2023</b>
Quoziente di disponibilità	Ac / Pc	1,17	1,26
Quoziente di tesoreria	(Ld + Li) / Pc	1,15	1,24

Legenda:	Mp: Mezzi Propri	Rn: Risultato netto
	Af: Attivo Fisso	RI: Risultato lordo
	Pcons.: Passività Consolidate	Ac: Attivo circolante
	Pml: Passività medio lungo	Ld: Liquidità differite
	Pc: Passività correnti	Li: Liquidità immediate

Tutti gli indici sopra esposti sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, fatta eccezione per gli indici di redditività, che tornano ad essere di segno positivo.

## ALTRE INFORMAZIONI

Il Bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della capacità della Società di operare come entità in funzionamento avendo la direzione aziendale verificato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale; inoltre, esso include la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il rendiconto finanziario e le relative note integrative del Conscoop.

## SOCI

Il Consorzio risulta iscritto all'Albo Nazionale delle società cooperative, così come prescritto dall'art. 2512, ultimo comma, del codice civile, con il numero di iscrizione A129958.

Nel corso dell'esercizio si sono associate al Consorzio, nel rispetto dell'art. 2528 c.c e delle norme statutarie, 2 nuove cooperative, 4 sono state escluse, mentre una è stata incorporata.

Al 31/12/2024 la base sociale del Consorzio è composta complessivamente da n. 84 Cooperative.

Le nuove adesioni provengono dalle aree Emilia, Centro e Sud.

La ripartizione geografica delle nostre associate, per grandi aree, al 31/12/2024, risulta essere la seguente:

Cooperative Area Nord	2
Cooperative Area Emilia	4
Cooperative Area Romagna	19
Cooperative Area Centro	13
Cooperative Area Sud	25
Cooperative Area Isole	21
<b>TOTALE ASSOCIATE AL 31/12/2024</b>	<b>84</b>

Il capitale sottoscritto al 31/12/2024 ammonta ad Euro 999.500 di cui da versare per Euro 2.757.

Le cooperative associate, assegnatarie per la esecuzione dei lavori acquisiti, hanno usufruito di servizi tecnico-contrattuali ed amministrativo-finanziari che il Consorzio ha loro prestato. Si rammenta che la struttura del Consorzio lavora nel rispetto delle procedure e delle metodologie richieste in regime di qualità.

## CAMBIAMENTO CLIMATICO

### GLI IMPATTI SULLE INFORMATIVE FINANZIARIE, SUI CONTI E SULLE INFORMATIVE DI BILANCIO

Nella predisposizione dei bilanci civilistico e consolidato annuale, tenuto conto delle priorità condivise dall'ESMA nel mese di ottobre 2023 e alla luce delle risultanze emerse dal The Global Risks Report 2023 redatto dal World Economic Forum, ove si evince che i rischi legati al cambiamento climatico sono da considerarsi con un alto grado di severità, il management del Conscoop ha valutato e dichiarato che, alla luce di queste evidenze, nessuna influenza significativa è stata rilevata sulle stime e sulle valutazioni nella predisposizione dei bilanci civilistico e consolidato annuale.

## LO SCENARIO ECONOMICO E DI MERCATO LEGATO AI CONFLITTI MONDIALI

Anche l'anno concluso ha rappresentato per l'economia mondiale un anno principalmente caratterizzato da alcuni macro-temi che ne hanno determinato un andamento con luci e ombre; il perdurare della guerra Russia-Ucraina e il conflitto Israele-Palestina hanno determinato condizioni di incertezza e di instabilità con inevitabili conseguenze sull'economia mondiale e quindi anche su quella italiana. Inoltre, l'aumento dei dazi introdotti a partire dall'inizio del 2025 ha ulteriormente rafforzato il clima di incertezza frenando gli scambi commerciali e gli investimenti. La persistenza di politiche protezionistiche potrebbe continuare a rallentare la crescita economica e a destabilizzare i mercati finanziari. Infatti, l'impatto di queste misure si riflette non solo sull'aumento dei costi delle materie prime, ma anche sulla competitività delle imprese e sugli investimenti futuri. Quindi tra rincari, incertezze e strategie di risposta, il comparto delle costruzioni si trova oggi a dover affrontare nuove sfide in un contesto economico globale sempre più instabile. Considerato che la totalità del business del Consorzio si svolge in territorio nazionale e che la società non è coinvolta in alcun modo in tematiche di import-export, il management ha concluso che nessuna influenza significativa è stata rilevata sulle stime e sulle valutazioni nella predisposizione dei bilanci d'esercizio e consolidato annuale. Tuttavia, si segnala che tali tematiche hanno impattato sull'attività delle Cooperative consorziate nell'ambito dell'esecuzione delle attività di cantiere, soprattutto per quanto riguarda il rincaro dei costi energetici e dei materiali da costruzione, se pur più contenuti rispetto all'anno precedente, e gli ancora elevati tassi di interesse anche se in costante decremento. Infine, l'incertezza generata dal rischio di escalation tariffaria riduce la propensione a investire in nuovi progetti infrastrutturali e immobiliari, rimandando bandi e gare e rallentando la ripresa del comparto edilizio post-pandemia. Questo inevitabilmente impatterebbe concretamente anche sull'attività del Consorzio.

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto descritto nella presente relazione, nel corso del presente esercizio 2024 il Consorzio ha adottato il sistema di governance definito "dualistico" che vede la costituzione di un Consiglio di gestione e di un Consiglio di sorveglianza rispetto al siste-

ma adottato nel corso dei precedenti esercizi definito “tradizionale” che prevedeva un Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale. Il nuovo Consiglio di sorveglianza rappresenta un organo di controllo che assomma in sé anche le funzioni del collegio sindacale ed ha anche funzioni strategico-aziendali. Inoltre, il Consiglio di sorveglianza approva il bilancio, compito non più assegnato all’Assemblea dei soci, dunque, il Consiglio di sorveglianza svolge il ruolo di controllo ed alta amministrazione. Le funzioni del Consiglio di gestione replicano le funzioni che erano assegnate al precedente Consiglio di amministrazione ad eccezione dell’alta amministrazione, demandata al Consiglio di sorveglianza. Si riporta inoltre, che il sistema dualistico contrae il perimetro delle competenze assembleari, non avendo poteri di alta amministrazione.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto stabilito dallo Statuto del Consorzio, l’esecuzione dei lavori assunti è quasi precipuamente svolta dalle Cooperative associate. Il Consorzio realizza lo scambio mutualistico con le Cooperative Socie assegnando alle stesse la realizzazione dei contratti di appalto acquisiti nei confronti dagli Enti Appaltanti. Il Consorzio, di norma, opera mediante assegnazione ai propri Soci anche quando assume la posizione di investitore o affidatario di servizi alle gestioni di cui è titolare e/o concessionario.

Il rapporto con i Soci è disciplinato, oltre che dallo Statuto, dal Regolamento Consortile che definisce le norme tra le parti in termini di adesione, lavori, finanza e contributi. Lo stesso, quindi, è il riferimento in materia di preassegnazioni, assegnazioni, condotta dei lavori assegnati in esecuzione, nonché nel regolamentare l’ammontare e il regime dei contributi richiesti, così come delle competenze che permangono in capo al Consorzio.

In particolari casi di assegnazione per l’esecuzione di lavori, opere e/o servizi alla gestione, ossia quando il Consorzio è concessionario e/o investitore, oltre al Regolamento Consortile ci si riferisce anche a specifici disciplinari tecnici in materia. I Soci, inoltre, aderiscono al Codice Etico Comportamentale/ Carta dei Valori del Consorzio, così come alle politiche adottate dallo stesso, tra queste l’obbligo di adozione del MOG 231/01.

Il Consiglio di gestione, ai sensi dell’art. 2545 c.c., attesta che, in particolare, lo scambio mutualistico intrattenuto con le Cooperative Socie trova la sua espressione nel Conto Economico all’interno della voce B7 “costi della produzione per servizi”.

Nell’esercizio 2024, l’attività svolta con i Soci rappresenta una percentuale pari al 94,66% di quella complessiva (al 96,61% nel 2023). Dato, quest’ultimo, che attesta che la condizione di oggettiva prevalenza, così come richiesto all’art. 2513 del Codice Civile è stata onorata e raggiunta.

I Soci assegnatari, nella gestione del contratto godono di totale autonomia organizzativa e di altrettanta responsabilità esecutiva con tutte le conseguenze economiche e finanziarie che ne derivano e così come previste dalle obbligazioni contrattuali. Il Consorzio interviene solo nei casi in cui venga interpellato dal Socio Assegnatario o qualora, autonomamente, ne ravvisi la necessità per segnalate inadempienze.

Durante l’esercizio 2024, così come avvenuto nei trascorsi esercizi, si è intensificato il ricorso a procedure di controllo (audit interni) e di tutela volte ad accertare realmente lo stato delle singole Cooperative e dei lavori, unitamente al ricorso ad avvocati e profes-

sionisti di fiducia per i casi più complessi di analisi e assistenza. Di concerto con questi sforzi, orientati anche a supportare lavori in corso affidati ad imprese associate in difficoltà. Inoltre, il Consorzio è stato impegnato anche nella gestione delle pratiche per coloro che, invece, sono entrati in procedura concorsuale.

Nel corso del 2024 e fino alla data di redazione della presente relazione, quattro sono le Cooperative Socie che sono state oggetto di delibera di esclusione o hanno esercitato il diritto di recesso dalla compagine sociale. Per ognuna di esse è stato svolto un attento monitoraggio sia dei rapporti con gli Enti committenti che della situazione di esposizione complessiva delle stesse nei nostri confronti. Da tali fuoriuscite non sono scaturite situazioni di rischio.

Nel corso del 2024, il Conscoop ha continuato a gestire, con lo scopo di risolvere, vari contenziosi aventi prevalentemente a oggetto richieste di pagamento avanzate da Società terze a fronte di opere e servizi eseguiti su commissione di Cooperative dichiarate fallite e/o in procedura concorsuale. Queste azioni, assistite da nostri avvocati di fiducia, sono principalmente indirizzate a ottenere la dichiarazione di responsabilità solidale del Consorzio nei confronti delle obbligazioni contratte a vario titolo dalle Associate e la relativa condanna, a nostro carico, del pagamento del dovuto. I componenti del Consiglio di gestione, in merito, stanno attentamente monitorando l'evoluzione di tali posizioni.

Analogamente, il Consorzio è stato coinvolto in diversi contenziosi aventi a oggetto richieste di risarcimento danni lamentati da terzi e derivanti dall'esecuzione dei lavori eseguiti dalle proprie Cooperative consorziate. Il Consorzio, nella fattispecie, è stato coinvolto in tali procedimenti a titolo di responsabile in solido con i Soci assegnatari dei lavori, i quali spesso, nelle more dei procedimenti o prima del loro avvio, sono stati sottoposti a procedure concorsuali. A tal fine, si richiamano i lavori di manutenzione delle reti idriche e fognarie e di global service manutentivo delle strade.

Si rilevano, altresì, importanti contenziosi sorti ante 2024, anche stragiudiziali, contro Cooperative associate con oggetto la rivendicazione di diritti di credito nei confronti del Consorzio che, al riguardo, ne ha contestato la fondatezza in quanto le somme rivendicate dalle suddette, alcune in procedura, sono spesso inesigibili in quanto non incassate dal Consorzio e/o utilizzate a parziale compensazione delle somme sostenute per ripristinare i lavori non eseguiti a regola d'arte dagli assegnatari; ciò in quanto il Consorzio ha eccepito i numerosi inadempimenti delle Cooperative le quali non hanno onorato gli impegni assunti con i propri fornitori e/o subappaltatori che, conseguentemente, si rivolgono al suddetto per richiedere il pagamento dei propri compensi quale responsabile solidale.

Ove ne ricorressero le condizioni, il Consorzio ha sempre tentato di definire bonariamente le controversie mediante il riconoscimento dei reciproci diritti di credito; il tutto, al fine di ottimizzare tempi, costi e rischi connessi ai relativi procedimenti giudiziari in corso.

Per quanto riguarda le principali cause legali avviate nei confronti del Consorzio si segnala quanto di seguito riportato.

- Nel corso del 2019, l'associata cooperativa CBR adiva il Collegio arbitrale per sentir

condannare Conscoop al pagamento di circa 640 migliaia di Euro, oltre interessi, a titolo di riserve connesse all'esecuzione dei lavori di fornitura e posa in opera di infrastrutture per la realizzazione di una rete a banda ultra larga nella Regione Sardegna (BULGAS). Si costituiva Conscoop contestando le richieste di controparte in quanto infondate. Il giudizio è stato definito con Lodo Arbitrale del 16 aprile 2021, con il quale il Collegio Arbitrale ha parzialmente accolto le domande di CBR riconoscendo, in favore di quest'ultima, l'importo di € 477.379,72 oltre interessi di mora, già interamente versati da Conscoop, che, ritenendo tale lodo fortemente censurabile sotto diversi profili, ha proposto appello. Con sentenza n. 601/2024 del 22.03.2024, la Corte di Appello di Bologna ha respinto l'impugnazione principale proposta da Conscoop e l'impugnazione incidentale proposta da CBR. Avverso tale sentenza, Conscoop ha proposto ricorso in Cassazione e il relativo procedimento è rubricato al n. 13023/2024 in attesa di fissazione udienza. E' possibile il rischio di soccombenza.

- Un approfondimento merita la vertenza insorta nel 2016 come conseguenza della partecipazione detenuta nella Società Ospedale Lucania-SOL. Conscoop, per conto della cooperativa l'Internazionale, in data 28 dicembre 2007 si aggiudicava in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) con Olicar Spa e l'Ing. Innocenzi Enrico, la gara bandita dalla Regione Basilicata avente ad oggetto la concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione tecnica dei servizi non sanitari dell'Ospedale Unico per Acuti dell'Azienda Sanitaria USL N. 3 di Lagonegro. A seguito dell'aggiudicazione, e come da bando, le predette raggruppate costituivano una società di progetto denominata SOL - Società Ospedale Lucania S.p.a., di cui Conscoop detiene una quota sociale pari al 49,995%, che subentrava nel contratto d'appalto sottoscritto, in data 15/05/2008, tra Conscoop (in rappresentanza dell'ATI) e la Regione Basilicata. Sin da subito emergeva l'impossibilità di realizzare il progetto aggiudicato poiché le condizioni del sito risultavano difformi dalla descrizione geologica rappresentata nel bando di gara in quanto esso era coinvolto da un sistema franoso molto importante. Tale sistema franoso, infatti, non consentiva la stabilità dell'opera progettata. Le problematiche riscontrate sulla eseguibilità del progetto definitivo (realizzato sulle indicazioni del progetto di gara) obbligavano la sottoscrizione, in data 25.06.2012, di un atto aggiuntivo che innanzi tutto era finalizzato a definire le corrette condizioni geologiche del sito e conseguentemente a permettere una nuova e coerente progettazione delle opere da realizzare. L'atto aggiuntivo imponeva la sostituzione della vecchia polizza fidejussoria con una nuova garanzia fidejussoria concessa dalla Compagnia Assicurativa Generali a copertura del 10% dell'importo dell'appalto stimato pari ad € 83.489.400,00. Per il rilascio di siffatta fidejussione, come nella precedente, dovevano coobbligarsi, e pertanto si coobbligavano, Conscoop e l'altro socio Olicar. Nel corso delle verifiche geologiche si evidenziavano problematiche tali da imporre soluzioni progettuali addirittura diverse da quelle previste dall'atto aggiuntivo che determinavano la lievitazione dei costi dell'opera affinché essa fosse coerente con la sua stabilità e durata nel tempo. Il nuovo progetto presentato da SOL era condiviso in tutte le sue fasi e sino alla sua redazione definitiva dal Comitato Tecnico della Regione. Il progetto nella sua stesura definitiva era presentato ed approvato dalla Conferenza dei servizi; organo convocato dalla Regione. Il progetto così approvato era indirizzato alla società di validazione individuata dalla Regione che lo verificava

positivamente nel mese di ottobre 2015. Nonostante SOL sollecitasse il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) perché procedesse alla definitiva validazione del progetto in data 23 dicembre 2015 il RUP avviava il procedimento di risoluzione contrattuale in danno della concessionaria. Il RUP infatti pretendeva che SOL si facesse carico di tutti i costi eccedenti l'importo del progetto aggiudicato ma che era irrealizzabile per le condizioni geologiche che si erano manifestate dopo l'aggiudicazione stessa. Quando il 24 novembre 2016 il Direttore Generale del dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata indirizzava a SOL il preavviso di provvedimento di risoluzione in danno del rapporto contrattuale e SOL comunicava la circostanza ai suoi soci, Conscoop, dinanzi al rischio concreto di escussione della garanzia rilasciata da Generali, nei confronti della quale è solidalmente obbligato, avviava un procedimento giudiziario contro Generali finalizzato ad interdire un'azione di rivalsa della stessa nei confronti del Consorzio nel caso in cui la Regione Basilicata avesse escusso la fideiussione rilasciata in favore di SOL. Conscoop, a tal fine, conferiva incarico al Prof. Avv. Lorian Maccari che, in data 28.11.2016, notificava alla Generali, alla Regione Basilicata, a SOL e ad Olicar, l'atto di citazione con cui chiedeva al Tribunale di Potenza, sezione delle Imprese, di "dichiarare la nullità o l'inefficacia della garanzia fidejussoria nonché l'insussistenza dei presupposti per l'escussione della polizza assicurativa, o quantomeno, per l'esercizio da parte della Compagnia di Assicurazioni Generali Italia S.p.A., del diritto di surrogazione e del regresso o della rivalsa nei confronti del Consorzio". Successivamente anche SOL agiva giudizialmente contro la Regione Basilicata per accertare e dichiarare la risoluzione del contratto nonché per sentir condannare l'Ente al risarcimento dei danni patiti. In tale contenzioso interveniva volontariamente anche Conscoop per far accertare la propria estraneità dal rapporto contrattuale tra Regione e SOL. Nel corso del giudizio promosso da Conscoop è intervenuto un accordo in data 15 marzo 2018 fra la società concessionaria SOL S.p.A. e la Regione Basilicata che ha reso inutile allo stato la prosecuzione della lite. Infatti, le predette parti (Regione Basilicata e SOL S.p.A.) mediante un accordo hanno differito l'eventuale escussione della polizza all'esito del giudizio di merito fra le stesse pendenti iscritto al R.G. n°4230/2016 del Tribunale di Potenza. Il giudizio, incardinato da Conscoop, è stato pertanto abbandonato da tutte le parti come espressamente convenuto. Nel giudizio incardinato da SOL, il tribunale ha autorizzato la Regione Basilicata a formalizzare la chiamata in causa di Conscoop (che in ogni caso era intervenuto volontariamente), e dell'Ing. Innocenzi, il quale è stato autorizzato a chiamare la propria compagnia assicurativa. Su richiesta congiunta delle parti sono stati concessi numerosi rinvii per un tentativo di conciliazione e non essendo stato raggiunto alcun accordo, il Tribunale ha avviato l'istruttoria della causa. Dopo il deposito delle memorie difensive delle parti, il Tribunale di Potenza, con ordinanza del 09/05/2024, a seguito di una disamina degli atti e delle produzioni documentali versate in atti, ferma e impregiudicata ogni decisione nel merito, in un'ottica transattiva della controversia, ha formulato una proposta conciliativa che prevedeva il pagamento, da parte della Regione Basilicata a SOL S.p.A., della somma di € 12.000.000,00 con compensazione delle spese di lite, fissando l'udienza del 17 gennaio 2025 per prendere atto delle posizioni assunte in merito dalle parti. Nonostante la disponibilità mostrata da SOL, la Regione Basilicata, con apposite note di trattazione di udienza, ha comunicato di non

poter accettare la proposta conciliativa, confermando tuttavia la propria disponibilità ad un eventuale confronto nel corso del giudizio. Il Giudice, preso atto della posizione delle parti, ha rinviato la causa all'udienza del 05 novembre 2025 per l'esame delle istanze istruttorie. Non si esclude che nelle more del procedimento si possa giungere ad una transazione ed a tal fine il dialogo tra i legali delle parti è tuttora in corso. In considerazione dei complessi aspetti tecnici della controversia, che potranno essere accertati con una eventuale apposita CTU disposta in corso del giudizio, e non essendo stata ancora espletata l'attività istruttoria, ad oggi non si possono fare previsioni sull'esito della vertenza.

- Tra i contenziosi sorti nel 2021 si segnala il procedimento per ATP promosso dal Ministero dell'Interno contro Conscoop ed UNIPOL presso il Tribunale di Napoli n. 8127/2021 RG per l'accertamento di presunti vizi di costruzione di una caserma a Caserta realizzata da Conscoop mediante la propria assegnataria COCEREST, oggi in procedura concorsuale. Il Ministero ha quantificato danni per circa 1,2 milioni di Euro. Conscoop si è costituito in giudizio eccependo l'inammissibilità dell'ATP per il tempo trascorso dal collaudo positivo delle opere (2015) e dal manifestarsi dei presunti danni (2018). Nel merito ne ha contestato l'esistenza e l'entità nonché la loro riconducibilità ai lavori eseguiti ed ha chiesto in ogni caso la manleva della UNIPOL che ha rilasciato polizza decennale postuma a garanzia delle opere eseguite. Il CTU nominato ha quantificato danni per circa Euro 430.000. La CTU, depositata nel settembre 2022, è stata tempestivamente contestata da Conscoop che ha rilevato errori di quantificazione e di valutazione tecnica in quanto il consulente non ha accertato con precisione quale sia stata la causa dei danni lamentati dal Ministero e la loro riconducibilità all'operato di Conscoop. Il Ministero potrà incardinare un giudizio di merito nel quale chiedere la condanna di Conscoop e/o di Unipol al pagamento dei danni quantificati dal CTU. In tale eventuale giudizio Conscoop, oltre ad eccepire quanto sollevato nel giudizio di ATP potrà anche contestare le risultanze della CTU ed in ogni caso chiedere la manleva della compagnia assicurativa. Si segnala che il Ministero, dopo la procedura di ATP ha avviato un procedimento di mediazione nei confronti di Conscoop che tuttavia si è concluso in data 14/09/2023 con verbale negativo, non essendo stato possibile giungere ad un accordo per la definizione della controversia. In considerazione dello stato embrionale della controversia e sull'incertezza dell'insorgenza di un contenzioso giudiziale, non è possibile al momento esprimere un giudizio sull'esito della stessa.
- Si segnala altresì il contenzioso, pendente presso il Tribunale di Tivoli al n. 1854/2021 RG, promosso da Bari Alessio che chiede la condanna del Comune di Tivoli al risarcimento danni di circa Euro 800 mila subiti a seguito di un sinistro che sarebbe stato causato dalla cattiva manutenzione del manto stradale. Il Comune di Tivoli ha pertanto chiamato in causa il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da CONSCOOP, ZINI ELIO e CIPRIANI, appaltatore del servizio manutentivo delle strade comunali, per essere manlevato. La cooperativa assegnataria di Conscoop è la CLER di Roma. Le imprese costituenti il raggruppamento si sono costituite tempestivamente in giudizio eccependo l'assenza di responsabilità a proprio carico ed hanno chiamato in causa la compagnia Assicurativa per essere manlevati in caso di condanna. La richiesta di controparte è stata rigettata con sentenza n. 764/2023 del 14/06/2023

che è stata dalla stessa appellata. Anche alla luce di tale elemento e della manleva delle mandanti e della cooperativa assegnataria, si ritiene che l'alea del giudizio non ricadrà in capo al Consorzio.

- Si segnala, inoltre, un contenzioso sorto nel corso del 2022 con Italgas la quale, in virtù di quanto previsto nel Contratto Quadro sottoscritto tra le parti in data 28.12.2018, ha avanzato una richiesta di indennizzo per presunte, e non accertate, violazioni commesse da Conscoop nella costruzione delle reti e degli impianti nel bacino 33 della Sardegna che sono stati ceduti al Gruppo Italgas. In particolare, si segnala che la società MEDEA (controllata da ITALGAS e nuova titolare della concessione per la distribuzione del gas nel Bacino 33 in Sardegna, subentrata a Isgastrentatre), richiamando le garanzie rilasciate da Conscoop e la procedura di indennizzo rappresentava che era stato riscontrato nel Comune di Monserrato una distanza della rete costruita da Conscoop che non era conforme a quanto disposto dalla normativa applicabile in caso di interferenze con la rete elettrica. Per tale ragione, Italgas chiedeva a Banca Intesa, presso la quale le parti avevano acceso un apposito Conto Escrow, il pagamento di Euro 1.560.356. Conscoop contestava gli addebiti mossi da Medea, eccependo la propria estraneità ai fatti contestati e rilevava la corretta e precisa osservanza degli obblighi di legge e della normativa tecnica. Al contempo, Conscoop adiva il Tribunale di Milano con ricorso cautelare ed urgente ex art. 700 c.p.c. chiedendo al predetto Tribunale di inibire e sospendere il pagamento della somma di Euro 1.560.356 richiesta da Italgas, rilevando la pretestuosità ed infondatezza di tale richiesta ed evidenziando un'incongruenza tra le pattuizioni di cui all'accordo quadro rispetto alle pattuizioni del Contratto di Escrow in merito alle modalità pagamento dell'indennizzo. Il Tribunale di Milano, con ordinanza del 07.11.2022, visto il contenuto del contratto di Escrow e la possibilità di ITALGAS di incassare le somme a semplice richiesta, rigettava il ricorso di Conscoop sul presupposto che, non essendo le somme dell'Escrow account entrate nella disponibilità di Conscoop, e non potendo il consorzio ottenerne lo svincolo sino al 2025, non subirebbe un danno grave ed irreparabile dal pagamento in favore di Italgas, potendo le parti accertare, con apposito giudizio di merito, il diritto di Italgas a percepire tali somme anche dopo l'eventuale pagamento. A seguito di tale ordinanza, Banca Intesa ha versato la somma richiesta ad Italgas e Conscoop ha invitato quest'ultima a fornire la necessaria documentazione a dimostrazione del presunto danno subito e/o degli inadempimenti addebitati a Conscoop. Nonostante le richieste di Conscoop, alcuna documentazione valida a provare il presunto danno è pervenuta da Italgas e/o Medea. Pertanto, Conscoop, vista anche l'inerzia di Italgas, ha adito il Tribunale di Milano per chiedere la restituzione, da parte di Italgas, delle somme dallo stesso indebitamente percepite ed accertare l'an ed il quantum del presunto danno patito da Italgas e l'eventuale responsabilità di Conscoop. Italgas si è costituita in giudizio sostenendo di aver subito danni per complessivi € 2.308.678 e pertanto chiede la condanna di Conscoop a pagare la differenza rispetto a quanto dallo stesso già versato. All'udienza del 05 marzo 2025, il Giudice ha nominato un CTU e rinviato l'udienza al 12 novembre 2025 per l'esame dell'elaborato peritale. Il rischio di soccombenza è possibile.
- Con provvedimento prot. n. 26143 del 13.1.2023, ANAS S.p.A. ha disposto la risolu-

zione dell'Accordo Quadro del 21.9.2021 stipulato con il raggruppamento temporaneo di imprese costituito dalla mandataria CONS.COOP. con le imprese mandatarie PYPE LYNE S.p.A., TE.VIA. S.r.l., ECO DEMOLIZIONI S.r.l., SISTRAL S.r.l. in Liquidazione ad oggetto l'esecuzione dei "lavori di manutenzione straordinaria per il risanamento strutturale delle opere d'arte su tutto il territorio nazionale - Area Compartimentale Abruzzo" (DG 06/19 Lotto 14). Per l'aggiudicazione ed esecuzione di siffatti lavori era necessario possedere, tra gli altri requisiti, anche un'apposita qualifica SOA (OS11 class. IV) che, all'interno del RTI Appaltatore, all'epoca della partecipazione alla gara, era posseduta dalla sola Mandante SISTRAL s.r.l. in Liquidazione che si era impegnata ad eseguire le relative prestazioni. Tuttavia, dopo l'aggiudicazione, la SISTRAL è stata posta in liquidazione volontaria nell'ambito di un progetto imprenditoriale di ristrutturazione aziendale ed ha perso i predetti requisiti, trasferiti in capo alla newco SISTRAL IOT. Successivamente, in data 21/09/2021, è stato sottoscritto fra le parti il contratto quadro. ANAS, dovendo affidare all'Appaltatore alcuni applicativi previsti nell'Accordo Quadro, ha chiesto a Conscoop se il possesso degli stessi era garantito dalle altre imprese raggruppate. Il Raggruppamento di Imprese ha chiesto alla Stazione Appaltante di poter sostituire la SISTRAL SRL in Liquidazione con la SISTRAL IOT, detenuta e amministrata dallo stesso soggetto della SISTRAL SRL, ma ANAS ha negato tale possibilità, risolvendo il contratto ai sensi dell'art. 17 secondo cui "La risoluzione opera, infine, nel caso di accertata sopravvenuta carenza dei requisiti di qualificazione dell'impresa SISTRAL S.r.l. in liquidazione volontaria". ANAS ha provveduto a segnalare tale provvedimento di risoluzione ad ANAC la quale ha avviato apposito procedimento di annotazione nel casellario informatico dei contratti pubblici che si è concluso con provvedimento, della stessa ANAC, che ha disposto l'annotazione nel casellario informatico dei contratti pubblici nei confronti della sola SISTRAL. Inoltre, ANAS, con successivo provvedimento, ha disposto l'incameramento della cauzione definitiva dell'importo di complessivi € 5.571.000, di cui alla polizza n. 96/1808051603 emessa in data 18.06.2021 da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali. Conscoop ha impugnato il provvedimento di risoluzione e quello di escussione della polizza. Il relativo giudizio, pendente presso il Tribunale di Roma al n. 23816/2023 RG, è stato definito con accordo transattivo del 21 gennaio 2025, con il quale le parti hanno concordato di rinunciare alle reciproche pretese con liberazione di Conscoop dalla polizza fideiussoria, abbandono del giudizio e compensazione delle spese di lite.

- Si segnala, inoltre, che in data 29/01/2024 è stata pubblicata la sentenza n. 202/2024 del Tribunale di Siracusa che ha condannato Conscoop, in qualità di Mandataria dell'ATI Conscoop-Saceccav, al pagamento, in favore del Comune di Augusta, della somma di € 1.616.255,52, oltre interessi e rivalutazione e rimborso spese legali, a titolo di debito dell'ATI risultante dalla relazione della commissione di collaudo che aveva applicato rilevanti detrazioni sul conto finale dei lavori aventi ad oggetto la costruzione di un depuratore nel Comune di Augusta. L'ATI appaltatrice aveva citato in giudizio il Comune di Augusta per sentirlo condannare al pagamento della somma di circa € 8,9 milioni a titolo di riserve. Dette riserve erano state in parte accertate in un accordo bonario, sottoscritto tra le parti, che è poi stato dichiarato nullo per violazione del TUEL. Il Comune di Augusta, costituendosi in giudizio, chiedeva in via riconvenzionale

il riconoscimento del proprio credito di € 1.616.255,52 e ne chiedeva il pagamento anche mediante compensazione con i crediti eventualmente riconosciuti all'ATI all'esito del giudizio. Il contenzioso è stato interamente gestito dalla mandante Saceccav, titolare sostanziale dei crediti/debiti, in quanto aveva eseguito interamente l'appalto. Nel corso del giudizio veniva nominato un CTU che concludeva la propria perizia ritenendo non fondato il credito rivendicato dall'ATI. Pertanto, il Tribunale di Siracusa, con sentenza n. 202/2024, rigettava la richiesta di Conscoop ed in accoglimento della domanda riconvenzionale del Comune di Augusta, condannava Conscoop e Saceccav in solido tra loro a pagare la somma di Euro 1,6 milioni oltre interessi e spese legali pari a complessivi circa € 2,165 milioni di cui circa € 70 mila per spese legali, € 13 mila per spese di CTU e € 459 mila per interessi e rivalutazione. Nelle more del giudizio, la Saceccav, titolare sostanziale dei crediti e dei debiti, è stata sottoposta a procedura concorsuale con concordato omologato nel 2021. Pertanto, Conscoop, unico soggetto rimasto solvibile, dopo aver avuto conoscenza della sentenza, ha proposto appello presso la Corte d'Appello di Catania che, con ordinanza dell'11 luglio 2024, alla luce di un sommario esame della motivazione della sentenza impugnata e dei motivi di appello proposti, ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza n. 202/2024 emessa dal Tribunale di Siracusa ed ha rinviato la causa per la discussione e la decisione all'udienza dell'1.10.2025. Allo stato, il rischio di soccombenza è possibile.

- Si segnala che il contenzioso promosso dalla ditta Edilpieri S.r.l. per il pagamento di € 1.198.501,59 a titolo di compenso per lavori eseguiti in subappalto su commissione della Arco Costruzioni, assegnataria di Conscoop, si è definitivamente concluso con l'ordinanza n. 34430/2024 della Corte di Cassazione, con la quale sono state respinte le richieste nei confronti di Conscoop, confermando l'esito dei primi due gradi di giudizio.
- La società FIM s.r.l., ritenendo di essere assuntrice dei diritti del Fallimento Edra Ambiente Soc. Coop., e ritenendo che quest'ultima avesse diritto ad acquisire le quote sociali detenute da Conscoop nella società Fotovoltaico Porto Ancona s.r.l., ha chiesto al Tribunale di Bologna il sequestro giudiziario di tali quote sociali nell'attesa che si instauri il relativo giudizio di merito per l'accertamento del diritto ad acquisirle rivendicato da FIM. Il Tribunale di Bologna (n. 1626/2024 r.g.), con ordinanza del 13 agosto 2024, ha respinto l'istanza cautelare di FIM S.r.l. rilevando, nel merito, che la cessione delle quote, da Conscoop a Edra, non si era potuta realizzare per il mancato rilascio del benestare scritto da parte dell'Istituto finanziatore e, sotto il profilo del periculum, l'assenza di una condotta da parte del socio Conscoop astrattamente idonea a pregiudicare sotto il profilo patrimoniale la Società di Progetto FPA. Successivamente, FIM adiva nuovamente il Tribunale di Bologna, sez. Imprese, (n. 12981/2024 r.g.) per l'accertamento del diritto al trasferimento coattivo in proprio favore della quota del 70% del capitale sociale della Fotovoltaico Porto di Ancona di proprietà del Conscoop, previa corresponsione del prezzo pari al valore nominale delle quote stesse. Conscoop si è costituito nel predetto giudizio per contestare integralmente le difese avversarie. In via preliminare, ha eccepito il difetto di competenza del Tribunale adito, essendo competente il collegio arbitrale. Nel merito, Conscoop ha rilevato, anzitutto,

l'assenza di alcun obbligo di trasferire la propria partecipazione societaria di Fotovoltaico Porto di Ancona in ragione della mancanza della qualità di associato al Consorzio da parte di FIM S.r.l. Il trasferimento della quota a una società di capitali terza rispetto al Consorzio, alle medesime condizioni agevolate (valore nominale) previste per la Cooperativa assegnataria, infatti, non avrebbe più la finalità di perseguire lo scopo mutualistico di agevolare l'ingresso nel mercato produttivo di un'associata. Alla prima udienza del 21/01/2025, il Giudice si è riservato per la decisione sulle eccezioni preliminari; la causa è ancora in riserva. Il rischio di soccombenza è possibile.

Per quanto attiene alle altre tipologie di rischi si sottolinea che:

- il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio, mediante procedure di valutazione delle Cooperative assegnatarie e degli Enti Appaltanti; tale rischio si ritiene coperto dal valore dei fondi svalutazione crediti stanziati a bilancio;
- il rischio di liquidità è costantemente gestito e monitorato;
- il Consorzio, per la natura dell'attività svolta, non è esposto a rischi di cambio e a significativi rischi di prezzo;
- negli esercizi passati, per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, alcune Società del Gruppo hanno stipulato contratti derivati di "Interest rate Swap". Al 31 dicembre 2024, essendo stati estinti anticipatamente i finanziamenti bancari di riferimento, sono presenti specificatamente nel bilancio della controllata Mediterranea Energia, 3 contratti che sono stati considerati e di conseguenza classificati quali di natura speculativa. La chiusura di tali contratti è contrattualmente prevista a giugno 2026;

Oltre a quanto appena illustrato, non si ritiene esistano in capo al Consorzio rischi di altra natura.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La produzione del 2024 è stata condizionata favorevolmente dalle acquisizioni formalizzate negli anni precedenti inerenti le opere finanziate con fondi PNRR. L'imponente numero di gare corrispondente a volumi e importi mai registrati nella storia dal settore delle costruzioni, hanno consentito al Consorzio di coinvolgere un numero di Cooperative sempre maggiore e permesso conseguentemente la partecipazione ad un numero notevolmente superiore di appalti. La contemporaneità delle gare bandite, principalmente da Invitalia ma non solo, hanno sensibilmente ridotto il numero di partecipanti alle singole gare e conseguentemente incrementato le probabilità di aggiudicazione delle singole Imprese. L'offerta non sempre è stata soddisfatta dalla domanda e le acquisizioni perfezionate sono avvenute a condizioni indubbiamente migliori rispetto agli anni precedenti, caratterizzati da un mercato più povero, con una maggiore concorrenza e con prezzi sicuramente meno remunerativi. Le problematiche gestionali riscontrate ed evidenziate negli esercizi precedenti, dovute principalmente all'aumento indiscriminato dei prezzi dell'energia, delle materie prime e, più in particolare, dei materiali da costruzione sono stati quasi interamente assorbiti dalle risorse contabilizzate in conseguenza del decreto aiuti, confermato anche per l'esercizio 2025, e della revisione prezzi disciplinata dal

nuovo Codice degli appalti. Ciò nonostante, se da un lato è stato possibile colmare quasi interamente il divario fra i costi e i ricavi dei singoli contratti con l'emissione dei certificati bis da parte delle Stazioni Appaltanti, dall'altro, il perdurare dei mancati incassi degli stessi ha ulteriormente ridotto la capacità delle imprese di sostenere finanziariamente le singole commesse, con l'inevitabile rischio di rallentamento di innumerevoli cantieri.

Il valore della produzione per il 2025 si prevede in ulteriore sensibile aumento rispetto al 2024 che ha, a sua volta, registrato un incremento di 31 milioni di Euro pari al 30,7% rispetto all'anno 2023, in linea con quanto previsto nel piano triennale approvato dal Consiglio di amministrazione in data 7 Dicembre 2022.

Tale previsione si è basata fondamentalmente su un portafoglio lavori ulteriormente incrementato nel 2024 che, a fronte di acquisizioni pari a 256 milioni di Euro, ha raggiunto un valore complessivo di 773 milioni di Euro, al netto degli accordi quadro scaduti e solo parzialmente realizzati e al lordo di alcuni appalti con finanziamento PNRR non ancora avviati per responsabilità esclusiva delle Stazioni Appaltanti interessate e difficilmente realizzabili se non interviene una molto improbabile proroga dalla Commissione Europea.

Il contributo consortile applicato alle Cooperative nel 2024 si è attestato su una percentuale media del 2,1% in linea con quanto registrato nell'anno precedente, è previsto in aumento nel 2025 a fronte dell'entrata in produzione delle commesse del PNRR sulle quali è stato applicato, nella quasi totalità dei contratti, un contributo consortile del 2,5%.

Il notevole incremento della produzione ed il conseguente maggiore valore del contributo consortile hanno consentito di ridurre ulteriormente il valore negativo del MOL. Valore che, come già puntualizzato anche negli esercizi precedenti, deve essere letto, contestualizzato ed inserito in un quadro di riferimento generale comprendente tutte le società del gruppo.

Società, in particolare quelle controllate, protagoniste di ottime performance in grado di distribuire alla capogruppo importanti dividendi, condizionandone fortemente il risultato finale.

Al fine di perseguire i programmati obiettivi gestionali e di assessment sono proseguite le azioni avviate già negli esercizi precedenti. In dettaglio:

- aggiornamento e motivazione del personale con pianificazione di un processo di formazione continua in materia di D.lgs. 231/01, Codice Etico, UNI ISO 37001, accelerazione digitale con avvio dell'installazione del nuovo software gestionale che entrerà a regime nel corso del 2025;
- ottenimento della certificazione EMAS a conclusione del percorso avviato nel 2023;
- monitoraggio, in continuità con gli esercizi precedenti, dell'analisi dei costi generali finalizzato alla loro semplificazione e ottimizzazione a fronte di una eventuale riduzione dei ricavi rispetto alla previsione iniziale;
- in continuità con il 2023 è stata confermata l'applicazione dell'onere consortile al 2,5% per tutti gli appalti banditi da Invitalia finanziati con i fondi PNRR con previsione di assegnazione a più concorrenti;

- aggiornamento del processo di Rating Aziendale finalizzato al miglioramento della qualificazione della base sociale e del suo monitoraggio in chiave di adeguamento ai principi determinati dallo Statuto e dal Regolamento Consortile;
- consolidamento della struttura operativa mirata ad un maggior controllo delle commesse gestite direttamente dalle Cooperative assegnatarie.

Più dettagliatamente, si ritiene opportuno menzionare l'andamento del volume dell'attività consortile, che misura la contabilizzazione dei lavori prodotti dalle nostre Cooperative sul territorio nazionale, riferita ai primi tre mesi del 2025. Tale valore è pari a circa 24 milioni di Euro (22,9 milioni di Euro nel marzo 2024 ,15,5 milioni di Euro nel marzo 2023, 12,7 milioni nel marzo 2022).

Ancora, il valore dei lavori acquisiti in questi primi 3 mesi del 2025 è stato pari a circa 61 milioni di euro; valore in leggero miglioramento rispetto alle previsioni di budget per il periodo, che prevede un importo di acquisizioni totali per l'esercizio 2025 pari a circa 150 milioni di euro.

Oltre a questo aspetto, non si sono verificati altri eventi, attivi o passivi, che possano incidere in modo rilevante e significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio.

## CONTINUITA' AZIENDALE

I componenti del Consiglio di gestione hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio e del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

I componenti del Consiglio di gestione ricordando che, a norma di Statuto e delle speciali Leggi sulle Società Cooperative, le riserve esposte in bilancio, salvo che per la copertura di perdite, non sono distribuibili e sono indisponibili sia durante la vita del Consorzio che all'atto del suo scioglimento, invitano i componenti del Consiglio di sorveglianza ad approvare il bilancio, nonchè l'assemblea dei soci ad approvare la destinazione dell'utile pari ad Euro 641.138 come segue:

- quanto ad Euro 19.234 (il 3% del totale) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dall'art. 11 della Legge 59/92;
- quanto ad Euro 32.057 alla riserva legale;
- quanto ad Euro 589.847 al fondo di riserva indivisibile a norma di quanto previsto dall'art. 12 della Legge 904 del 16.12.1977.

Forlì, 16 aprile 2025

IL CONSIGLIO DI GESTIONE



BILANCIO  
DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31/12/2024

## BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 / 12 / 2024

Prospetto di Bilancio

pag. 30

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio

pag. 36

# STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Parte richiamata	2.757	66.750
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)</b>	<b>2.757</b>	<b>66.750</b>
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
B.I.6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	34.334	-
B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali	7.440	15.688
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>41.774</b>	<b>15.688</b>
B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
B.II.1 Terreni e fabbricati	691.420	745.862
B.II.2 Impianti e macchinario	113.934	100.130
B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali	135.712	202.212
B.II.4 Altri beni materiali	127.728	163.212
B.II.5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>1.068.794</b>	<b>1.211.416</b>
B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
B.III.1 Partecipazioni	60.695.667	61.547.599
B.III.1.a Partecipazioni in imprese controllate	59.769.536	60.332.706
B.III.1.b Partecipazioni in imprese collegate	492.000	784.521
B.III.1.d Partecipazioni in altre imprese	434.131	430.372
B.III.2 Crediti	5.772.691	12.357.221
B.III.2.a Crediti verso imprese controllate	4.099.489	8.820.466
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	1.355.930
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.099.489	7.464.536
B.III.2.b Crediti verso imprese collegate	1.673.202	3.536.755
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	308.798	308.773
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.364.404	3.227.982
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>66.468.358</b>	<b>73.904.820</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>67.578.926</b>	<b>75.131.924</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
C.I RIMANENZE		
C.I.3 Lavori in corso su ordinazione	-	-
C.I.4 Prodotti finiti e merci	868.802	868.802
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>868.802</b>	<b>868.802</b>
C.II CREDITI		
C.II.1 Crediti verso clienti	49.084.934	38.588.440
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	36.810.617	25.754.443
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	12.274.317	12.833.997
C.II.2 Crediti verso imprese controllate	2.103.874	2.474.948
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.096.044	2.467.463
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.830	7.485
C.II.3 Crediti verso imprese collegate	1.567.830	1.551.881
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.567.830	1.551.881
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
C.II.5-bis Crediti tributari	8.532.953	6.590.815
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.532.953	6.590.815
C.II.5-ter Imposte anticipate	390.359	390.359
C.II.5-quater Crediti verso altri	27.064.050	20.779.880
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	16.307.178	12.046.673
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	10.756.872	8.733.207
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>88.744.000</b>	<b>70.376.323</b>

<i>segue</i>	31/12/2024	31/12/2023
<b>C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
C.IV.1 Depositi bancari e postali	20.700.560	20.316.610
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	407	207
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>20.700.967</b>	<b>20.316.817</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>110.313.769</b>	<b>91.561.942</b>
<b>D RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
D.II Altri ratei e risconti attivi	152.036	180.247
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>152.036</b>	<b>180.247</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>178.047.488</b>	<b>166.940.863</b>
<b>PASSIVO</b>	31/12/2024	31/12/2023
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
A.I Capitale	999.500	1.040.500
A.III Riserve di rivalutazione	20.129.903	20.129.903
A.IV Riserva legale	15.282	15.282
A.V Riserve statutarie	40.279.357	40.682.635
A.VII Altre riserve	3.162.183	3.162.183
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo		-
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio	641.138	(403.278)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>65.227.363</b>	<b>64.627.225</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
B.2 Fondo per imposte, anche differite	-	-
B.3 Altri fondi	3.717.251	11.107.251
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>3.717.251</b>	<b>11.107.251</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>537.008</b>	<b>561.365</b>
<b>D DEBITI</b>		
D.4 Debiti verso banche	1.699.082	4.240.631
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.499.729	2.541.603
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	199.353	1.699.028
D.6 Acconti da clienti	22.998.529	13.027.398
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.499.265	6.513.699
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.499.264	6.513.699
D.7 Debiti verso fornitori	55.863.535	45.437.142
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	43.196.142	28.489.225
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	12.667.393	16.947.917
D.9 Debiti verso imprese controllate	1.798.048	1.792.300
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.798.048	1.792.300
D.10 Debiti verso imprese collegate	21.661	14.190
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	21.661	14.190
D.12 Debiti tributari	495.575	249.465
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	495.575	249.465
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.974	90.794
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	94.974	90.794
D.14 Altri debiti	25.581.900	25.780.109
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	17.920.575	18.405.973
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.661.325	7.374.136
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>108.553.304</b>	<b>90.632.029</b>
<b>E RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
E.II Altri ratei e risconti passivi	12.562	12.993
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>12.562</b>	<b>12.993</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>178.047.488</b>	<b>166.940.863</b>

# CONTO ECONOMICO

	2024	2023
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	138.935.323	106.396.689
A.2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
A.5 Altri ricavi e proventi	3.151.353	1.490.983
<i>A.5.a Contributi in conto esercizio</i>	-	1.883
<i>A.5.b Ricavi e proventi diversi</i>	3.151.353	1.489.100
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>142.086.676</b>	<b>107.887.672</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
B.7 Costi per servizi	139.380.362	104.521.390
B.8 Costi per godimento di beni di terzi	6.751	6.492
B.9 Costi per il personale	2.034.843	2.043.648
<i>B.9.a Salari e stipendi</i>	1.473.709	1.487.405
<i>B.9.b Oneri sociali</i>	446.885	445.748
<i>B.9.c Trattamento di fine rapporto</i>	114.249	110.495
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	747.143	512.205
<i>B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	9.048	11.828
<i>B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	213.412	200.377
<i>B.10.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-
<i>B.10.d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	524.683	300.000
B.12. Accantonamenti per rischi	-	2.307.000
B.14 Oneri diversi di gestione	539.557	529.863
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>142.708.656</b>	<b>109.920.598</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(621.980 )</b>	<b>(2.032.926)</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
C.15 Proventi da partecipazioni	1.018.412	1.765.173
<i>C.15.a Proventi da partecipazioni in imprese controllate</i>	757.023	1.455.000
<i>C.15. Proventi da partecipazioni in imprese collegate</i>	250.000	300.000
<i>C.15.c Proventi da partecipazioni in altre imprese</i>	11.389	10.173
C.16 Altri proventi finanziari	636.058	576.949
C.16.a Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	30.154	30.072
<i>C.16.a.1 Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate</i>	30.154	30.072
<i>C.16.a.2 Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate</i>	-	-
<i>C.16.a.4 Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese</i>	-	-
C.16.c Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	-	-
C.16.d Proventi diversi dai precedenti	605.904	546.877
<i>C.16.d.1 Proventi diversi da imprese controllate</i>	-	-
<i>C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>	605.904	546.877

<i>segue</i>	2024	2023
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari	(349.138)	(503.758)
<i>C.17.a Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate</i>	-	-
<i>C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri</i>	(349.138)	(503.758)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.305.332</b>	<b>1.838.364</b>
<b>D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
D.18 Rivalutazioni	-	-
<i>D.18.a Rivalutazioni di partecipazioni</i>	-	-
D.19 Svalutazioni	(33.272)	(24.541)
<i>D.19.a Svalutazioni di partecipazioni</i>	(33.272)	(24.541)
<i>D.19.b Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(33.272)</b>	<b>(24.541)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>650.080</b>	<b>(219.103)</b>
20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(8.942)	(184.175)
<i>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</i>	(3.000)	(176.500)
<i>Imposte relative esercizi precedenti</i>	(5.942)	(7.675)
<i>Imposte differite sul reddito dell'esercizio</i>	-	-
<i>Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio</i>	-	-
<i>Proventi da adesione al consolidato fiscale</i>	-	-
<b>21 UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>641.138</b>	<b>(403.278)</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

	2024	2023
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	641.138	(403.278)
Imposte sul reddito	8.942	184.175
Interessi passivi (interessi attivi)	(286.920)	(83.191)
(Dividendi)	(746.389)	(1.765.173)
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(272.123)	2.090
<b>1. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE</b>	<b>(655.352)</b>	<b>(2.065.377)</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto		
Accantonamenti ai fondi	638.932	2.717.495
Ammortamenti delle immobilizzazioni	222.460	212.205
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	33.272	24.541
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumenti/(in diminuzione)per elementi non monetari	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>894.664</b>	<b>2.954.241</b>
<b>2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>239.312</b>	<b>888.864</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.592.823)	4.683.208
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	10.439.612	2.530.560
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.211	49.795
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(431)	(2.948)
Altri decrementi/ (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.675.315)	(591.750)
<b>TOTALE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>4.199.254</b>	<b>6.668.865</b>
<b>3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>4.438.566</b>	<b>7.557.729</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	256.766	53.119
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	746.389	1.765.173
(Utilizzo dei fondi)	(3.233.311)	(3.305.519)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<b>TOTALE ALTRE RETTIFICHE</b>	<b>(2.230.156)</b>	<b>(1.487.227)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>2.208.410</b>	<b>6.070.502</b>

<i>segue</i>	2024	2023
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(70.790)	(267.483)
Disinvestimenti	100	15.316
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(35.134)	-
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	800.120	30.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)</b>	<b>694.296</b>	<b>(222.167)</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.041.874)	(1.116.803)
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.499.675)	(1.250.487)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	8.743	83.000
(Rimborso di capitale)	14.250	(235.519)
Cessione / (Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(2.518.556)</b>	<b>(2.519.809)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>384.150</b>	<b>3.328.526</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>20.316.817</b>	<b>16.988.291</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO</b>	<b>20.700.967</b>	<b>20.316.817</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

## DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2024

### **Introduzione**

Il presente bilancio di CONS.COOP. Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro, di seguito anche la “Società” o il “Consorzio”, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l’attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate (da adattare a seconda delle fattispecie effettivamente presenti) si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dai componenti del Consiglio di gestione della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell’esercizio e l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d’esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all’unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall’importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- I componenti del Consiglio di gestione hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## CONTINUITA' AZIENDALE

I componenti del Consiglio di gestione hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali così come emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di Bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in Euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale, secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE
Fabbricati	3,00%
Impianti e centraline telefoniche	20,00%
Impianto Fotovoltaico	9,00%
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Autovetture	25,00%
Attrezzatura varia e minuta	40,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a Conto Economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

## Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in Bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori. L'unica eccezione è rappresentata dalla partecipazione detenuta in Mediterranea Energia: infatti, nel bilancio d'esercizio 2020, in applicazione di quanto previsto dall'art. 110 del cosiddetto "Decreto Agosto", convertito con la Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ricorrendone le condizioni, si è dato corso ad una rivalutazione del valore della partecipazione in tale società, detenuta al 97% del proprio capitale sociale. A tale rivalutazione è stata data rilevanza solamente ai fini civilistici, pertanto, il saldo attivo della rivalutazione trova contropartita nell'iscrizione di una apposita riserva di Patrimonio netto di pari importo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi indiretti che sono attribuibili all'intera attività produttiva e che possono essere imputati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. Qualora il risultato di una commessa a lungo termine non possa essere determinato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza quindi rilevazione del margine.

Nel conto economico, i corrispettivi acquisiti a titolo definitivo sono rilevati come ricavi mentre la variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio e alla fine dell'esercizio, è rilevata nell'apposita voce di conto economico. La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto alla Società quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in

cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

## Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## Patrimonio netto

Le voci sono esposte in Bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs.

139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

## Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

## OIC 34 Ricavi – Prima Applicazione

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla ven-

dita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto Economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio.

## Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già defi-

nite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale, le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare); il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a Patrimonio Netto.

## UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte di componenti del Consiglio di gestione, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Sorveglianza si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Con riferimento agli eventi successivi alla data di redazione del presente bilancio 2024, si segnala, quale evento ritenuto rilevante e tale da incidere significativamente sulla descritta situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio, il fatto che in data

21 gennaio 2025 è stato definito con accordo transattivo il contenzioso sorto fra ANAS ed il raggruppamento temporaneo di imprese costituito dalla mandataria CONS.COOP. con le imprese mandatarie PYPE LYNE S.p.A., TE.VIA. S.r.l., ECO DEMOLIZIONI S.r.l., SISTRAL S.r.l. in Liquidazione di cui si parlerà diffusamente più avanti, nell'illustrazione delle cause legali in corso. Con tale transazione, le parti hanno concordato di rinunciare alle reciproche pretese con abbandono del giudizio e compensazione delle spese di lite e revoca del provvedimento di escussione della garanzia fidejussoria prestata da UnipolSai Assicurazioni, con conseguente liberazione di tutti gli impegni assunti dalle parti.

La produzione del 2024 è stata condizionata favorevolmente dalle acquisizioni formalizzate negli anni precedenti inerenti le opere finanziate con fondi PNRR. L'imponente numero di gare corrispondente a volumi e importi mai registrati nella storia dal settore delle costruzioni, hanno consentito al Consorzio di coinvolgere un numero di Cooperative sempre maggiore e permesso conseguentemente la partecipazione ad un numero notevolmente superiore di appalti.

Le problematiche gestionali riscontrate ed evidenziate negli esercizi precedenti, dovute principalmente all'aumento indiscriminato dei prezzi dell'energia, delle materie prime e più in particolare dei materiali da costruzione sono stati quasi interamente assorbiti dalle risorse contabilizzate in conseguenza del decreto aiuti, confermato anche per l'esercizio 2025, e della revisione prezzi disciplinata dal nuovo Codice degli appalti. Ciò nonostante, se da un lato è stato possibile colmare quasi interamente il divario fra i costi e i ricavi dei singoli contratti con l'emissione dei certificati bis da parte delle Stazioni Appaltanti, dall'altro, il perdurare dei mancati incassi degli stessi ha ulteriormente ridotto la capacità delle imprese di sostenere finanziariamente le singole commesse, con l'inevitabile rischio di rallentamento di innumerevoli cantieri.

Il valore della produzione per il 2025 si prevede in ulteriore sensibile aumento rispetto al 2024 che ha, a sua volta, registrato un incremento di 31 milioni di Euro pari al 30,7% rispetto all'anno 2023, in linea con quanto previsto nel piano triennale approvato dal Consiglio di amministrazione in data 7 dicembre 2022.

Tale previsione si è basata fondamentalmente su un portafoglio lavori ulteriormente incrementato nel 2024 che, a fronte di acquisizioni pari a 256 milioni di Euro, ha raggiunto un valore complessivo di 773 milioni di Euro, al netto degli accordi quadro scaduti e solo parzialmente realizzati e al lordo di alcuni appalti con finanziamento PNRR non ancora avviati per responsabilità esclusiva delle Stazioni Appaltanti interessate e difficilmente realizzabili se non interviene una, molto improbabile, proroga dalla Commissione Europea.

Al fine di perseguire i programmati obiettivi gestionali e di assessment sono proseguite le azioni avviate già negli esercizi precedenti. In dettaglio:

- aggiornamento e motivazione del personale con pianificazione di un processo di formazione continua in materia di D.lgs. 231/01, Codice Etico, UNI ISO 37001, accelerazione digitale e formazione specifica di tutto il personale dipendente mirato all'ottenimento della Certificazione "Parità di Genere" – PDR 125 ottenuto in data 14 luglio 2023 - e di "Diversità ed Inclusione" – UNI EN ISO 30415, ottenuto in data 9 giugno 2023;
- monitoraggio, in continuità con gli esercizi precedenti, dell'analisi dei costi generali finalizzato alla loro semplificazione e ottimizzazione a fronte di una eventuale riduzione dei ricavi rispetto alla previsione iniziale;

- incremento dell'onere consortile al 2,5% per tutti gli appalti banditi da Invitalia finanziati con i fondi PNRR con previsione di assegnazione a più concorrenti;
- aggiornamento del processo di Rating Aziendale finalizzato al miglioramento della qualificazione della base sociale e del suo monitoraggio in chiave di adeguamento ai principi determinati dallo statuto e dal Regolamento Consortile;
- consolidamento della struttura operativa mirata ad un maggior controllo delle commesse gestite direttamente dalle Cooperative assegnatarie;
- allargamento dell'ottenimento delle certificazioni di qualità, in particolare legate alla diversità ed inclusione, alle pari opportunità ed alla sostenibilità ambientale. Attivazione del percorso per l'ottenimento del Sistema EMAS.

Più dettagliatamente, si ritiene opportuno menzionare l'andamento del volume dell'attività consortile, che misura la contabilizzazione dei lavori prodotti dalle nostre Cooperative sul territorio nazionale, riferita ai primi tre mesi del 2025. Tale valore è pari a circa 24 milioni di Euro (22,9 milioni di Euro nel marzo 2024, 15,5 milioni di Euro nel marzo 2023, 12,7 milioni nel marzo 2022).

Ancora, il valore dei lavori acquisiti in questi primi 3 mesi del 2025 è stato pari a circa 61 milioni di euro; valore in leggero miglioramento rispetto alle previsioni di budget per il periodo, che prevede un importo di acquisizioni totali per l'esercizio 2025 pari a circa 150 milioni di euro.

Oltre a quanto illustrato, non si sono verificati altri eventi, attivi o passivi, che possano incidere in modo rilevante e significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio.

## ALTRE INFORMAZIONI

Il Bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della capacità della Società di operare come entità in funzionamento avendo la direzione aziendale verificato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale; inoltre, esso include la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il rendiconto finanziario e le relative note integrative del Conscoop.

Per quanto riguarda le principali cause legali avviate nei confronti del Consorzio si segnala quanto di seguito riportato

- Nel corso del 2019, l'associata cooperativa CBR adiva il Collegio arbitrale per sentir condannare Conscoop al pagamento di circa 640 migliaia di Euro, oltre interessi, a titolo di riserve connesse all'esecuzione dei lavori di fornitura e posa in opera di infrastrutture per la realizzazione di una rete a banda ultra larga nella Regione Sardegna (BULGAS). Si costituiva Conscoop contestando le richieste di controparte in quanto infondate. Il giudizio è stato definito con Lodo Arbitrale del 16 aprile 2021, con il quale il Collegio Arbitrale ha parzialmente accolto le domande di CBR riconoscendo, in favore di quest'ultima, l'importo di € 477.379,72 oltre interessi di mora, già interamente versati da Conscoop, che, ritenendo tale lodo fortemente censurabile sotto diversi profili, ha proposto appello. Con sentenza n. 601/2024 del 22.03.2024, la Corte di Appello di Bologna ha respinto l'impugnazione principale proposta da Conscoop e l'impugnazione incidentale

proposta da CBR. Avverso tale sentenza, Conscoop ha proposto ricorso in Cassazione e il relativo procedimento è rubricato al n. 13023/2024 in attesa di fissazione udienza. E' possibile il rischio di soccombenza.

- Un approfondimento merita la vertenza insorta nel 2016 come conseguenza della partecipazione detenuta nella Società Ospedale Lucania-SOL. Conscoop, per conto della cooperativa l'Internazionale, in data 28 dicembre 2007 si aggiudicava in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) con Olicar S.p.A. e l'Ing. Innocenzi Enrico, la gara bandita dalla Regione Basilicata avente ad oggetto la concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione tecnica dei servizi non sanitari dell'Ospedale Unico per Acuti dell'Azienda Sanitaria USL N. 3 di Lagonegro. A seguito dell'aggiudicazione, e come da bando, le predette raggruppate costituivano una società di progetto denominata SOL - Società Ospedale Lucania S.p.a., di cui Conscoop detiene una quota sociale pari al 49,995%, che subentrava nel contratto d'appalto sottoscritto, in data 15/05/2008, tra Conscoop (in rappresentanza dell'ATI) e la Regione Basilicata. Sin da subito emergeva l'impossibilità di realizzare il progetto aggiudicato poiché le condizioni del sito risultavano difformi dalla descrizione geologica rappresentata nel bando di gara in quanto esso era coinvolto da un sistema franoso molto importante. Tale sistema franoso, infatti, non consentiva la stabilità dell'opera progettata. Le problematiche riscontrate sulla eseguibilità del progetto definitivo (realizzato sulle indicazioni del progetto di gara) obbligavano la sottoscrizione, in data 25.06.2012, di un atto aggiuntivo che innanzi tutto era finalizzato a definire le corrette condizioni geologiche del sito e conseguentemente a permettere una nuova e coerente progettazione delle opere da realizzare. L'atto aggiuntivo imponeva la sostituzione della vecchia polizza fidejussoria con una nuova garanzia fidejussoria concessa dalla Compagnia Assicurativa Generali a copertura del 10% dell'importo dell'appalto stimato pari ad € 83.489.400,00. Per il rilascio di siffatta fidejussione, come nella precedente, dovevano coobbligarsi, e pertanto si coobbligavano, Conscoop e l'altro socio Olicar. Nel corso delle verifiche geologiche si evidenziavano problematiche tali da imporre soluzioni progettuali addirittura diverse da quelle previste dall'atto aggiuntivo che determinavano la lievitazione dei costi dell'opera affinché essa fosse coerente con la sua stabilità e durata nel tempo. Il nuovo progetto presentato da SOL era condiviso in tutte le sue fasi e sino alla sua redazione definitiva dal comitato tecnico della Regione. Il progetto nella sua stesura definitiva era presentato ed approvato dalla conferenza di servizi; organo convocato dalla Regione. Il progetto così approvato era indirizzato alla società di validazione individuata dalla Regione che lo verificava positivamente nel mese di ottobre 2015. Nonostante SOL sollecitasse il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) perché procedesse alla definitiva validazione del progetto in data 23 dicembre 2015 il RUP avviava il procedimento di risoluzione contrattuale in danno della concessionaria. Il RUP infatti pretendeva che SOL si facesse carico di tutti i costi eccedenti l'importo del progetto aggiudicato ma che era irrealizzabile per le condizioni geologiche che si erano manifestate dopo l'aggiudicazione stessa. Quando il 24 novembre 2016 il Direttore Generale del dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata indirizzava a SOL il preavviso di provvedimento di risoluzione in danno del rapporto contrattuale e SOL comunicava la circostanza ai suoi soci, Conscoop, dinanzi al rischio concreto di escussione della garanzia rilasciata da Generali, nei confronti della quale è solidalmente obbligato, avviava un procedimento giudiziario contro Generali finalizzato ad interdire un'azione di rivalsa della stessa nei confronti del Consorzio nel caso in cui la Regione Basilicata avesse escusso la fideiussione rilasciata in favore di SOL. Conscoop, a tal fine, conferiva in-

carico al Prof. Avv. Lorian Maccari che, in data 28.11.2016, notificava alla Generali, alla Regione Basilicata, a SOL e ad Olicar, l'atto di citazione con cui chiedeva al Tribunale di Potenza, sezione delle Imprese, di "dichiarare la nullità o l'inefficacia della garanzia fidejussoria nonché l'insussistenza dei presupposti per l'escussione della polizza assicurativa, o quantomeno, per l'esercizio da parte della Compagnia di Assicurazioni Generali Italia S.p.A., del diritto di surrogazione e del regresso o della rivalsa nei confronti del Consorzio". Successivamente anche SOL agiva giudizialmente contro la Regione Basilicata per accertare e dichiarare la risoluzione del contratto nonché per sentir condannare l'Ente al risarcimento dei danni patiti. In tale contenzioso interveniva volontariamente anche Conscoop per far accertare la propria estraneità dal rapporto contrattuale tra Regione e SOL. Nel corso del giudizio promosso da Conscoop è intervenuto un accordo in data 15 marzo 2018 fra la società concessionaria SOL S.p.A. e la Regione Basilicata che ha reso inutile allo stato la prosecuzione della lite. Infatti le predette parti (Regione Basilicata e SOL S.p.A.) mediante un accordo hanno differito l'eventuale escussione della polizza all'esito del giudizio di merito fra le stesse pendenti iscritto al R.G. n°4230/2016 del Tribunale di Potenza. Il giudizio, incardinato da Conscoop, è stato pertanto abbandonato da tutte le parti come espressamente convenuto. Nel giudizio incardinato da SOL, il tribunale ha autorizzato la Regione Basilicata a formalizzare la chiamata in causa di Conscoop (che in ogni caso era intervenuto volontariamente), e dell'Ing. Innocenzi, il quale è stato autorizzato a chiamare la propria compagnia assicurativa. Su richiesta congiunta delle parti sono stati concessi numerosi rinvii per un tentativo di conciliazione e non essendo stato raggiunto alcun accordo, il Tribunale ha avviato l'istruttoria della causa. Dopo il deposito delle memorie difensive delle parti, il Tribunale di Potenza, con ordinanza del 09/05/2024, a seguito di una disamina degli atti e delle produzioni documentali versate in atti, ferma e impregiudicata ogni decisione nel merito, in un'ottica transattiva della controversia, ha formulato una proposta conciliativa che prevedeva il pagamento, da parte della Regione Basilicata a SOL S.p.A., della somma di € 12.000.000,00 con compensazione delle spese di lite, fissando l'udienza del 17 gennaio 2025 per prendere atto delle posizioni assunte in merito dalle parti. Nonostante la disponibilità mostrata da SOL, la Regione Basilicata, con apposite note di trattazione di udienza, ha comunicato di non poter accettare la proposta conciliativa, confermando tuttavia la propria disponibilità ad un eventuale confronto nel corso del giudizio. Il Giudice, preso atto della posizione delle parti, ha rinviato la causa all'udienza del 05 novembre 2025 per l'esame delle istanze istruttorie. Non si esclude che nelle more del procedimento si possa giungere ad una transazione ed a tal fine il dialogo tra i legali delle parti è tuttora in corso. In considerazione dei complessi aspetti tecnici della controversia, che potranno essere accertati con una eventuale apposita CTU disposta in corso del giudizio, e non essendo stata ancora espletata l'attività istruttoria, ad oggi non si possono fare previsioni sull'esito della vertenza.

- Tra i contenziosi sorti nel 2021 si segnala il procedimento per ATP promosso dal Ministero dell'Interno contro Conscoop ed UNIPOL presso il Tribunale di Napoli n. 8127/2021 RG per l'accertamento di presunti vizi di costruzione di una caserma a Caserta realizzata da Conscoop mediante la propria assegnataria COCEREST, oggi in procedura concorsuale. Il Ministero ha quantificato danni per circa 1,2 milioni di Euro. Conscoop si è costituito in giudizio eccependo l'inammissibilità dell'ATP per il tempo trascorso dal collaudo positivo delle opere (2015) e dal manifestarsi dei presunti danni (2018). Nel merito ne ha contestato l'esistenza e l'entità nonché la loro riconducibilità ai lavori eseguiti ed ha chiesto in ogni caso la manleva della UNIPOL che ha rilasciato polizza decennale

postuma a garanzia delle opere eseguite. Il CTU nominato ha quantificato danni per circa Euro 430.000. La CTU, depositata nel settembre 2022, è stata tempestivamente contestata da Conscoop che ha rilevato errori di quantificazione e di valutazione tecnica in quanto il consulente non ha accertato con precisione quale sia stata la causa dei danni lamentati dal Ministero e la loro riconducibilità all'operato di Conscoop. Il Ministero potrà incardinare un giudizio di merito nel quale chiedere la condanna di Conscoop e/o di Unipol al pagamento dei danni quantificati dal CTU. In tale eventuale giudizio Conscoop, oltre ad eccepire quanto sollevato nel giudizio di ATP potrà anche contestare le risultanze della CTU ed in ogni caso chiedere la manleva della compagnia assicurativa. Si segnala che il Ministero, dopo la procedura di ATP ha avviato un procedimento di mediazione nei confronti di Conscoop che tuttavia si è concluso in data 14/09/2023 con verbale negativo, non essendo stato possibile giungere ad un accordo per la definizione della controversia. In considerazione dello stato embrionale della controversia e sull'incertezza dell'insorgenza di un contenzioso giudiziale, non è possibile al momento esprimere un giudizio sull'esito della stessa.

- Si segnala altresì il contenzioso, pendente presso il Tribunale di Tivoli al n. 1854/2021 RG, promosso da Bari Alessio che chiede la condanna del Comune di Tivoli al risarcimento danni di circa Euro 800 mila subito a seguito di un sinistro che sarebbe stato causato dalla cattiva manutenzione del manto stradale. Il Comune di Tivoli ha pertanto chiamato in causa il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da CONSCOOP, ZINI ELIO e CIPRIANI, appaltatore del servizio manutentivo delle strade comunali, per essere manlevato. La cooperativa assegnataria di Conscoop è la CLER di Roma. Le imprese costituenti il raggruppamento si sono costituite tempestivamente in giudizio eccependo l'assenza di responsabilità a proprio carico ed hanno chiamato in causa la compagnia Assicurativa per essere manlevati in caso di condanna. La richiesta di controparte è stata rigettata con sentenza n. 764/2023 del 14/06/2023 che è stata dalla stessa appellata. Anche alla luce di tale elemento e della manleva delle mandanti e della cooperativa assegnataria, si ritiene che l'alea del giudizio non ricadrà in capo al Consorzio.
- Si segnala inoltre un contenzioso sorto nel corso del 2022 con Italgas la quale, in virtù di quanto previsto nel Contratto Quadro sottoscritto tra le parti in data 28.12.2018, ha avanzato una richiesta di indennizzo per presunte, e non accertate, violazioni commesse da Conscoop nella costruzione delle reti e degli impianti nel bacino 33 della Sardegna che sono stati ceduti al Gruppo Italgas. In particolare, si segnala che la società MEDEA (controllata da ITALGAS e nuova titolare della concessione per la distribuzione del gas nel Bacino 33 in Sardegna, subentrata a Isgastrentatre), richiamando le garanzie rilasciate da Conscoop e la procedura di indennizzo rappresentava che era stato riscontrato nel Comune di Monserrato una distanza della rete costruita da Conscoop che non era conforme a quanto disposto dalla normativa applicabile in caso di interferenze con la rete elettrica. Per tale ragione, Italgas chiedeva a Banca Intesa, presso la quale le parti avevano acceso un apposito Conto Escrow, il pagamento di Euro 1.560.356. Conscoop contestava gli addebiti mossi da Medea, eccependo la propria estraneità ai fatti contestati e rilevava la corretta e precisa osservanza degli obblighi di legge e della normativa tecnica. Al contempo, Conscoop adiva il Tribunale di Milano con ricorso cautelare ed urgente ex art. 700 c.p.c. chiedendo al predetto Tribunale di inibire e sospendere il pagamento della somma di Euro 1.560.356 richiesta da Italgas, rilevando la pretestuosità ed infondatezza di tale richiesta ed evidenziando un'incongruenza tra le pattuizioni di cui all'accordo quadro rispetto alle pattuizioni del Contratto di Escrow

in merito alle modalità pagamento dell'indennizzo. Il Tribunale di Milano, con ordinanza del 07.11.2022, visto il contenuto del contratto di Escrow e la possibilità di ITALGAS di incassare le somme a semplice richiesta, rigettava il ricorso di Conscoop sul presupposto che, non essendo le somme dell'Escrow account entrate nella disponibilità di Conscoop, e non potendo il Consorzio ottenerne lo svincolo sino al 2025, non subirebbe un danno grave ed irreparabile dal pagamento in favore di Italgas, potendo le parti accertare, con apposito giudizio di merito, il diritto di Italgas a percepire tali somme anche dopo l'eventuale pagamento. A seguito di tale ordinanza, Banca Intesa ha versato la somma richiesta ad Italgas e Conscoop ha invitato quest'ultima a fornire la necessaria documentazione a dimostrazione del presunto danno subito e/o degli inadempimenti addebitati a Conscoop. Nonostante le richieste di Conscoop, alcuna documentazione valida a provare il presunto danno è pervenuta da Italgas e/o Medea. Pertanto Conscoop, vista anche l'inerzia di Italgas, ha adito il Tribunale di Milano per chiedere la restituzione, da parte di Italgas, delle somme dallo stesso indebitamente percepite ed accertare l'an ed il quantum del presunto danno patito da Italgas e l'eventuale responsabilità di Conscoop. Italgas si è costituita in giudizio sostenendo di aver subito danni per complessivi € 2.308.678 e pertanto chiede la condanna di Conscoop a pagare la differenza rispetto a quanto dallo stesso già versato. All'udienza del 05 marzo 2025, il Giudice ha nominato un CTU e rinviato l'udienza al 12 novembre 2025 per l'esame dell'elaborato peritale. Il rischio di soccombenza è possibile.

- Con provvedimento prot. n. 26143 del 13.1.2023, ANAS S.p.A. ha disposto la risoluzione dell'Accordo Quadro del 21.9.2021 stipulato con il raggruppamento temporaneo di imprese costituito dalla mandataria CONS.COOP. con le imprese mandatarie PYPE LYNE S.p.A., TE.VIA. S.r.l., ECO DEMOLIZIONI S.r.l., SISTRAL S.r.l. in Liquidazione ad oggetto l'esecuzione dei "lavori di manutenzione straordinaria per il risanamento strutturale delle opere d'arte su tutto il territorio nazionale - Area Compartimentale Abruzzo" (DG 06/19 Lotto 14). Per l'aggiudicazione ed esecuzione di siffatti lavori era necessario possedere, tra gli altri requisiti, anche un'apposita qualifica SOA (OS11 class. IV) che, all'interno del RTI Appaltatore, all'epoca della partecipazione alla gara, era posseduta dalla sola mandante SISTRAL S.r.l. in Liquidazione che si era impegnata ad eseguire le relative prestazioni. Tuttavia, dopo l'aggiudicazione, la SISTRAL è stata posta in liquidazione volontaria nell'ambito di un progetto imprenditoriale di ristrutturazione aziendale ed ha perso i predetti requisiti, trasferiti in capo alla newco SISTRAL IOT. Successivamente, in data 21/09/2021, è stato sottoscritto fra le parti il contratto quadro. ANAS, dovendo affidare all'Appaltatore alcuni applicativi previsti nell'Accordo Quadro, ha chiesto a Conscoop se il possesso degli stessi era garantito dalle altre imprese raggruppate. Il Raggruppamento di Imprese ha chiesto alla Stazione Appaltante di poter sostituire la SISTRAL SRL in Liquidazione con la SISTRAL IOT, detenuta e amministrata dallo stesso soggetto della SISTRAL SRL, ma ANAS ha negato tale possibilità, risolvendo il contratto ai sensi dell'art. 17 secondo cui "La risoluzione opera, infine, nel caso di accertata sopravvenuta carenza dei requisiti di qualificazione dell'impresa SISTRAL S.r.l. in liquidazione volontaria". ANAS ha provveduto a segnalare tale provvedimento di risoluzione ad ANAC la quale ha avviato apposito procedimento di annotazione nel casellario informatico dei contratti pubblici che si è concluso con provvedimento, della stessa ANAC, che ha disposto l'annotazione nel casellario informatico dei contratti pubblici nei confronti della sola SISTRAL. Inoltre, ANAS, con successivo provvedimento, ha disposto l'incameramento della cauzione definitiva dell'importo di complessivi Euro 5.571.000, di cui alla polizza n. 96/1808051603 emessa in data 18.06.2021 da UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali. Conscoop ha impugnato il provvedimento di risoluzione e quello di escussione della polizza fidejussoria. Il relativo giudizio, pendente presso il Tribunale di Roma al n. 23816/2023 RG, è stato definito con accordo transattivo del 21 gennaio 2025, con il quale le parti hanno concordato di rinunciare alle reciproche pretese con liberazione di Conscoop dalla polizza fideiussoria, abbandono del giudizio e compensazione delle spese di lite.

- Si segnala inoltre che in data 29/01/2024 è stata pubblicata la sentenza n. 202/2024 del Tribunale di Siracusa che ha condannato Conscoop, in qualità di Mandataria dell'ATI Conscoop-Saceccav, al pagamento, in favore del Comune di Augusta, della somma di € 1.616.255,52, oltre interessi e rivalutazione e rimborso spese legali, a titolo di debito dell'ATI risultante dalla relazione della commissione di collaudo che aveva applicato rilevanti detrazioni sul conto finale dei lavori aventi ad oggetto la costruzione di un depuratore nel Comune di Augusta. L'ATI appaltatrice aveva citato in giudizio il Comune di Augusta per sentirlo condannare al pagamento della somma di circa € 8,9 milioni a titolo di riserve. Dette riserve erano state in parte accertate in un accordo bonario, sottoscritto tra le parti, che è poi stato dichiarato nullo per violazione del TUEL. Il Comune di Augusta, costituendosi in giudizio, chiedeva in via riconvenzionale il riconoscimento del proprio credito di € 1.616.255,52 e ne chiedeva il pagamento anche mediante compensazione con i crediti eventualmente riconosciuti all'ATI all'esito del giudizio. Il contenzioso è stato interamente gestito dalla mandante Saceccav, titolare sostanziale dei crediti/debiti, in quanto aveva eseguito interamente l'appalto. Nel corso del giudizio veniva nominato un CTU che concludeva la propria perizia ritenendo non fondato il credito rivendicato dall'ATI. Pertanto, il Tribunale di Siracusa, con sentenza n. 202/2024, rigettava la richiesta di Conscoop ed in accoglimento della domanda riconvenzionale del Comune di Augusta, condannava Conscoop e Saceccav in solido tra loro a pagare la somma di Euro 1,6 milioni oltre interessi e spese legali pari a complessivi circa € 2,165 milioni di cui circa € 70 mila per spese legali, € 13 mila per spese di CTU e € 459 mila per interessi e rivalutazione. Nelle more del giudizio, la Saceccav, titolare sostanziale dei crediti e dei debiti, è stata sottoposta a procedura concorsuale con concordato omologato nel 2021. Pertanto Conscoop, unico soggetto rimasto solvibile, dopo aver avuto conoscenza della sentenza, ha proposto appello preso la Corte d'Appello di Catania che, con ordinanza dell'11 luglio 2024, alla luce di un sommario esame della motivazione della sentenza impugnata e dei motivi di appello proposti, ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza n. 202/2024 emessa dal Tribunale di Siracusa ed ha rinviato la causa per la discussione e la decisione all'udienza dell'1.10.2025. Allo stato, il rischio di soccombenza è possibile.
- Si segnala che il contenzioso promosso dalla ditta Edilpieri S.r.l. per il pagamento di € 1.198.501,59 a titolo di compenso per lavori eseguiti in subappalto su commissione della Arco Costruzioni, assegnataria di Conscoop, si è definitivamente concluso con l'ordinanza n. 34430/2024 della Corte di Cassazione, con la quale sono state respinte le richieste nei confronti di Conscoop, confermando l'esito dei primi due gradi di giudizio.
- La società FIM S.r.l., ritenendo di essere assuntrice dei diritti del Fallimento Edra Ambiente Soc. Coop., e ritenendo che quest'ultima avesse diritto ad acquisire le quote sociali detenute da Conscoop nella società Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l., ha chiesto al Tribunale di Bologna il sequestro giudiziario di tali quote sociali nell'attesa che si instauri il relativo giudizio di merito per l'accertamento del diritto ad acquisirle rivendicato da FIM. Il Tribunale di Bologna (n. 1626/2024 r.g.), con ordinanza del 13 agosto 2024,

ha respinto l'istanza cautelare di FIM S.r.l. rilevando, nel merito, che la cessione delle quote, da Conscoop a Edra, non si era potuta realizzare per il mancato rilascio del bene-stare scritto da parte dell'Istituto finanziatore e, sotto il profilo del periculum, l'assenza di una condotta da parte del socio Conscoop astrattamente idonea a pregiudicare sotto il profilo patrimoniale la Società di Progetto FPA. Successivamente, FIM adiva nuovamente il Tribunale di Bologna, sez. Imprese, (n. 12981/2024 r.g.) per l'accertamento del diritto al trasferimento coattivo in proprio favore della quota del 70% del capitale sociale della Fotovoltaico Porto di Ancona di proprietà del Conscoop, previa corresponsione del prezzo pari al valore nominale delle quote stesse. Conscoop si è costituito nel predetto giudizio per contestare integralmente le difese avversarie. In via preliminare, ha eccepito il difetto di competenza del Tribunale adito, essendo competente il collegio arbitrale. Nel merito, Conscoop ha rilevato, anzitutto, l'assenza di alcun obbligo di trasferire la propria partecipazione societaria di Fotovoltaico Porto di Ancona in ragione della mancanza della qualità di associato al Consorzio da parte di FIM S.r.l. Il trasferimento della quota a una società di capitali terza rispetto al Consorzio, alle medesime condizioni agevolate (valore nominale) previste per la Cooperativa assegnataria, infatti, non avrebbe più la finalità di perseguire lo scopo mutualistico di agevolare l'ingresso nel mercato produttivo di un'associata. Alla prima udienza del 21/01/2025, il Giudice si è riservato per la decisione sulle eccezioni preliminari; la causa è ancora in riserva. Il rischio di soccombenza è possibile.

## DICHIARAZIONI

A norma dell'art. 2427 e seguenti del Codice Civile si dichiara quanto segue:

- la società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 c. 1, n. 18 c.c.;
- la società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario di cui all'art. 2427 c. 1, n. 19 c.c.;
- la società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare, né ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare;
- non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti di cui all'art. 2427 c. 1, n. 22-ter c.c.;
- alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano utilizzati dalla Società strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati;
- la Società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

# Attivo patrimoniale

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato Patrimoniale, sotto la lettera A), e riguardano l'eventuale parte del capitale sociale sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

Nel bilancio al 31/12/2024 ammontano ad Euro 2.757 mentre nel bilancio relativo all'esercizio precedente risultano pari ad Euro 66.750. Pertanto, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio in esame viene evidenziata nel seguente prospetto:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	2.757	66.750	(63.993)
<b>Totale</b>	<b>2.757</b>	<b>66.750</b>	<b>(63.993)</b>

Il credito è riconducibile ad un nuovo socio ammesso nel corso dell'anno, a cui è stato concesso il versamento del capitale sociale in più soluzioni.

## IMMOBILIZZAZIONI

Le Immobilizzazioni al 31/12/2024 ammontano ad Euro 67.578.926 e sono composte come evidenziato nel seguente prospetto in raffronto all'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	41.774	15.688	26.086
Immobilizzazioni materiali	1.068.794	1.211.416	(142.622)
Immobilizzazioni finanziarie	66.468.358	73.904.820	(7.436.462)
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>67.578.926</b>	<b>75.131.924</b>	<b>(7.552.998)</b>

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono espresse in bilancio alla voce B.I dell'attivo dello Stato Patrimoniale ed ammontano al 31/12/2024, al netto dei fondi, ad Euro 41.774.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni riportate nel corso dell'esercizio in esame delle immobilizzazioni immateriali.

<b>B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	
Saldo al 31/12/2024	41.774
Saldo al 31/12/2023	15.688
<i>Variazioni</i>	26.086

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	-	595.311	595.311
(Fondo ammortamento)	-	(579.623)	(579.623)
<b>Valore di bilancio al 31/12/2023</b>	<b>-</b>	<b>15.688</b>	<b>15.688</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	34.334	800	35.134
Decrementi per riclassificazioni	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	(9.048)	(9.048)
<b>Totale variazioni</b>	<b>34.334</b>	<b>(8.248)</b>	<b>26.086</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	34.334	596.111	630.445
(Fondo ammortamento)	-	(588.671)	(588.671)
<b>Valore di bilancio al 31/12/2024</b>	<b>34.334</b>	<b>7.440</b>	<b>41.774</b>

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali è riferito prevalentemente a costi sostenuti per l'acquisto di software di sistema operativo ed applicativo per l'ammodernamento dell'infrastruttura IT dell'azienda.

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti è relativa ai costi sostenuti nell'esercizio in esame relativi al nuovo pacchetto software gestionale e contabile, entrato in funzione nell'esercizio 2025.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto-classe B.II ed ammontano a complessivi Euro 1.068.794 al 31/12/2024.

Nei prospetti seguenti sono evidenziate le movimentazioni riportate nel corso dell'esercizio in esame delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

<b>B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	
Saldo al 31/12/2024	1.068.794
Saldo al 31/12/2023	1.211.416
<i>Variazioni</i>	(142.622)

## Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	1.814.760	524.974	971.654	373.519	-	3.684.907
(Fondo ammortamento)	(1.068.898)	(424.844)	(769.442)	(210.307)	-	(2.473.491)
<b>Valore di bilancio al 31/12/2023</b>	<b>745.862</b>	<b>100.130</b>	<b>202.212</b>	<b>163.212</b>	<b>-</b>	<b>1.211.416</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	35.200	2.685	32.904	-	70.789
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(54.443)	(21.396)	(69.185)	(68.388)	-	(213.412)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>(54.443)</b>	<b>13.804</b>	<b>(66.500)</b>	<b>(35.484)</b>	<b>-</b>	<b>(142.622)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	1.814.760	399.974	971.099	406.423	-	3.592.256
(Fondo ammortamento)	(1.123.340)	(286.040)	(835.387)	(278.695)	-	(2.523.462)
<b>Valore di bilancio al 31/12/2024</b>	<b>691.420</b>	<b>113.934</b>	<b>135.712</b>	<b>127.728</b>	<b>-</b>	<b>1.068.794</b>

La voce "Terreni e Fabbricati" pari ad Euro 691.420 si riferisce alla sede della Società sita in Via Galvani in Forlì e non si rilevano movimenti intervenuti nel corso dell'anno.

L'incremento di Euro 35.200 fatto registrare dalla voce "Impianti e macchinari" include un investimento di Euro 63.550, costituito da un nuovo impianto di climatizzazione con pompa di calore elettrica, al netto del contributo in conto impianti, di Euro 28.350, concesso dal GSE quale incentivo alla sostituzione di impianti di climatizzazione obsoleti.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" è costituita dalle auto aziendali in dotazione al personale e il decremento netto del periodo è imputabile all'ammortamento dell'anno, al netto dell'acquisto di un nuovo autoveicolo. Si precisa che la società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato Patrimoniale del Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati e sono iscritte ai seguenti valori in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Partecipazioni	60.695.667	61.547.599	(851.932)
Crediti	5.772.691	12.357.221	(6.584.530)
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>66.468.358</b>	<b>73.904.820</b>	<b>(7.436.462)</b>

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese, sono iscritte alla voce B.III.1 per Euro 60.695.667 ed includono investimenti in società di capitali ed altre partecipazioni in consorzi.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni registrate nell'esercizio in esame della voce Partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	60.332.706	784.521	430.372	61.547.599
<b>Valore di bilancio al 31/12/2023</b>	<b>60.332.706</b>	<b>784.521</b>	<b>430.372</b>	<b>61.547.599</b>
<b>Variazioni nell'esercizio:</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni	(527.976)	-	(120)	(528.096)
Svalutazioni	(12.818)	(20.454)	-	(33.272)
Riclassifiche	(3.765)	(272.067)	3.765	(272.067)
Altre variazioni	(18.611)	-	114	(18.497)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(563.170)</b>	<b>(292.521)</b>	<b>3.759</b>	<b>(851.932)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	59.769.536	764.067	434.131	60.967.734
F.do Svalutazione Partecipazioni	-	(272.067)	-	(272.067)
<b>Valore di bilancio al 31/12/2024</b>	<b>59.769.536</b>	<b>492.000</b>	<b>434.131</b>	<b>60.695.667</b>

La voce Partecipazioni in Imprese controllate registra un decremento di Euro 563.170 rispetto all'anno precedente e tale variazione è imputabile:

- alla cessione a terzi del 79,82% delle quote di capitale della società Costruzione Cimitero Cesena S.c. a r. l. al prezzo di Euro 800 mila. Tale società è finalizzata alla realizzazione e gestione di un cimitero nel Comune di Cesena, mediante un contratto di concessione scadente nel 2042; si è proceduto alla dismissione dell'iniziativa in quanto non sinergica ed in linea con gli obiettivi statutari del Consorzio. Il valore di carico della partecipazione ceduta risultava pari a Euro 528 mila, determinando così una plusvalen-

za pari ad Euro 272 mila di Euro, contabilizzata a conto economico dell'esercizio alla voce C.15.a-Proventi da Partecipazioni. Il Consorzio ha mantenuto una partecipazione nella suddetta società pari all'1% del capitale sociale per un valore di carico di Euro 4 mila, riclassificata alla voce Partecipazioni in altre imprese;

- all'abbattimento di Euro 13 mila del valore di carico della partecipazione detenuta in Isgas Carbonia Soc. di Prog. S.r.l., pari alla perdita d'esercizio 2024;
- all'abbattimento di Euro 19 mila del valore di carico della partecipazione detenuta in Soc. di Prog. Nuovo Cimitero di Licata S.r.l., pari alla perdita d'esercizio 2024, con corrispondente addebito del controvalore in capo alla cooperativa assegnataria dell'iniziativa.

Il valore della voce Partecipazioni in imprese Collegate, pari ad Euro 492.000 risulta in diminuzione di Euro 292,5 mila rispetto all'esercizio precedente, per effetto della riclassifica operata per un importo di Euro 272 mila, stanziato nei bilanci precedenti alla voce "Fondi rischi ed oneri", ad integrale abbattimento del valore della partecipazione detenuta in Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione; inoltre, si è proceduto alla svalutazione di tale partecipazione per Euro 20,5 mila, pari alla quota di competenza della perdita d'esercizio 2024. L'importo di tale svalutazione è contabilizzato a conto economico dell'esercizio alla voce D.19.a-Svalutazione di partecipazioni, nell'Area "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Le Partecipazioni in altre imprese, pari ad Euro 434.131, hanno subito variazioni in aumento per 4 mila Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2023, principalmente per effetto della riclassifica del residuo della partecipazione in Costruzione Cimitero Cesena S.c. a r. l., come sopra descritto.

Inoltre, si segnala lo stralcio della partecipazione in Dedalo S.c.a r.l., a seguito della chiusura della procedura di liquidazione volontaria. Il valore di carico di tale partecipazione era pari ad Euro 120; lo stralcio contabile non ha comportato alcun impatto al conto economico dell'esercizio.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.5 C.C., nella tabella di seguito riportata sono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni possedute in imprese controllate.

Denominaz.	Sede Sociale	Codice fiscale	Capitale Sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Mediterranea Energia Soc. Cons. a r.l.	Forlì	03765640408	10.000.000	2.105.718	85.663.530	83.093.624	97,0	59.174.319
Terzigno Gas S.r.l.	Forlì	03828120406	17.561	59.484	444.061	444.061	100,0	255.000
Isgas Carbonia Soc. di Prog. S.r.l.	Cagliari	03249630926	400.000	(11.565)	310.060	164.029	51,0	158.131
Soc. di Prog. Nuovo Cimitero di Licata S.r.l. in liquidaz.	Agrigento	02564040844	100.000	(18.611)	46.977	46.977	100,0	46.977
Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l.	Forlì	02457270425	100.000	(*) 3.378.947	(*) (294.945)	(*) (206.452)	70,0	70.000
La Tilia S.r.l.	Forlì	00917910903	100.000	5.843	104.740	89.029	85,0	65.109
<b>Totale</b>								<b>59.796.536</b>

(\*) Dati riferiti al bilancio d'esercizio 2023.

I dati esposti sono stati rilevati dagli ultimi bilanci approvati dalle assemblee dei Soci e/o in corso di approvazione relativi all'esercizio 2024. Per le partecipazioni iscritte per cui il valore di carico risulta superiore alla % di patrimonio netto posseduto, non si ravvisano perdite durevoli di valore.

Fra le Partecipazioni in società controllate si segnalano le seguenti, in quanto significative:

- La società Mediterranea Energia Soc. Cons. a r.l., di cui il Conscoop detiene il 97,0%, è stata costituita nel 2008 mediante atto di conferimento di ramo aziendale, e svolge l'attività di concessionario delle reti gas. La gestione di tale società, come pure delle principali società controllate operanti nel settore distribuzione del gas naturale, è ampiamente descritta nella relazione sulla gestione.
- La società Terzigno Gas S.r.l., concessionaria della rete gas del Comune di Terzigno (NA), è partecipata al 100% del Capitale sociale. I lavori di metanizzazione sono stati completati e collaudati con la conseguente entrata in esercizio della rete. Il bilancio d'esercizio 2024 della controllata si è chiuso evidenziando un risultato positivo.
- La società Isgas Carbonia S.r.l., partecipata al 51% del capitale sociale, è concessionaria della rete gas del Comune di Carbonia.
- La società di progetto Fotovoltaico Porto Ancona ha realizzato un importante impianto di energia rinnovabile presso gli immobili di proprietà dell'Autorità Portuale. A seguito dell'incendio che nel 2020 ha distrutto il 67% dell'impianto e comportato il fermo totale dell'attività per circa 3 anni, nel 2023 si è riattivata la porzione di impianto non danneggiata e si è tornati alla messa in esercizio. Sempre nel corso del 2023 la società ha ottenuto dall'ente assicurativo un risarcimento di 2,9 milioni di Euro a titolo di indennizzo in parte per danneggiamento dei pannelli, in parte per mancato guadagno calcolato su un arco temporale di fermo produzione di 3 mesi. A seguito di tale riconoscimento e della riattivazione dell'attività produttiva di energia, la società ha ottenuto dalla mutuataria Banca Intesa una rimodulazione del piano di ammortamento del finanziamento esistente, ed ha regolarizzato le rate scadute e andate insolute durante il periodo di inattività. Ad oggi la società sta onorando regolarmente i nuovi termini del contratto di finanziamento così come rinegoziati.
- La società immobiliare La Tilia S.r.l., partecipata al 85%, ha realizzato un'iniziativa immobiliare in Sardegna di circa 142 unità residenziali, oltre ad unità commerciali. L'attività immobiliare ubicata a Santa Teresa di Gallura ha registrato nell'esercizio 2024 un bilancio in utile di circa 6 mila euro. Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha realizzato la vendita di 6 unità immobiliari, di 1 negozio, 2 posti auto e 3 cantine; alla data del 31 dicembre 2024 residuano da vendere 7 appartamenti, 1 negozio e 8 fra cantine e parcheggi. Sempre alla medesima data risultavano stipulati 6 preliminari, di cui 5 per appartamenti e 1 per posto auto, con rogiti previsti nel 2025. Le vendite realizzate hanno permesso, alla data di redazione della presente Nota, di estinguere completamente i mutui in essere e cancellare completamente le ipoteche gravanti sugli immobili ancora da alienare.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.5 C.C., nella tabella di seguito riportata sono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Sede Sociale	Codice fiscale	Capitale Sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Torricelli S.r.l.	Forlì	02079900409	2.500.000	(*) 7.821	(*) 3.543.329	(*) 1.337.607	37,75	464.309
S. O. L. S.p.A. in liquidazione	Forlì	03759780400	2.000.000	(40.916)	544.243	272.067	49,99	-
SVE Vendita Energie S.r.l.	Palermo	05133470822	50.000	1.125.863	2.092.050	1.046.025	50,0	25.000
Ospedale di Enna Soc. Cons. a r.l.	Catania	04371180870	10.000	-	n.d.	n.d.	26,91	2.691
<b>Totale</b>								<b>492.000</b>

(\*) Dati riferiti al bilancio d'esercizio 2023.

I dati su esposti sono rilevati dagli ultimi bilanci approvati dalle assemblee dei soci e/o in corso di approvazione relativi all'esercizio 2024.

In merito alle Partecipazioni in società collegate si segnala quanto segue:

- La collegata Torricelli S.r.l., rappresenta un'importante realtà nel settore dell'impiantistica a livello nazionale; la società ha generato nei vari anni risultati positivi.
- La Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione è titolare della concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'Ospedale per Acuti di Lagonegro. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.
- La società SVE Vendita Energia S.r.l. opera nel settore della vendita gas metano in alcuni Comuni della Regione Sicilia. La società ha generato nei vari anni risultati soddisfacenti.
- La società consortile Ospedale di Enna S.c. a r. l. è finalizzata alla realizzazione dello specifico lavoro acquisito in raggruppamento. Il lavoro è stato concluso e collaudato nel corso del 2013; attualmente è in essere una lite con l'Ente appaltante conseguente ad un lodo che entrambe le parti ritengono insufficiente ed iniquo. La società verrà messa in liquidazione alla chiusura della causa intrapresa.

## CREDITI IMMOBILIZZATI

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per Euro 5.772.691 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Tali crediti sono costituiti da finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi erogati a nostre Società controllate e collegate per l'esercizio della loro attività istituzionale e/o di funzionamento.

## Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	8.820.466	(4.720.977)	<b>4.099.489</b>	-	4.099.489	1.550.322
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	3.536.755	190.024	<b>3.726.779</b>	308.798	3.417.981	-
Fondo svalut. Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	(2.053.577)	<b>(2.053.577)</b>	-	(2.053.577)	-
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>12.357.221</b>	<b>(6.584.530)</b>	<b>5.772.691</b>	<b>308.798</b>	<b>5.463.893</b>	<b>1.550.322</b>

Tra i finanziamenti erogati alle società controllate si segnalano:

- Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l. per 1.550 migliaia di Euro (scadente oltre 5 anni) ribaltati alla Cooperativa assegnataria, esecutrice dei lavori oggetto della società di progetto medesima;
- Terzigno Gas S.r.l. per 1.857 migliaia di Euro. Tale società ha avviato l'attività di gestione della rete nel corso dell'esercizio 2021; i bilanci dell'esercizio 2021 e successivi della controllata si sono chiusi evidenziando un risultato positivo;
- La Tilia S.r.l. per 153 migliaia di Euro al fine di realizzare una specifica iniziativa immobiliare in Santa Teresa di Gallura.

La variazione in diminuzione registrata nell'esercizio in esame dai crediti verso imprese controllate, per complessivi Euro 4.720.977 è imputabile all'effetto dato:

- dal rimborso, avvenuto in più soluzioni nel corso dell'anno, di complessivi Euro 1.356 mila del finanziamento erogato a favore di Anapo Gas S.r.l., società fusa per incorporazione nel corso dell'anno 2020 in Mediterranea Energia Soc.Cons. a r.l.,
- dallo storno del credito vantato nei confronti di Costruzione Cimitero Cesena S.c.a r.l. per 3.365 migliaia di Euro, non incassabile, con utilizzo del fondo rischi appositamente stanziato in bilancio. Come in precedenza illustrato, tale partecipazione è stata ceduta a terzi nel corso dell'esercizio in esame.

I crediti vantati nei confronti delle società collegate sono rappresentati dai finanziamenti erogati a favore della Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione per Euro 3.727 mila, parzialmente ribaltati alla Cooperativa assegnataria esecutrice dei lavori oggetto della società di progetto medesima. A fronte della parte di credito eccedente tale ribalto, pari al Euro 2.054 mila, risulta stanziato nei bilanci precedenti un fondo, classificato alla voce "Fondi rischi ed oneri", per Euro 1.879 mila ed oggetto di riclassifica nel presente bilancio a riduzione dei crediti verso collegate dell'attivo immobilizzato; tale fondo è stato integrato con un ulteriore accantonamento dell'esercizio pari a Euro 175 mila e così per complessivi Euro Euro 2.054 mila.

La variazione in aumento fatta registrare nell'esercizio in esame da tali crediti, per complessivi Euro 190 mila, è imputabile all'incremento per nuove erogazioni a titolo di finanziamenti soci effettuate nei confronti della suddetta società collegata.

La "quota scadente oltre i 5 anni" accoglie i finanziamenti erogati a favore della società Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l. per Euro 1.550 mila.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento

all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Si precisa altresì che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## ATTIVO CIRCOLANTE

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024, raggruppato sotto la lettera "C" dello schema di Stato Patrimoniale, è pari a Euro 110.313.769 e risulta formato come dettagliato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Rimanenze	868.802	868.802	-
Crediti	88.744.000	70.376.323	18.367.677
Disponibilità liquide	20.700.967	20.316.817	384.150
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>110.313.769</b>	<b>91.561.942</b>	<b>18.751.827</b>

Di seguito sono forniti i dettagli relativi a ciascuna di dette delle voci che compongono l'attivo circolante.

## RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 868.802.

Il prospetto di seguito indicato espone il dettaglio delle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze nell'esercizio chiuso al 31/12/2024.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	868.802	868.802	-
<b>Totale rimanenze</b>	<b>868.802</b>	<b>868.802</b>	<b>-</b>

L'importo indicato alla voce Prodotti finiti e merci, pari ad Euro 869 mila, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente, rappresenta il valore di n. 4 unità immobiliari in Santa Teresa di Gallura, acquistate a condizioni di mercato dalla controllata La Tilia srl nel corso dell'esercizio 2016. Il valore iscritto a bilancio è in linea con le attuali condizioni di mercato.

## CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i crediti iscritti nell'attivo circolante, classificati nella sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti, ammontano complessivamente al Euro 88.744.000.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in esame nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	38.588.440	10.496.494	<b>49.084.934</b>	36.810.617	12.274.317	-
Crediti verso imprese controllate	2.474.948	(371.074)	<b>2.103.874</b>	2.096.044	7.830	-
Crediti verso imprese collegate	1.551.881	15.949	<b>1.567.830</b>	1.567.830	-	-
Crediti tributari	6.590.815	1.942.138	<b>8.532.953</b>	8.532.953	-	-
Attività per imposte anticipate	390.359	-	<b>390.359</b>	390.359	-	-
Crediti verso altri	20.779.880	6.284.170	<b>27.064.050</b>	16.307.178	10.756.872	-
<b>Totale crediti</b>	<b>70.376.323</b>	<b>18.367.677</b>	<b>88.744.000</b>	<b>65.704.981</b>	<b>23.039.019</b>	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I **Crediti verso clienti** al 31/12/2024, pari ad Euro 49.084.934 sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Clienti Enti appaltanti	30.411.264	23.462.710	6.948.554
Clienti Cooperative	194.608	539.330	(344.722)
Clienti diversi	556.629	763.999	(207.370)
Cooperative per fatture da emettere	2.075.622	1.916.911	158.711
Clienti per fatture da emettere	1.380	436.583	(435.203)
Enti appaltanti per Sal da fatturare	11.466.292	6.669.763	4.796.529
Enti appaltanti per ritenute	4.379.139	4.799.144	(420.005)
<b>Totale Crediti verso Clienti</b>	<b>49.084.934</b>	<b>38.588.440</b>	<b>10.496.494</b>

I crediti verso clienti si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente di Euro 10.496.494 quale conseguenza dell'incremento dei volumi dell'attività caratteristica. Infatti, risultano incrementate le voci relative a Clienti Enti appaltanti per fatture emesse, Enti appaltanti per Sal da fatturare e Cooperative per fatture da emettere, a fronte di una riduzione fatta registrare dalle rimanenti voci.

I **Crediti verso imprese controllate** ammontano ad Euro 2.103.874 al 31/12/2024, in decremento di Euro 371.074 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti per fatture emesse	1.132.755	1.845.220	(712.465)
Crediti per altre fatture da emettere	461.885	578.017	(116.132)
Crediti per ritenute a garanzia	960	614	346
Crediti diversi	508.274	51.097	457.177
<b>Totale Crediti verso imprese Controllate</b>	<b>2.103.874</b>	<b>2.474.948</b>	<b>(371.074)</b>

Sono prevalentemente costituiti da crediti verso Terzigno Gas S.r.l. per Euro 630 mila, relativi ai lavori di costruzione della rete di distribuzione gas metano nel comune di Terzigno, verso Ebgas S.r.l. per Euro 203 mila, relativi ai lavori di costruzione della rete di distribuzione gas metano nel Comune di Borghetto S. Spirito (SV), verso Mediterranea Energia Soc Cons.a r.l. per Euro 678 mila, verso La Tilia S.r.l. per Euro 343 mila e verso Fotovoltaico Porto di Ancona S.r.l. per Euro 93 mila relativi a servizi prestati alle controllate.

I **Crediti verso imprese collegate** ammontano ad Euro 1.567.830 al 31/12/2024 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti per fatture emesse	1.567.830	1.551.881	15.949
Crediti per fatture da emettere	-	-	-
<b>Totale Crediti verso imprese Collegate</b>	<b>1.567.830</b>	<b>1.551.881</b>	<b>15.949</b>

I crediti maggiormente significativi sono quelli riferiti alla società di scopo Società Ospedale Lucania S.p.a. per Euro 1.505 mila a fronte di prestazioni propedeutiche per la costruzione e gestione ospedale per acuti di Lagonegro.

I **Crediti tributari** al 31/12/2024, pari ad Euro 8.532.953 sono formati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
IVA conto Erario	4.803.799	4.242.491	561.308
IVA richiesta a rimborso	3.598.468	2.206.468	1.392.000
IRAP acconti versati	130.686	135.853	(5.167)
Altri	-	6.003	(6.003)
<b>Totale Crediti Tributari</b>	<b>8.532.953</b>	<b>6.590.815</b>	<b>1.942.138</b>

La consistenza dei crediti verso l'erario per IVA richiesti a rimborso include un importo pari ad Euro 3.590 mila relativo al terzo trimestre 2024, incassato nel corso del mese di febbraio 2025.

Le **Attività per imposte anticipate** pari ad Euro 390.359 sono relative per l'intero importo ad IRES.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Attività per imposte anticipate IRES	390.359	390.359	-
Attività per Imposte anticipate IRAP	-	-	-
<b>Totale Attività per imposte anticipate</b>	<b>390.359</b>	<b>390.359</b>	<b>-</b>

Si rinvia al paragrafo della presente nota integrativa relativo alle imposte per un'analisi dettagliata di tali importi.

I **Crediti verso altri** al 31/12/2024 ammontano ad Euro 27.064.050 e sono così dettagliati:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Anticipi a Cooperative assegnatarie	19.336.419	12.095.426	7.240.993
Crediti verso ex cooperative socie	3.861.061	3.864.190	(3.129)
Altri crediti diversi	5.993.741	3.766.459	2.227.282
Cooperative associate c/c di corrispondenza	1.997.608	2.929.224	(931.616)
Escrow account	1.369.683	1.748.183	(378.500)
Cooperative per note di accredito da ricevere	237.999	239.497	(1.498)
Fondo svalutazione crediti	(5.732.461)	(3.863.099)	(1.869.362)
<b>Totale Crediti verso Altri</b>	<b>27.064.050</b>	<b>20.779.880</b>	<b>6.284.170</b>

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 6.284.170, è riconducibile principalmente all'incremento del saldo della voce relativa agli anticipi erogati a favore delle cooperative assegnatarie e dei crediti diversi, al netto della riduzione delle rimanenti voci e dell'incremento del fondo svalutazione crediti.

La voce escrow account è costituita da somme temporaneamente vincolate connesse alle operazioni di cessione delle partecipazioni in Eco Gas S.p.A. e Con Energia S.p.A. concretizzate negli esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante iscrizione di apposito **Fondo svalutazione crediti** che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
Saldo al 01/01/2024	3.863.099
Utilizzo nell'esercizio	(553.223)
Accantonamento dell'esercizio	350.000
Riclassifica	2.072.585
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>5.732.461</b>

Il Fondo Svalutazione Crediti è costituito a fronte di crediti in sofferenza e di crediti di dubbia esigibilità.

Dall'esame dei crediti iscritti in bilancio, a fine esercizio, si è valutata la necessità di effettuare un accantonamento di Euro 350 mila a fronte di rischi emersi nel corso dell'esercizio legati al recupero dei crediti. Il fondo è stato altresì utilizzato nel corso dell'esercizio in esame per complessivi Euro 553 mila, di cui Euro 319 mila connessi alla cessione della partecipazione in Costruzione Cimitero Cesena Soc. Cons. a r.l., in precedenza commentata.

Nel bilancio in esame si è inoltre proceduto a riclassificare all'interno Fondo Svalutazione Crediti un importo complessivo di Euro 2.072.585 accantonato nei precedenti esercizi alla voce Fondo rischi del passivo patrimoniale, a fronte dei rischi latenti di recupero dei crediti vantati a vario titolo nei confronti delle seguenti società partecipate:

- quanto ad Euro 1.504 mila ad integrale azzeramento del valore dei crediti di natura commerciale e diversi vantati nei confronti di Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione;
- quanto ad Euro 568 mila ad integrale azzeramento del valore dei crediti vantati nei confronti della società partecipata Immobiliare Caserma S.r.l..

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento

all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le **disponibilità liquide** sono esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.IV" ed ammontano ad Euro 20.700.967.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Depositi bancari e postali	20.700.560	20.316.610	383.950
Denaro e altri valori in cassa	407	207	200
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>20.700.967</b>	<b>20.316.817</b>	<b>384.150</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi sono relativi al conto corrente postale e ai conti correnti e/o depositi bancari.

La voce "Depositi bancari" comprende una somma pari ad Euro 2.500 mila depositata presso un istituto di credito e costituita in pegno a favore dello stesso istituto in garanzia della fidejussione bancaria, di pari importo, rilasciata a favore di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., a fronte della richiesta di escussione, formalizzata da ANAS, della cauzione definitiva, dell'importo di complessivi Euro 5.571 mila, costituita dalla polizza fidejussoria emessa da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali dell'Accordo Quadro del 21.9.2021 stipulato con il raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) costituito dalla mandataria CONSCOOP. con le imprese mandanti PYPE LYNE S.p.A., TE.VIA. S.r.l., ECO DEMOLIZIONI S.r.l., SISTRAL S.r.l. in Liquidazione, di cui ANAS ha disposto la risoluzione, in seguito impugnata dal R.T.I.. La vertenza giudiziale insorta è stata definita con accordo transattivo del 21 gennaio 2025, con il quale le parti hanno concordato di rinunciare alle reciproche pretese con liberazione di Conscoop dalla polizza fideiussoria, abbandono del giudizio e compensazione delle spese di lite. Conseguentemente, è stato liberato anche il pegno a favore dell'istituto di credito sul deposito di liquidità di Euro 2.500 mila. Di tale vicenda viene data un'ampia illustrazione nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, al paragrafo "Altre informazioni" a cui si rinvia per maggiori informazioni.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

I **ratei ed i risconti attivi** iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a Euro 152.036 come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente::

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ratei attivi	-	-	
Risconti attivi	152.036	180.247	(28.211)
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>152.036</b>	<b>180.247</b>	<b>(28.211)</b>

Non sono presenti Ratei e Risconti Attivi con scadenza di riversamento superiore a 5 anni.

# Patrimonio netto e passivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato Patrimoniale.

## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 65.227.363 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 600.138 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

Analisi delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto – Esercizio 2024

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	1.040.500	11.500	(52.500)	-	999.500
Riserve di rivalutazione	20.129.903	-	-	-	20.129.903
Riserva legale	15.282	-	-	-	15.282
Riserve statutarie	40.682.635	-	(403.278)	-	40.279.357
Riserva contributi c./cap.	3.156.093	-	-	-	3.156.093
Varie altre riserve	6.090	-	-	-	6.090
Utile (perdita) dell'esercizio	(403.278)	-	403.278	641.138	641.138
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>64.627.225</b>	<b>11.500</b>	<b>(52.500)</b>	<b>641.138</b>	<b>65.227.363</b>

Le variazioni del Capitale Sociale derivano:

- dall'ingresso di n. 2 nuovi soci che ha comportato la sottoscrizione di Capitale per Euro 11.500;
- dal recesso e/o esclusione di n. 4 soci che ha determinato una riduzione di Capitale per complessivi Euro 52.500.

Le cooperative socie alla data del 31 dicembre 2024 sono 84.

Il capitale sociale è suddiviso in quote variabili, con un importo minimo per cooperativa socia di Euro 1.000 ed uno massimo di Euro 40.000.

La variazione in diminuzione della riserva statutaria per Euro 403.278 è riconducibile alla destinazione della perdita di esercizio 2023.

Di seguito vengono riportate le tabelle illustrative delle movimentazioni del Patrimonio Netto realizzate nei due esercizi precedenti.

#### Analisi delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto – Esercizio 2023

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	969.000	83.000	(11.500)	-	1.040.500
Riserve di rivalutazione	20.129.903	-	-	-	20.129.903
Riserva legale	15.282	-	-	-	15.282
Riserve statutarie	33.657.595	-	7.025.040	-	40.682.635
Riserva contributi c./ cap.	3.156.093	-	-	-	3.156.093
Varie altre riserve	6.090	-	-	-	6.090
Utile (perdita) dell'esercizio	7.242.309	-	(7.242.309)	(403.278)	(403.278)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>65.176.272</b>	<b>83.000</b>	<b>(228.769)</b>	<b>(403.278)</b>	<b>64.627.225</b>

#### Analisi delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto – Esercizio 2022

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	919.000	79.500	(29.500)	-	969.000
Riserve di rivalutazione	20.129.903	-	-	-	20.129.903
Riserva legale	15.282	-	-	-	15.282
Riserve statutarie	27.716.116	-	5.941.479	-	33.657.595
Riserva contributi c./ cap.	3.156.093	-	-	-	3.156.093
Varie altre riserve	6.090	-	-	-	6.090
Utile (perdita) dell'esercizio	6.125.236	-	(6.125.236)	7.242.309	7.242.309
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>58.067.720</b>	<b>79.500</b>	<b>(213.257)</b>	<b>7.242.309</b>	<b>65.176.272</b>

## DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

A norma dell'articolo 2427c.c., comma 7-bis, si fornisce il dettaglio delle voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale		Capitale	B	999.500
Riserve di rivalutazione		Capitale	B	20.129.903
Riserva legale		Utili	B	15.282
Riserve statutarie		Utili	B	40.279.357
Fondi contribuiti in conto capitale art. 55 T.U.		Capitale	B	3.156.093
Varie altre Riserve		Utili	B	6.090
<b>Totale</b>				<b>64.586.225</b>

Legenda: A: per aumento di capitale  
 B: per copertura perdite  
 C: per distribuzione ai soci

Ai sensi della legislazione in materia di cooperazione a mutualità prevalente, le riserve esposte in bilancio sono tutte indivisibili e utilizzabili solo per la copertura di perdite e mai distribuibili ai soci, neppure mediante aumento di capitale sociale, nè all'atto dello scioglimento della Società.

Si rimanda alla parte finale della presente Nota Integrativa per il calcolo della prevalenza previsto all'art. 2513 del Codice Civile.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I **fondi per rischi e oneri** ammontano ad Euro 3.717.251 ed evidenziano una variazione in diminuzione di Euro 7.390.000 rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Fondo imposte differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore al 31/12/2023	-	11.107.251	11.107.251
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-
Accantonamento nell'esercizio	-	(4.244.000)	(4.244.000)
Utilizzo nell'esercizio	-	(3.146.000)	(3.146.000)
<b>Valore al 31/12/2024</b>	<b>-</b>	<b>3.717.251</b>	<b>3.717.251</b>

Risulta stanziato un fondo di Euro 2.165 mila a fronte dell'esito della sentenza di primo grado n. 202/2024 del Tribunale di Siracusa, pubblicata in data 29/01/2024, che ha condannato Conscoop, in qualità di Mandataria dell'ATI Conscoop-Saceccav, al pagamento, in favore del Comune di Augusta, della somma di Euro 1.616 mila, oltre interessi e rivalutazione e rimborso spese legali, di cui viene data ampia informativa nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, al paragrafo "Altre Informazioni", a cui si rimanda.

Inoltre, risulta stanziato un fondo di Euro 1.552 mila a fronte di una somma di pari importo, escussa dal gruppo Italgas, acquirente della partecipazione in Isgastrentatre S.p.A., depositata nell'escrow account presso Banca Intesa. Per maggiori informazioni si rimanda all'ampia illustrazione sulla vertenza contenuta nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, al paragrafo "Altre Informazioni".

L'utilizzo dei fondi nell'esercizio in esame è stato pari ad Euro 3.146 mila, rappresentato dal fondo costituito a fronte dell'esposizione finanziaria nei confronti della partecipata Costruzione Cimitero Cesena Soc. Cons. a r.l.. Nel corso dell'esercizio, il Consorzio ha ceduto il 79,82% delle quote di capitale di tale società, realizzando una perdita su crediti che ha così determinato l'utilizzo del fondo appositamente stanziato in bilancio nei precedenti esercizi.

Infine, si segnala che fondi stanziati in considerazione dei rischi di perdite durevoli di valore che si potrebbero realizzare a fronte, rispettivamente, delle partecipazioni o in senso più ampio delle esposizioni finanziarie nei confronti di: Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione per Euro 3.676 mila, e Immobiliare Caserma S.r.l. per Euro 568 mila, e quindi per complessivi Euro 4.244 mila, sono stati oggetto di riclassifica, ponendoli in diretta detrazione delle rispettive voci dell'attivo patrimoniale, come di seguito dettagliato:

- i. quanto ad Euro 293 mila in diretta detrazione della voce Partecipazioni in società collegate, ad integrale azzeramento del valore della partecipazione detenuta in Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione;
- ii. quanto ad Euro 1.879 mila in diretta detrazione della voce Crediti verso imprese collegate dell'Attivo immobilizzato, a rettifica del valore dei crediti vantati nei confronti di Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione;
- iii. quanto ad Euro 1.504 mila ad incremento del preesistente Fondo svalutazione crediti dell'Attivo circolante, ad integrale azzeramento del valore dei crediti di natura commerciale e diversi vantati nei confronti di Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione;
- iv. quanto ad Euro 568 mila ad incremento del preesistente Fondo svalutazione crediti dell'Attivo circolante, ad integrale azzeramento del valore dei crediti vantati nei confronti della società partecipata Immobiliare Caserma S.r.l..

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il **TFR** ammonta a Euro 537.008 al 31 dicembre 2024, e presenta le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore al 31/12/2023	561.365
Variazioni nell'esercizio:	
- Accantonamento nell'esercizio	65.025
- Utilizzo nell'esercizio	(87.311)
- Altre variazioni	(2.071)
Totale variazioni	(24.357)
<b>Valore al 31/12/2024</b>	<b>537.008</b>

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza.

## DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato Patrimoniale alla classe "D" per un saldo complessivo di Euro 108.553.304 al 31/12/2024, rispetto al saldo di Euro 90.632.029 del bilancio dell'esercizio precedente, segnando pertanto una variazione in aumento di complessivi Euro 17.921.275.

Analisi della composizione, delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.240.631	(2.541.549)	<b>1.699.082</b>	1.499.729	199.353	-
Acconti	13.027.398	9.971.131	<b>22.998.529</b>	11.499.265	11.499.264	-
Debiti verso fornitori	45.437.142	10.426.393	<b>55.863.535</b>	43.196.142	12.667.393	-
Debiti verso imprese controllate	1.792.300	5.748	<b>1.798.048</b>	1.798.048	-	-
Debiti verso imprese collegate	14.190	7.471	<b>21.661</b>	21.661	-	-
Debiti tributari	249.465	246.110	<b>495.575</b>	495.575	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.794	4.180	<b>94.974</b>	94.974	-	-
Altri debiti	25.780.109	(198.209)	<b>25.581.900</b>	17.920.575	7.661.325	-
<b>Totale Debiti</b>	<b>90.632.029</b>	<b>17.921.275</b>	<b>108.553.304</b>	<b>76.525.969</b>	<b>32.027.335</b>	-

La voce **Debiti verso banche** al 31/12/2024, pari ad Euro 1.699.082 è composta esclusivamente da debiti per finanziamenti chirografari a medio termine, così come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Utilizzo fidi di conto corrente	-	-	-
Anticipi	-	1.073.859	(1.073.859)
Finanziamenti chirografari a M/L	1.699.082	3.166.772	(1.467.690)
Interessi passivi addebitati nell'esercizio successivo	-	-	-
<b>Totale Debiti verso banche</b>	<b>1.699.082</b>	<b>4.240.631</b>	<b>(2.541.549)</b>

La variazione in diminuzione della voce rispetto all'esercizio precedente per Euro 2.541.549 è conseguenza del decremento di tutte le voci che la compongono: i finanziamenti chirografari a medio termine registrano quindi una diminuzione di Euro 1.468 mila, per effetto del rimborso delle rate in scadenza; il debito relativo alla voce "Anticipi", pari ad Euro 1.074 mila, riferito ad un'unica operazione attivata nel corso dell'esercizio 2022 a beneficio di cooperative socie, affidatarie di un contratto di appalto, a supporto finanziario dell'attività di cantiere, è stato estinto nel corso dell'esercizio.

I **Debiti per acconti**, pari a Euro 22.988.529 si riferiscono ad anticipazioni contrattuali su lavori assegnati a cooperative socie ed hanno registrato una variazione in incremento di Euro 9.971.131 rispetto all'esercizio precedente, quale conseguenza dell'incremento dei volumi dei contratti in portafoglio.

I **Debiti verso fornitori** al 31/12/2024 ammontano complessivamente ad Euro 55.863.535 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Fornitori Cooperative associate	27.529.412	22.129.869	5.399.543
Cooperative associate per fatture da ricevere	300.644	298.698	1.946
Cooperative associate per Sal lavori	21.565.454	15.670.313	5.895.141
Cooperative associate per ritenute su lavori	4.832.055	5.652.486	(820.431)
Fornitori diversi	962.722	886.311	76.411
Fornitori diversi fatture da ricevere	673.248	799.465	(126.217)
<b>Totale Debiti verso Fornitori</b>	<b>55.863.535</b>	<b>45.437.142</b>	<b>10.426.393</b>

La variazione in aumento complessiva della consistenza dei debiti verso fornitori rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 10.426.393, deriva dall'incremento dei debiti verso cooperative associate per fatture ricevute, per S.a.l. lavori e fatture da ricevere, oltreché dei debiti verso fornitori diversi, parzialmente compensato dalla riduzione delle voci relative ai debiti verso cooperative associate per ritenute a garanzia e verso fornitori diversi per fatture da ricevere.

I **Debiti verso imprese controllate** ammontano ad Euro 1.798.048 al 31/12/2024 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Debiti per fatture ricevute	100.242	83.172	17.070
Debiti per fatture da ricevere	20.520	13.992	6.528
Debiti diversi	1.677.286	1.695.136	(17.850)
<b>Totale Debiti verso imprese Controllate</b>	<b>1.798.048</b>	<b>1.792.300</b>	<b>5.748</b>

La variazione in aumento, pari a complessivi Euro 5.748, è determinata dall'incremento delle voci relative a debiti per fatture ricevute e da ricevere, parzialmente compensata dalla riduzione dei debiti diversi.

Complessivamente il debito a vario titolo nei confronti di Aquamet S.p.A. è pari ad Euro 1.552 mila, i debiti verso la controllata Isgas Carbonia S.r.l. sono pari ad Euro 125 mila, quale capitale sociale sottoscritto ancora da versare; infine si segnalano debiti verso Isgas Energit Multiutilities per Euro 121 mila.

La voce **Debiti verso imprese collegate** pari ad Euro 21.661 al 31/12/2024 è composta come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Debiti per fatture ricevute	19.643	12.172	7.471
Debiti diversi	2.018	2.018	-
<b>Totale Debiti verso imprese Collegate</b>	<b>21.661</b>	<b>14.190</b>	<b>7.471</b>

Si segnala il debito verso la società collegata Torricelli S.r.l., pari ad Euro 19.642 per fatture ricevute su prestazioni.

I **Debiti tributari** ammontano ad Euro 495.575 al 31/12/2024 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2003	Variazioni
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti	376.303	81.763	294.540
Debiti IRES per consolidato fiscale	100.478	95.689	4.789
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	7.796	8.523	(727)
Debito per rateizzazione tributi 2014	-	51.974	(51.974)
Altri debiti tributari	10.998	11.516	(518)
<b>Totale Debiti tributari</b>	<b>495.575</b>	<b>249.465</b>	<b>246.110</b>

L'incremento dei debiti tributari è riconducibile sostanzialmente all'incremento dell'IRES di competenza dell'esercizio, derivante dal Consolidato fiscale, che vede il Consorzio come capogruppo consolidante e la controllata Mediterranea Energia in veste di consolidata, al netto della riduzione della voce "Debito per rateizzazione tributi 2014" di Euro 52 mila, presente nel bilancio 2023, riferita al pagamento rateizzato, conclusosi nel corso dell'esercizio in esame, di Iva, Irap e relative sanzioni ed interessi derivante dall'Accordo conciliativo ex art. 48 D.Lgs 546/1992 sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate DRE dell'Emilia Romagna, per la definizione degli avvisi di accertamento relativi al periodo di imposta 2014.

I **Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** ammontano ad Euro 94.974 al 31/12/2024 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Debiti verso INPS	59.842	57.155	2.687
Debiti verso PREVIDENZA COOPERATIVA	25.832	24.442	1.390
Debiti verso altri istituti	9.300	9.197	103
<b>Totale Debiti previdenziali</b>	<b>94.974</b>	<b>90.794</b>	<b>4.180</b>

La voce **Altri debiti**, pari ad Euro 25.581.900 al 31/12/2024, è composta come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Debiti verso Cooperative socie per c/c di corrispondenza	13.378.446	14.970.069	(1.591.623)
Debiti verso Cooperative ex socie	4.004.981	3.398.567	606.414
Debiti per incassi indisponibili Cooperative in procedura	1.334.991	1.402.106	(67.115)
Debiti verso Cooperative per finanziamenti ricevuti e concessi a terzi per conto delle stesse su lavori assegnati	4.033.068	4.033.068	-
Debiti verso Cooperative per partecipazioni detenute per conto delle stesse	161.632	180.243	(18.611)
Incassi in Ati da distribuire ai soci	1.204.703	528.904	675.799
Debiti verso partecipate per capitale sociale da versare	7.747	7.747	-
Debiti diversi	1.456.332	1.259.405	196.927
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>25.581.900</b>	<b>25.780.109</b>	<b>(198.209)</b>

La voce “debiti verso Cooperative socie per conto corrente di corrispondenza”, pari ad Euro 13.378 mila, accoglie tutti i rapporti commerciali intrattenuti con le cooperative associate, interamente scadenti entro l'esercizio, contro un corrispondente debito dell'esercizio precedente di Euro 14.970 mila; la diminuzione registrata è pari ad Euro 1.592 mila.

La voce “debiti verso Cooperative ex socie” è relativa ai rapporti a debito del Consorzio nei confronti delle cooperative uscite, per svariate ragioni, dalla compagine sociale, ed include, fra l'altro, l'eventuale saldo a debito del conto corrente di corrispondenza ed il debito per il capitale sociale sottoscritto e versato e non ancora rimborsato.

La voce “debiti per incassi indisponibili Cooperative in procedura” pari ad Euro 1.335 mila (di cui Euro 267 mila scadenti entro l'esercizio ed Euro 1.068 mila scadenti oltre l'esercizio) è rappresentativa delle somme incassate di pertinenza di cooperative in procedura concorsuale, per crediti delle stesse riconosciuti solo in via provvisoria in quanto da consolidare in sede di collaudo e/o di certificato di regolare esecuzione, oppure non disponibili in quanto di competenza delle eventuali consortili esecutrici dei lavori cui fanno riferimento detti crediti o, in alternativa, ceduti ad istituti di credito.

La voce “debiti verso Cooperative per finanziamenti ricevuti e concessi a terzi per conto delle stesse su lavori assegnati”, pari ad Euro 4.033 mila, rispecchia un equivalente importo a nostro credito, classificato prevalentemente nell'attivo immobilizzato all'interno della voce crediti.

La voce “incassi in ATI da distribuire ai soci” rappresenta la quota parte di somme incassate dal Consorzio, in qualità di impresa mandataria, su lavori eseguiti in Associazione Temporanea di Imprese, di competenza delle imprese mandanti.

In relazione a quanto disposto dall’ultima parte del n. 6 c. 1 dell’art. 2427 C.C., in riferimento all’indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia. In relazione a quanto disposto dall’ultima parte del c. 1 n. 6 dell’art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non esistono, alla data di chiusura dell’esercizio, operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.

## RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a Euro 12.562. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nella seguente tabella:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ratei passivi	12.562	12.993	(431)
Risconti passivi	-	-	-
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>12.562</b>	<b>12.993</b>	<b>(431)</b>

La voce ratei passivi è costituita da ratei relativi a premi su contratti assicurativi ed interessi finanziari.

Non sono presenti ratei e risconti passivi con scadenza di riversamento superiore ai cinque anni.

# Conto Economico

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Conto Economico.

## VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione al 31/12/2024 ammonta complessivamente ad Euro 142.086.676, rispetto ad Euro 107.887.672 relativi all'esercizio precedente, segnando una variazione in aumento di Euro 34.199.004.

Si precisa che, con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Vengono di seguito analizzate le singole voci che compongono il Valore della produzione.

## RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano al 31/12/2024 a Euro 138.935.323 come dettagliati nel prospetto di seguito riportato secondo le categorie di attività, in raffronto con l'esercizio precedente.

Categoria di attività	2024	2023	Variazioni
Ricavi per lavori assegnati a Cooperative	131.934.217	100.979.912	30.954.305
Riaddebito costi su lavori assegnati	3.478.254	2.393.621	1.084.633
Corrispettivi per contributi da Cooperative	2.620.607	2.026.584	594.023
Prestazioni diverse da attività consortile	450.312	805.363	(355.051)
Altri contributi da Cooperative	263.890	105.599	158.291
Coordinamento imprese in raggruppamento, avvalimenti	44.413	56.202	(11.789)
Ribassi e abbuoni passivi	(28)	(12)	(16)
Corrispettivi appalti in gestione diretta	143.658	29.420	114.238
<b>Totale</b>	<b>138.935.323</b>	<b>106.396.689</b>	<b>32.538.634</b>

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 ha visto un incremento complessivo dei ricavi di Euro 32.538 mila, principalmente attribuibile al sensibile incremento della produzione realizzata dalle cooperative associate a fronte dei lavori loro assegnati dal Consorzio. Specularmente segnano un significativo incremento anche i corrispettivi per contributi che complessivamente si attestano ad un valore pari a circa 2,9 milioni di Euro. La voce "Riaddebito costi su lavori assegnati" trova corrispondenza in una specifica voce classificata al punto B.7 del conto economico.

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 3.151.353 nell'esercizio 2024 rispetto ad Euro 1.490.983 realizzati nell'esercizio precedente, segnando un incremento di Euro 1.660.370.

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri ricavi e proventi, in raffronto con l'esercizio precedente:

	2024	2023	Variazioni
Risarcimento danni	2.687.694	5.439	2.682.255
Sopravvenienze attive	236.340	807.217	(570.877)
Rimborsi spese di gara	111.363	139.939	(28.576)
Affitti attivi	26.123	24.904	1.219
Rilascio fondi	20.454	-	20.454
Rimborso costi da pratiche legali o atti transattivi	2.392	23.461	(21.069)
Plusvalenze da dismissione cespiti	108	7.910	(7.802)
Definizione riserve da appalti	-	435.535	(435.535)
Contributi in conto esercizio	-	1.883	(1.883)
Altri	66.879	44.695	22.184
<b>Totale</b>	<b>3.151.353</b>	<b>1.490.983</b>	<b>1.660.370</b>

La voce “risarcimento danni”, pari a Euro 2.688 mila, è costituita principalmente della quota parte di competenza di Conscoop di un riconoscimento ottenuto in via transattiva da parte di una stazione appaltante, a chiusura tombale di un annoso contenzioso giudiziale promosso dal Consorzio.

La voce “sopravvenienze attive” pari a Euro 236 mila, in decremento di Euro 571 mila rispetto all’esercizio precedente, include principalmente lo stralcio di posizioni contabili a debito non più esigibili nei confronti di cooperative, ivi incluse ex socie.

La voce “affitti attivi” per Euro 26 mila si riferisce a ricavi da affitti brevi realizzati durante la stagione estiva sugli appartamenti di proprietà siti in Santa Teresa di Gallura e destinati alla vendita.

La voce “rimborso costi da pratiche legali o atti transattivi”, per complessivi Euro 2 mila, è riferita a somme riconosciute a titolo di rimborso spese legali od altri oneri sostenuti dal consorzio, determinate nell’ambito di giudizi civili piuttosto che atti transattivi.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione di competenza dell’esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano complessivamente, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ad Euro 142.708.656 rispetto ad Euro 109.920.598 relativi all’esercizio precedente, segnando una variazione in aumento di Euro 32.788.058.

Vengono di seguito analizzate le singole voci che compongono i Costi della produzione..

## COSTI PER SERVIZI

I “Costi per prestazioni di servizi” ammontano ad Euro 139.380.362 nell’esercizio chiuso al 31/12/2024, rispetto ad Euro 104.521.390 nell’esercizio precedente, presentando un incremento pari ad Euro 34.858.972.

I costi per prestazioni di servizi composti come evidenziato nella seguente tabella, in confronto con l'esercizio precedente:

	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>Variazioni</b>
Costi su lavori assegnati alle Cooperative	131.934.217	100.979.912	30.954.305
Rimborso danni	2.672.203	-	2.672.203
Costi riaddebitati su lavori assegnati	3.478.254	2.393.621	1.084.633
Prestazioni amministrative, tecniche e legali	610.687	499.510	111.177
Assicurazioni	98.470	128.467	(29.997)
Spese autoveicoli	79.114	57.259	21.855
Manutenzioni ordinarie	25.068	50.821	(25.753)
Altri costi per lavori diretti	143.658	-	143.658
Altri costi per servizi	338.691	411.800	(73.109)
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>139.380.362</b>	<b>104.521.390</b>	<b>34.858.972</b>

Per quanto concerne i “costi su lavori assegnati alle cooperative” ed i “costi riaddebitati su lavori assegnati”, si fa riferimento a quanto già evidenziato nel commento alla tabella relativa la voce A.1 dei ricavi, essendo tali poste direttamente correlate alle variazioni degli stessi.

La voce “rimborso danni” si riferisce alla quota parte di competenza di Conscoop di un riconoscimento in via transattiva da parte di una stazione appaltante, a chiusura tombale di un annoso contenzioso giudiziale promosso dal Consorzio, sopra commentata alla voce “Altri ricavi”, riversata alla cooperativa assegnataria del relativo appalto. All'interno dei costi per servizi sono inclusi i compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che, per l'esercizio in esame, ammontano ad Euro 64.461, oltre al rimborso delle spese vive.

## **COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI**

I costi per godimento di beni di terzi (voce B.8) sono pari ad Euro 6.751, rispetto ad Euro 6.492 dell'esercizio precedente, segnando un incremento di Euro 259, e sono costituiti dai canoni di locazione degli uffici commerciali di Palermo.

## **COSTI PER IL PERSONALE**

I costi per il personale dipendente riguardano, in conformità con i contratti di lavoro e le leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico della Società. I costi per il personale dell'esercizio 2024 ammontano ad Euro 2.034.843 e registrano un decremento di Euro 8.805 rispetto all'esercizio precedente.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore edile.

Il costo del lavoro risulta ripartito come evidenziato nel seguente prospetto:

	2024	2023	Variazioni
Salari e stipendi	1.473.709	1.487.405	(13.696)
Oneri sociali	446.885	445.748	1.137
T.F.R.	114.249	110.495	3.754
<b>Totale costo del lavoro</b>	<b>2.034.843</b>	<b>2.043.648</b>	<b>(8.805)</b>

La composizione dell'organico a fine esercizio e il numero medio dei dipendenti sono evidenziati nel seguente prospetto (ex art. 2427 c. 1 n. 15 c.c.):

	31/12/2024	Medio anno 2024	31/12/2023	Medio anno 2023
Dirigenti	4	4	4	4
Quadri	7	7	7	7
Impiegati	14	12	12	12
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

La Società occupa 25 dipendenti al 31/12/2024, con un incremento di due unità rispetto al 31/12/2023.

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta complessivamente ad Euro 747.143 rispetto ad Euro 512.205 dell'esercizio precedente, segnando un incremento pari ad Euro 234.938.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono dettagliati nel seguente prospetto:

	2024	2023	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.048	11.828	(2.780)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	213.412	200.377	13.035
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	524.683	300.000	224.683
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>747.143</b>	<b>512.205</b>	<b>234.938</b>

Come in precedenza riportato a commento della voce Immobilizzazioni Immateriali dello Stato Patrimoniale, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali contabilizzati nell'esercizio sono stati pari ad Euro 9.048, in diminuzione di Euro 2.780 rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2024 ammontano ad Euro 213.412, con un incremento di Euro 13.035 rispetto all'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento sono calcolate applicando i criteri precedentemente illustrati e le aliquote riportate nella Nota "Immobilizzazioni materiali". La seguente tabella ne illustra la composizione, in raffronto con l'esercizio precedente:

	2024	2023	Variazioni
Fabbricati	54.443	54.443	-
Impianti e macchinari	21.396	14.083	7.313
Attrezzature industriali e commerciali	69.185	66.574	2.611
Altre immobilizzazioni materiali	68.388	65.277	3.111
<b>Totale Ammortamenti delle immob.ni materiali</b>	<b>213.412</b>	<b>200.377</b>	<b>13.035</b>

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante sono costituite, come già precedentemente commentato, dalla svalutazione dei crediti commerciali verso clienti e crediti verso altri, tramite accantonamenti ai Fondi rischi su crediti per un importo complessivo pari a 525 migliaia di Euro, con un incremento di Euro 225 mila rispetto all'esercizio 2023.

## ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nel bilancio dell'esercizio 2024 non si sono resi necessari accantonamenti al fondo rischi (voce B.12). La voce accantonamenti per rischi presente nel bilancio d'esercizio 2023 ammonta ad Euro 2.307.000.

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il costo per oneri diversi di gestione (voce B.14) ammonta ad Euro 539.557 con un incremento pari ad Euro 9.640 rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri diversi di gestione sono illustrati nel seguente prospetto:

	2024	2023	Variazioni
Oneri e spese varie	148.885	167.026	(18.141)
Imposte e Sanzioni indeducibili	105.656	341	105.315
Contributi associativi	68.500	60.000	8.500
Spese di gestione consorzi partecipati	54.613	37.529	17.084
Spese gare generali	35.718	56.591	(20.873)
IMU	15.538	15.538	-
Imposte deducibili	12.556	11.308	1.248
Erogazioni liberali	5.594	33.580	(27.986)
Sopravvenienze passive	3.653	78.055	(74.402)
Altri costi diversi	88.844	69.895	18.949
<b>Totale Oneri diversi di gestione</b>	<b>539.557</b>	<b>529.863</b>	<b>9.694</b>

La voce "Oneri e spese varie" comprende i compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale e, successivamente alla modifica statutaria, del Consiglio di Sorveglianza pari ad Euro 44 mila ed ai membri dell'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e loro consulenti per complessivi Euro 32 mila, oltre a spese notarili per Euro 29 mila. La voce "Imposte e sanzioni indeducibili" comprende principalmente oneri tributari e relative sanzioni residuali a definitiva chiusura degli importi accertati dall'Amministrazione finanziaria sul periodo di imposta 2013. La voce "Imposte deducibili" comprende il costo dei valori bollati per Euro 10 mila e tributi locali vari per Euro 3 mila.

La voce "Contributi associativi" risulta incrementata per Euro 8.500 rispetto all'esercizio 2023.

All'interno della voce "Altri costi diversi" per l'esercizio 2024 sono inclusi costi assicurativi generali per Euro 54 mila, oltre a spese generali e di cancelleria per Euro 34 mila.

La voce "Sopravvenienze passive" pari a Euro 4 mila, in decremento di Euro 74 mila rispetto all'esercizio precedente, è rappresentata per lo più dagli effetti dello stralcio di posizioni creditorie non più esigibili nei confronti di clienti ed ex cooperative socie.

Si precisa altresì che la società non ha deliberato compensi a favore dell'Organo di Gestione.

Nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci e, successivamente, componenti del Consiglio di gestione e Consiglio di Sorveglianza, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci e componenti del Consiglio di gestione e Consiglio di Sorveglianza.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, al netto degli oneri, ammontano ad Euro 1.305.332 rispetto ad un saldo pari ad Euro 1.838.364 dell'esercizio precedente.

La composizione è evidenziata nel seguente prospetto in raffronto con l'esercizio precedente:

	2024	2023	Variazioni
Proventi da partecipazioni	1.018.412	1.765.173	(746.761)
Altri proventi finanziari	636.058	576.949	59.109
Interessi ed altri oneri finanziari	(349.138)	(503.758)	154.620
<b>Totale Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>1.305.332</b>	<b>1.838.364</b>	<b>(533.032)</b>

Nella voce C.15 del Conto Economico, **Proventi da partecipazioni**, sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante.

L'importo complessivo di tale voce ammonta ad Euro 1.018.412 rispetto ad Euro 1.765.173 dell'esercizio precedente, segnando un decremento pari ad Euro 746.761, come evidenziato nel seguente prospetto:

	2024	2023	Variazioni
Dividendi da società controllate	485.000	1.455.000	(970.000)
Dividendi da società collegate	250.000	300.000	(50.000)
Dividendi da altre società	11.389	10.173	1.216
Plusvalenze da cessione partecipazioni in società controllate	272.023	-	272.023
Plusvalenze da cessione partecipazioni in società collegate	-	-	-
Plusvalenze da cessione partecipazioni in altre imprese	-	-	-
<b>Totale Proventi da partecipazioni</b>	<b>1.018.412</b>	<b>1.765.173</b>	<b>(746.761)</b>

La voce dividendi è rappresentata dai dividendi deliberati dalla società controllata Mediterranea energia, per Euro 485.000, dalla società collegata SVE Vendita Energie, per Euro 250.000, e da società classificate fra le altre partecipazioni per complessivi Euro 11.389.

La voce “Plusvalenze realizzate su cessioni di partecipazioni in società controllate”, per complessivi Euro 272 mila, consiste nella plusvalenza realizzata nell’esercizio sulla cessione a terzi della partecipazione rappresentativa del 79,82% delle quote di capitale di Costruzione Cimitero Cesena Soc. Cons. a r.l..

La voce C.16 del Conto Economico, **Altri proventi finanziari**, nel bilancio dell’esercizio in esame, ammonta ad Euro 636.058 rispetto ad Euro 576.949 dell’esercizio precedente, ed è composta come evidenziato nel seguente prospetto:

	2024	2023	Variazioni
Proventi finanziari da crediti verso società controllate iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	30.154	30.072	82
Proventi diversi dai precedenti:			
Interessi attivi verso Cooperative socie	90.956	173.706	(82.750)
Interessi attivi verso banche	484.522	348.596	135.926
Interessi attivi verso altri	30.426	24.575	5.851
<b>Totale Altri proventi finanziari</b>	<b>636.058</b>	<b>576.949</b>	<b>59.109</b>

Gli **Interessi e altri oneri finanziari** sono iscritti alla voce C.17 di Conto Economico sulla base di quanto maturato nell’esercizio al netto dei relativi risconti.

Ammontano complessivamente ad Euro 349.138 nel bilancio dell’esercizio 2024, rispetto all’importo di Euro 503.758 relativo all’esercizio precedente, facendo registrare un decremento di Euro 154.620.

Il seguente prospetto ne evidenzia la composizione e le variazioni rispetto ai saldi dell’esercizio precedente:

	2024	2023	Variazioni
Minusvalenze da cessione di partecipazioni in società controllate	-	-	-
Minusvalenze da cessione di partecipazioni in società collegate	-	-	-
Minusvalenze da cessione di partecipazioni in altre società	-	10.000	(10.000)
Interessi verso banche su mutui chirografari a medio termine	156.030	193.092	(37.062)
Interessi verso cooperative socie	39.089	43.043	(3.954)
Interessi su operazioni di factoring	18.826	111.633	(92.807)
Interessi verso altri	18.344	20	18.324
Interessi verso banche su finanziamenti a breve termine	3	104	(101)
Altri oneri bancari	116.846	145.866	(29.020)
<b>Totale Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>349.138</b>	<b>503.758</b>	<b>(154.620)</b>

La riduzione registrata rispetto al periodo precedente alla voce interessi su mutui per Euro 37 mila è dovuta principalmente al rimborso delle quote di capitale dei finanziamenti nel corso dell’anno. Si è riscontrata, inoltre, la riduzione, pari ad Euro 4 mila, degli oneri finanziari maturati nei confronti delle cooperative socie sui conti correnti di corrispondenza.

Gli interessi su operazioni di factoring, pari a Euro 18 mila, si riferiscono ad un'unica operazione, peraltro estinta nella prima parte dell'anno, attivata a beneficio di cooperative socie, affidatarie di un contratto di appalto, quale supporto finanziario alle attività di cantiere, i cui oneri vengono addebitati integralmente alle cooperative beneficiarie stesse. Anche la voce "altri oneri bancari", pari a Euro 117 mila, ha registrato una riduzione di Euro 29 mila rispetto all'esercizio precedente.

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce di Conto Economico D. "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" è rappresentata esclusivamente da "Svalutazioni" per un importo pari ad Euro 33.272, rispetto ad Euro 24.541 presenti nel bilancio dell'esercizio precedente.

Il seguente prospetto ne evidenzia la composizione in raffronto con l'esercizio precedente:

	2024	2023	Variazioni
Svalutazioni di partecipazioni	33.272	24.541	8.731
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
<b>Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>33.272</b>	<b>24.541</b>	<b>8.731</b>

La voce "Svalutazione di partecipazioni" è costituita dalla svalutazione della partecipazione detenuta nella società controllata Isgass Carbonia S.r.l. per Euro 13 mila e dalla svalutazione della partecipazione detenuta nella società collegata Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione, per Euro 20 mila, per effetto delle perdite d'esercizio maturate periodo in esame.

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate riporta nell'esercizio 2024 un saldo a costo pari ad Euro 8.942 rispetto ad un saldo a costo di Euro 184.175 dell'esercizio 2023, segnando una variazione in diminuzione di Euro 175.233.

L'IRES accantonata nell'esercizio per il reddito di competenza è pari ad Euro 150.000, oltre ad Euro 7.675 quale conguaglio relativo all'esercizio precedente.

L'accantonamento per IRAP dell'esercizio è pari ad Euro 26.500.

La composizione è evidenziata nel seguente prospetto:

	2024	2023	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	-	(150.000)	150.000
IRAP	(3.000)	(26.500)	23.500
Proventi da adesione al consolidato fiscale	-	-	-
Imposte di esercizi precedenti	(5.942)	(7.675)	1.733
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(8.942)</b>	<b>(184.175)</b>	<b>175.233</b>
Imposte differite (IRES)	-	-	-
Imposte anticipate (IRES)	-	-	-
<b>Totale imposte differite/anticipate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Imposte</b>	<b>(8.942)</b>	<b>(184.175)</b>	<b>175.233</b>

Inoltre, nell'esercizio in esame non si è proceduto allo stanziamento di fiscalità differita sulle differenze temporanee destinate ad annullarsi negli esercizi successivi, in applicazione del principio di prudenza e di quanto previsto dal Principio contabile OIC 25. In particolare, si prevede che, negli esercizi in cui tali differenze temporanee si annulleranno, i redditi fiscali saranno inferiori alle differenze che si annulleranno.

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

#### FONDO IMPOSTE DIFFERITE E ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

DESCRIZIONE VOCE di STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Fondo imposte differite: IRES	-	-	-
Fondo imposte differite: IRAP	-	-	-
<b>Totali</b>	-	-	-
Attività per imposte anticipate: IRES	390.359	390.359	-
Attività per imposte anticipate: IRAP	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>390.359</b>	<b>390.359</b>	-

Nel prospetto che segue sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, negli esercizi precedenti, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

Non vi sono differenze temporanee rilevanti ai fini IRAP.

#### PROSPETTO IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI ESERCIZIO PRECEDENTE

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IRES	EFFETTO FISCALE ALIQUOTA IRES 24%	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IRAP	EFFETTO FISCALE ALIQUOTA IRAP 3,90%
<b>Imposte differite:</b>				
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	-		-	-
<b>Totale imposte differite</b>		-	-	-
<b>Imposte anticipate:</b>				
Svalutazione crediti				
Totale differenze temporanee deducibili	1.626.491	390.359	-	-
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>1.626.491</b>		-	-
		<b>390.359</b>	-	-

# Rendiconto finanziario

Il flusso finanziario della gestione reddituale, nell'esercizio 2024, ha generato liquidità per complessivi Euro 2.208 mila.

I flussi finanziari dell'attività di investimento hanno altresì generato risorse finanziarie per Euro 694 mila; tali variazioni derivano da:

- disinvestimenti nelle Immobilizzazioni finanziarie che hanno generato liquidità per Euro 800 mila.
- al netto degli investimenti nelle Immobilizzazioni materiali, per l'importo complessivo di Euro 71 mila, e degli investimenti nelle Immobilizzazioni immateriali che hanno assorbito liquidità per Euro 35 mila;

I flussi finanziari generati dall'attività di finanziamento hanno assorbito risorse finanziarie per complessivi Euro 2.519 mila, in particolare per effetto di quanto segue:

- il rimborso di linee di credito a breve termine per un importo pari a Euro 1.042 mila;
- il rimborso di finanziamenti a medio termine per complessivi Euro 1.500 mila;
- una variazione positiva dei mezzi propri per Euro 23 mila.

Pertanto nell'esercizio 2024 si è registrato un incremento delle disponibilità liquide per complessivi Euro 384 mila, quale conseguenza dei flussi positivi generati dalla gestione reddituale e dall'attività di investimento, parzialmente compensati dagli assorbimenti derivanti dall'attività di finanziamento.

## INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le informazioni seguenti.

### IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo Stato Patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nella tabella che segue vengono elencate le garanzie rilasciate dal Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio in esame, in raffronto con l'esercizio precedente.

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>Variazioni</b>
Fidejussioni prestate a imprese controllate	690.000	5.797.485	(5.107.485)
Fidejussioni prestate a imprese collegate	10.478.940	10.478.940	-
Fidejussioni prestate ad altre imprese e terzi	7.645.663	13.866.516	(6.220.853)
Altre garanzie a terzi su lavori	125.361.178	107.302.543	18.058.635
<b>Totale Garanzie</b>	<b>144.175.781</b>	<b>137.445.484</b>	<b>6.730.297</b>

La voce "Fidejussioni prestate ad altre imprese e terzi" comprende una fidejussione bancaria pari ad Euro 2.500 mila rilasciata a favore di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., a fronte della richiesta, formalizzata dal beneficiario ANAS, di escussione della cauzione definitiva, dell'importo di complessivi Euro 5.571 mila, costituita dalla polizza fidejussoria emessa da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali dell'Accordo Quadro stipulato con il raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) costituito dalla mandataria CONSCOOP con le imprese mandanti PYPE LYNE S.p.A., TE.VIA. S.r.l., ECO DEMOLIZIONI S.r.l., SISTRAL S.r.l. in Liquidazione, di cui ANAS ha disposto la risoluzione, in seguito impugnata dal R.T.I.. Tale fidejussione bancaria è stata contro-garantita da un pegno, rilasciato a favore della banca garante, su una somma di importo pari ad Euro 2.500 mila, giacente in deposito su in conto corrente dedicato. La vertenza giudiziale insorta è stata definita con accordo transattivo del 21 gennaio 2025, con il quale le parti hanno concordato di rinunciare alle reciproche pretese con liberazione di Conscoop dalla polizza fideiussoria, abbandono del giudizio e compensazione delle spese di lite. Conseguentemente, è stata liberata anche la fidejussione bancaria ed il relativo pegno a favore dell'istituto di credito sul deposito di liquidità di Euro 2.500 mila. Di tale vicenda viene data un'ampia illustrazione nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, al paragrafo "Altre informazioni", a cui si rinvia per maggiori informazioni.

## INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate.

Nel seguente prospetto di sintesi sono riepilogate cumulativamente le operazioni con parti correlate riferite all'esercizio in esame:

DESCRIZIONE	CREDITI AL 31/12/2024	DEBITI AL 31/12/2024	RICAVI ESERCIZIO 2024	COSTI ESERCIZIO 2024	FIDEJUSSIONI PRESTATE
Controllate	6.203.363	1.798.048	463.272	-	690.000
Collegate	3.241.032	21.661	12.742	7.471	10.478.940
<b>Totale</b>	<b>9.444.395</b>	<b>1.819.709</b>	<b>476.014</b>	<b>7.471</b>	<b>11.168.940</b>

## INFORMATIVA SULLE SOCIETÀ COOPERATIVE A MUTUALITÀ PREVALENTE

Si espongono di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente così come stabilito all'art. 2513 del Codice Civile e dall'art. 2545-sexies del Codice Civile:

La Cooperativa è iscritta, come prescritto dall'art. 2512 del Codice Civile, all'Albo nazionale delle società cooperative al numero A129958 alla categoria "cooperative di produzione e lavoro" ed alla "sezione cooperative a mutualità prevalente".

Come previsto dall'Art. 4 del vigente Statuto del Consorzio, approvato dalla Assemblea generale straordinaria dei Soci, per il conseguimento dell'oggetto sociale "Il Consorzio ha scopo mutualistico ... Lo scopo mutualistico viene perseguito operando tramite i soci che, associandosi, ottengono e realizzano la possibilità di acquisizione di lavori del Consorzio stesso. ... Il Consorzio potrà svolgere la propria attività avvalendosi anche delle prestazioni e dei servizi di soggetti diversi dai Soci".

Pertanto, il Consorzio realizza lo scambio mutualistico con i Soci istituendo con gli stessi rapporti di assegnazione lavori, anche in conformità ai regolamenti consortili adottati. Tale scambio mutualistico trova quindi la sua espressione nel Conto Economico all'interno della voce B7 - "Costi per servizi".

Al fine del calcolo della prevalenza, si è proceduto pertanto ad effettuare il raffronto fra il costo attribuibile ai Soci come rilevato nella voce "Costi per servizi" del Conto Economico rispetto al totale della voce "Costi per servizi".

La condizione di prevalenza è quindi documentata, con riferimento a quanto previsto dall'Art. 2513 del Codice Civile, c.1, lett. c), dal rapporto fra i dati contabili riportati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Anno 2024	Anno 2023
B) 7 - Costi per servizi relativi ai Soci Consorziati (a)	131.934.217	100.979.912
B) 7 - Costi per servizi complessivi (b)	139.380.362	104.521.390
<b>Rapporto percentuale di prevalenza (a) / (b)</b>	<b>94,66%</b>	<b>96,61%</b>

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 94,66% dell'attività complessiva (il 96,61% per l'anno 2023). Si attesta che nello Statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del c.c. e che le stesse sono di fatto osservate.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

I componenti del Consiglio di gestione ricordando che, a norma di Statuto e delle speciali leggi sulle società cooperative, le riserve esposte in bilancio, salvo che per la copertura di perdite, non sono distribuibili e sono indisponibili sia durante la vita del Consorzio che all'atto del suo scioglimento, invitano i componenti del consiglio di sorveglianza ad approvare il bilancio, nonchè l'assemblea dei soci ad approvare la destinazione dell'utile pari ad Euro 641.138 come segue:

- quanto ad Euro 19.234 (il 3% del totale) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dall'art. 11 della Legge 59/92;
- quanto ad Euro 32.057 alla riserva legale;
- quanto ad Euro 589.847 al fondo di riserva indivisibile a norma di quanto previsto dall'art. 12 della Legge 904 del 16.12.1977.

Per ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Forlì, 16 Aprile 2025

**IL CONSIGLIO DI GESTIONE**



BILANCIO  
CONSOLIDATO  
AL 31/12/2024

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 / 12 / 2024

Prospetto di Bilancio

pag. 94

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

pag. 98

# STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(importi espressi in migliaia di EURO)

ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>3</b>	<b>67</b>
<b>B) Immobilizzazioni:</b>		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'	-	-
3) Diritti di brevetto industr. e diritti di utilizzaz. delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13	16
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	34	-
7) Altre	144	187
<b>Totale</b>	<b>191</b>	<b>203</b>
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.176	2.286
2) Impianti e macchinari	57.737	58.769
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.235	5.542
4) Altri beni	178	182
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	443	585
<b>Totale</b>	<b>65.769</b>	<b>67.364</b>
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	25.280	25.713
2) Crediti	7.210	12.439
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
<b>Totale</b>	<b>32.490</b>	<b>38.152</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>98.450</b>	<b>105.719</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso di esecuzione su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	2.104	3.293
5) Acconti	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.104</b>	<b>3.293</b>
II Crediti		
1) Verso clienti	51.678	40.467
2) Verso imprese controllate	245	391
3) Verso imprese collegate	1.934	2.549
4) Verso controllanti	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	60	-
5)-bis Crediti tributari	9.420	8.758
5)-ter Imposte anticipate	2.590	2.212
5)-quater Verso altri	29.964	23.840
<b>Totale</b>	<b>95.891</b>	<b>78.217</b>
IV Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	33.539	31.013
3) Denaro e valori in cassa	1	1
<b>Totale</b>	<b>33.540</b>	<b>31.014</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>131.535</b>	<b>112.524</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>216</b>	<b>304</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>230.204</b>	<b>218.614</b>

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I Capitale sociale	1.000	1.040
III Riserve da rivalutazioni	130	130
IV Riserva legale	15	15
V Riserve statutarie	40.279	40.683
VI Altre riserve / Riserva di consolidamento	51.109	49.682
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
IX Utile (perdita) d'esercizio	3.917	1.497
<b>Totale Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>96.450</b>	<b>93.047</b>
Capitale e Riserve di competenza di terzi	8.503	8.319
Risultato di competenza di terzi	196	103
<b>Totale Patrimonio netto di terzi</b>	<b>8.699</b>	<b>8.422</b>
<b>Totale Patrimonio netto consolidato</b>	<b>105.149</b>	<b>101.469</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-	-
2) Per imposte differite	322	329
3) Per strumenti finanziari derivati passivi	39	-
3) Altri	5.421	11.143
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>5.782</b>	<b>11.472</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>851</b>	<b>844</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	3	3
4) Debiti verso banche	2.356	7.884
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti	23.122	13.453
7) Debiti verso fornitori	63.984	53.256
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	358	393
10) Debiti verso imprese collegate	22	14
11) Debiti verso controllanti	-	-
11)-bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) Debiti tributari	995	624
13) Debiti verso istituti previdenziali	136	129
14) Altri debiti	27.152	28.705
<b>Totale debiti</b>	<b>118.128</b>	<b>104.461</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>294</b>	<b>368</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>230.204</b>	<b>218.614</b>

# CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi espressi in migliaia di EURO)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2024	2023
<b>A) Valore della produzione:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	152.414	118.368
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.184)	(936)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	83	193
5) Altri ricavi e proventi	4.101	2.015
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>155.414</b>	<b>119.640</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	165	162
7) Per servizi	142.682	107.730
8) Per godimento di beni di terzi	502	710
9) Per il personale	2.871	2.839
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.850	3.664
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	1.345	2.307
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	891	893
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>152.306</b>	<b>118.305</b>
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>3.108</b>	<b>1.335</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari:</b>		
15) Proventi da partecipazioni	960	610
16) Altri proventi finanziari	940	746
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(550)	(837)
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>1.350</b>	<b>519</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		
18) Rivalutazioni	1.012	878
19) Svalutazioni	(84)	(29)
<b>Totale delle rettifiche</b>	<b>928</b>	<b>849</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>5.386</b>	<b>2.703</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.273)	(1.103)
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.113</b>	<b>1.600</b>
(Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	(196)	(103)
<b>Utile (perdita) di gruppo dell'esercizio</b>	<b>3.917</b>	<b>1.497</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi espressi in migliaia di EURO)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2024	2023
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.113	1.600
Imposte sul reddito	1.273	1.103
Interessi passivi	(390)	161
(Dividendi)	(561)	(746)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(398)	66
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus./minusvalenze da cessione</b>	<b>4.037</b>	<b>2.184</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai Fondi	2.051	2.872
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.306	3.252
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	84	29
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(876)	(327)
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>4.565</b>	<b>5.826</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.</b>	<b>8.602</b>	<b>8.010</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.189	936
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.509	(4.936)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	10.702	2.379
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti	44	191
Altre variazioni del Capitale Circolante Netto	(10.007)	1.943
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>4.437</b>	<b>513</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.</b>	<b>13.039</b>	<b>8.523</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	360	(280)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.679)	(224)
Dividendi incassati	561	300
(Utilizzo fondi)	(3.491)	(784)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(4.249)</b>	<b>(988)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>8.790</b>	<b>7.535</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali - (Investimenti)	(1.644)	(3160)
Immobilizzazioni materiali - Prezzo di realizzo disinvestimenti	443	147
Immobilizzazioni immateriali - (Investimenti)	(98)	(87)
Immobilizzazioni immateriali - Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie - Investimenti	(260)	(109)
Immobilizzazioni finanziarie - Prezzo di realizzo disinvestimenti	800	30
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(759)</b>	<b>(3.179)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Variazione debiti a breve verso banche	(1.070)	(1.101)
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(4.458)	(3.649)
Mezzi propri		
Aumento (Decremento) di capitale a pagamento	23	65
Dividendi pagati	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(5.505)</b>	<b>(4.685)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A) + (B) + (C)</b>	<b>2.526</b>	<b>(329)</b>
Disponibilità liquide iniziali	31.014	31.343
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>33.540</b>	<b>31.014</b>

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Soci,

il Bilancio Consolidato del Conscoop e società controllate chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo gli schemi ed i criteri previsti dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, integrati ed interpretati, ove necessario, dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali degli Esperti Contabili, come integrati e modificati dai documenti emanati dall'OIC.

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto sulla base del presupposto della continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per una migliore esposizione e facilità di lettura, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa sono presentati in migliaia di Euro, senza cifre decimali.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi alle migliaia di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

I criteri di valutazione utilizzati non sono difforni da quelli osservati per la redazione del Bilancio Consolidato del precedente esercizio.

## **CONTINUITA' AZIENDALE**

I componenti del Consiglio di Gestione hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio e del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

Le Società operative detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50% sono state consolidate con il metodo del consolidamento integrale.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Rientrano nel gruppo delle società consolidate integralmente le seguenti:

- **MEDITERRANEA ENERGIA Soc. Cons. a r.l.**, sede in Via Galvani n. 17/b, 47122 FORLI' (FC), Cap. soc. Euro 10.000.000, percentuale di partecipazione 97% (invariato rispetto al 31 dicembre 2023);
- **EBGAS S.r.l.**, sede in Via Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 196.000, percentuale di partecipazione 97% (invariato rispetto al 31 dicembre 2023);
- **BA.SE. S.r.l.**, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 FORLI' (FC), Cap. soc. Euro 100.000, percentuale di partecipazione 92,15% (invariato rispetto al 31 dicembre 2023);
- **TERZIGNO GAS S.r.l.**, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 17.561, percentuale partecipazione 100% (invariato rispetto al 31 dicembre 2023);
- **AQUAMET S.p.A.**, sede in Via Galvani n. 17/b, 47122 FORLI' (FC), Cap. soc. Euro 10.000.000, percentuale di partecipazione 72,75% (invariato rispetto al 31 dicembre 2023);
- **ISGAS ENERGIT MULTIUTILITIES S.p.A.** in liquidazione volontaria, sede in Via Carducci 85 47521 Cesena (FC), Cap. soc. Euro 3.230.400, percentuale di partecipazione 97% (invariato rispetto al 31 dicembre 2023). Si evidenzia come nel mese di agosto 2024 si sia proceduto alla liquidazione volontaria della società, a seguito dell'esaurimento dell'oggetto sociale;
- **LA TILIA S.r.l.**, sede in P.za Falcone Borsellino n. 6, 47121 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 101.490, percentuale di partecipazione 85% (invariato rispetto al 31 dicembre 2023).

Nell'esercizio 2024 non sono presenti variazioni rispetto all'area di consolidamento rispetto all'esercizio 2023.

Le società in cui la partecipazione diretta o indiretta varia dal 20% al 50% sono consolidate con il metodo del Patrimonio netto.

Rientrano in questo gruppo le seguenti Società:

- **ADISTRIBUZIONE GAS S.r.l.**, sede in Via Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 583.644, percentuale di partecipazione 23,77% (invariato rispetto al 31 dicembre 2023);
- **TORRICELLI S.r.l.**, sede in Via A. Masetti n. 11/L, 47122 FORLI' (FC), Cap. soc. Euro 2.500.000, percentuale di partecipazione 37,75% (invariato rispetto al 31 dicembre 2023);
- **SALERNO SISTEMI RETI GAS (già SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE S.p.A.)**, sede in Via Passaro 1, 84134 Salerno, Capitale Sociale 31.883.654, percentuale di partecipazione 31,39% (invariato rispetto al 31 dicembre 2023).

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono intervenute modifiche riguardanti tali società rispetto all'esercizio precedente.

Le società controllate non consolidate in base alle previsioni dell'art. 28 del D.lgs. 127/1991 e valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore sono le seguenti:

- **ISGAS SELARGIUS S.r.l.**, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 413.165, percentuale di partecipazione 99,40% (invariato rispetto al 31 dicembre 2023) - irrilevanza dell'inclusione nel consolidato in quanto inattiva;
- **ISGAS CARBONIA S.r.l.**, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 400.000, percentuale di partecipazione 99,71% (invariato rispetto al 31 dicembre 2023) - irrilevanza dell'inclusione nel consolidato in quanto inattiva;
- **NUOVO CIMITERO di LICATA S.r.l. in liquidazione volontaria**, sede in Via G. Pastore n.6, 92100 AGRIGENTO (AG), Cap. soc. Euro 100.000, percentuale di partecipazione 100% - irrilevanza dell'inclusione nel consolidato in quanto inattiva;
- **FOTOVOLTAICO PORTO ANCONA S.r.l.**, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 100.000, percentuale di partecipazione 70% - società inizialmente finalizzata ad una cooperativa socia, poi fallita;

Si segnala che, nel corso dell'esercizio in esame, la Capogruppo Conscoop ha ceduto a terzi il 79,82% delle quote di capitale della società Costruzione Cimitero Cesena S.c. a r. l. al prezzo di 800 migliaia di Euro. La dismissione della partecipazione detenuta in tale società, finalizzata alla realizzazione e gestione fino al 2042 di un cimitero nel Comune di Cesena mediante un contratto di concessione, è giustificata in quanto non sinergica ed in linea con gli obiettivi statutari del Consorzio. Il Consorzio ha comunque mantenuto una partecipazione nella suddetta società pari all'1% del capitale sociale.

Come in precedenza riportato, le sopra elencate partecipazioni in società controllate sono state escluse dall'area di consolidamento in quanto ritenute singolarmente ed in aggregato non rilevanti. Qualora il gruppo avesse provveduto ad inserire tali partecipazioni in società controllate nell'area di consolidamento, gli effetti principali sul Gruppo Conscoop, dal punto di vista dello stato patrimoniale, sarebbero stati la registrazione di maggiori attività (principalmente immobilizzazioni materiali e rimanenze) per un importo pari a circa Euro 5,0 milioni e un maggiore indebitamento finanziario netto per un importo pari a circa Euro 0,9 milioni.

Le società collegate valutate al costo, rettificato per perdite durevoli di valore, in quanto inattive e/o di valore irrilevante ai fini della rappresentazione del Bilancio Consolidato, sono esposte di seguito:

- **OSPEDALE di ENNA Soc. Cons. a r.l.**, sede in Via Felicetto n. 239, 95010 CATANIA (CT), Cap. soc. Euro 10.000, percentuale di partecipazione 26,91%;
- **SOCIETA' OSPEDALE LUCANIA-S.O.L. S.p.A. in liquidazione**, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 FORLÌ (FC), capitale sociale Euro 2.000.000, percentuale di partecipazione 49,99%;
- **SVE Vendita Energia S.r.l.**, sede in Via di Belgioso 6, 90015 CEFALU' (PA), Cap. soc. Euro 50.000, percentuale di partecipazione 50%.

Le società controllate e collegate in liquidazione e/o fallite sono state valutate al costo rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore.

## BILANCI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO E DATA DI RIFERIMENTO

L'esercizio sociale della Capogruppo e di tutte le società ad esso appartenenti coincide con l'anno solare.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio redatti al 31 dicembre 2024 delle singole società del Gruppo Cons.Coop., già approvati dalle Assemblee o predisposti dai rispettivi Organi Amministrativi per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo.

## CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Per le società consolidate con il metodo integrale si è proceduto all'eliminazione del valore contabile della partecipazione contro il Patrimonio netto e conseguente assunzione delle attività e passività delle partecipate.

La differenza tra il valore della partecipazione ed il Patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione è in prima istanza attribuito alle attività della controllata. L'eventuale residuo, se di segno positivo, viene iscritto fra le immobilizzazioni immateriali nella voce "Differenza di consolidamento"; se di segno negativo, ed imputabile a delle perdite future prevedibili o a rettifiche di elementi patrimoniali della partecipata alla data di acquisizione, viene iscritto nel passivo alla voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri", altrimenti viene iscritto nel Patrimonio netto alla voce "Riserva di consolidamento".

Gli eventuali utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono elisi al pari dei crediti, dei debiti, dei proventi, degli oneri, delle garanzie, degli impegni e dei rischi tra imprese consolidate. In particolare, i dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, sono oggetto di eliminazione.

Le quote di Patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate in apposite voci denominate "Capitale e riserve di terzi" e "Risultato di competenza di terzi".

Per le partecipazioni in imprese collegate si è proceduto alla valutazione secondo il metodo del Patrimonio netto o consolidamento sintetico.

Nell'attività di consolidamento sono state eliminate tutte le appostazioni contabili operate esclusivamente in applicazioni di norme tributarie.

## ELIMINAZIONE DELLE PARTITE INFRAGRUPPO E DEGLI UTILI INFRAGRUPPO

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli eventuali utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Il consolidamento delle società controllate impone l'eliminazione dei dividendi e delle svalutazioni di crediti e partecipazioni infragruppo.

## PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del Bilancio Consolidato sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

1. lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c..
2. per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
3. l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
4. non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
5. in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
6. i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I criteri di valutazione sono quelli adottati nel bilancio della Capogruppo, i quali sono omogenei con i criteri seguiti negli altri bilanci delle controllate utilizzati per il consolidamento.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

L'eventuale differenza positiva, tra il valore della partecipazione ed il patrimonio non attribuibile a singoli elementi patrimoniali, è iscritta, in ossequio alle disposizioni del D.lgs 127/91 tra le immobilizzazioni immateriali nella voce "Differenza di consolidamento" ed è ammortizzata dall'esercizio nel quale ha avuto inizio l'attività della controllata o dalla data di primo consolidamento, alla aliquota del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE
Fabbricati	3,0%
Impianti e centraline telefoniche	20,0%
Impianto fotovoltaico	9,0%
Mobili e macchine ufficio	12,0%
Autovetture	25,0%
Attrezzatura varia e minuta	40,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%

Le reti di distribuzione del gas sono ammortizzate, sia per quanto riguarda la tipologia dei cespiti che per la loro durata, secondo le disposizioni della delibera n. 570/2019/R/Gas emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

I relativi cespiti, pertanto, sono stati suddivisi in base alle tipologie previste da tale tabella e ammortizzati come segue:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE
Fabbricati	2,50%
Condotte stradali	2,00%
Impianti derivazione utenza ed allacciamenti	2,50%
Misuratori tradizionali fino a G6	6,67%
Misuratori tradizionali oltre G6	5,00%
Misuratori elettronici	6,67%
Dispositivi ADD-ON	6,67%
Impianti principali e secondari	5,00%
Altre immobilizzazioni	14,29%

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, che sono valutate al costo sostenuto, gli ammortamenti saranno computati a partire dal primo esercizio della loro utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali che alla data di bilancio evidenziano perdite durevoli di valore sono conseguentemente svalutate. Il valore originario è ripristinato ove vengano meno le motivazioni di tale svalutazione, nella misura ritenuta recuperabile.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte secondo il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione delle partecipazioni in società collegate di valore irrilevante, in quanto inattive o in fase di avviamento, e delle partecipazioni in società collegate sottoposte a proce-

dure concorsuali. Le partecipazioni in società controllate e collegate non incluse nell'area di consolidamento sono valorizzate al costo rettificato per perdite di natura durevole. Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale. I crediti verso imprese controllate e collegate, non oggetto di elisione, sono esposti al loro valore nominale, che corrisponde al valore di realizzo.

Le immobilizzazioni finanziarie che alla data di bilancio evidenziano perdite durevoli di valore sono conseguentemente svalutate. Il valore originario è ripristinato ove vengano meno le motivazioni di tale svalutazione, nella misura ritenuta recuperabile.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

## Rimanenze

I prodotti (opere) in corso di lavorazione e finiti, sono valutati al costo. Trattasi di fabbricati in corso di costruzione o di aree destinate ad appalti diretti.

I lavori in corso su ordinazione vengono valutati applicando il criterio della percentuale di completamento se sussistono tutti i seguenti requisiti, come previsto dall'OIC 23. In particolare, in base a tale criterio, in presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento alla percentuale di completamento. La percentuale di completamento è calcolata in funzione del rapporto tra i costi sostenuti ed i costi totali previsti. Il valore delle opere o dei servizi eseguiti nell'esercizio viene rilevato nel valore della produzione, calcolato come somma tra i ricavi dalle vendite e prestazioni (voce A1) e la variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A3).

Le rimanenze di materie prime e di materiali diversi sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato secondo il criterio del costo medio, ed il loro valore di mercato; la valutazione effettuata nel presente bilancio, secondo tale criterio, non ha reso necessario lo stanziamento del fondo svalutazione magazzino.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del cre-

dito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Capogruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

## Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. In particolare, i ricavi per contributi consortili sono iscritti in bilancio per competenza in base al regolamento consortile. Le vendite delle unità immobiliari sono iscritte in bilancio al momento della stipula dell'atto di vendita. I ricavi relativi alla vendita sono calcolati sulla base dei consumi del gas rilevati dalla lettura dei singoli

contatori.

I ricavi relativi alla distribuzione sono calcolati sulla base dei valori della tariffa di riferimento approvata dall'ARERA, annualmente; qualora tale tariffa non fosse ancora stata deliberata, i ricavi vengono calcolati sulla base dell'ultima tariffa approvata. I contributi di allaccio, ottenuti dagli utenti, sono iscritti a Conto Economico se effettivamente realizzati; le somme incassate per i contributi di allaccio non ancora realizzati sono imputati tra le partite a debito dello Stato Patrimoniale. I contributi erogati in c/esercizio vengono iscritti nel Conto Economico secondo il criterio della competenza, allorché diviene certo il titolo della loro esigibilità.

## OIC 34 Ricavi – Prima Applicazione

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto Economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, le società del gruppo hanno effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le

ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale, le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare); il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a Patrimonio Netto.

## **FATTI DI RILIEVO OCCORSI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Come richiamato all'interno della Relazione sulla gestione, si sottolinea come il giudizio, pendente presso il Tribunale di Roma al n. 23816/2023 RG relativo alla vertenza ANAS, è stato definito con accordo transattivo del 21 gennaio 2025; con il medesimo, le parti hanno concordato di rinunciare alle reciproche pretese con liberazione di Conscoop dalla polizza fideiussoria di Euro 5.571.000 rilasciata da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, ed abbandono del giudizio e compensazione delle spese di lite.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Per quanto riguarda la Capogruppo, la produzione del 2024 è stata condizionata favorevolmente dalle acquisizioni formalizzate negli anni precedenti inerenti le opere finanziate con fondi PNRR; mentre le problematiche gestionali riscontrate ed evidenziate negli esercizi precedenti, dovute principalmente all'aumento indiscriminato dei prezzi dell'energia, delle materie prime e più in particolare dei materiali da costruzione, sono state quasi interamente assorbite dalle risorse contabilizzate in conseguenza del decreto aiuti, confermato anche per l'esercizio 2025, e della revisione prezzi disciplinata dal nuovo Codice degli appalti. Ciò nonostante, se da un lato è stato possibile colmare quasi interamente il divario fra i costi e i ricavi dei singoli contratti con l'emissione dei certificati bis da parte delle Stazioni

Appaltanti, dall'altro, il perdurare dei mancati incassi degli stessi ha ulteriormente ridotto la capacità delle imprese di sostenere finanziariamente le singole commesse, con l'inevitabile rischio di rallentamento di innumerevoli cantieri.

Il valore della produzione per il 2025 si prevede in ulteriore sensibile aumento rispetto al 2024 che ha, a sua volta, registrato un incremento di 36 milioni di euro pari al 29,9% rispetto all'anno 2023, in linea con quanto previsto nel piano triennale approvato dal Consiglio di amministrazione in data 7 dicembre 2022. Tale previsione si è basata fondamentalmente su un portafoglio lavori ulteriormente incrementato nel 2024 che, a fronte di acquisizioni pari a 256 milioni di Euro, ha raggiunto un valore complessivo di 773 milioni di Euro, al netto degli accordi quadro scaduti e solo parzialmente realizzati e al lordo di alcuni appalti con finanziamento PNRR non ancora avviati per responsabilità esclusiva delle Stazioni Appaltanti interessate e difficilmente realizzabili se non intervenisse una, molto improbabile, proroga dalla Commissione Europea.

Oltre a questo aspetto, non si sono verificati altri eventi, attivi o passivi, che possano incidere in modo rilevante e significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio.

# COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito viene riportata, anche in forma tabellare, l'informativa aggiuntiva alle singole poste dello stato patrimoniale e del Conto Economico consolidati.

Per facilità di esposizione si è utilizzata la numerazione indicata nell'art. 2424 del C.C..

## Attivo

### A. – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI

#### ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano a 3 migliaia di Euro e rappresentano la quota parte di capitale sociale sottoscritta dai soci ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare. Tale voce era presente nel bilancio dell'esercizio 2023 per un importo pari a 67 migliaia di Euro.

### B. - IMMOBILIZZAZIONI

#### B. I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2023	Incrementi 2024	Ammort. 2024	Variazione area di consolid.	Altre Variaz.	Saldo al 31.12.2024
Diritti di brevetto, ecc.	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, ecc.	16	7	(10)	-	-	13
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	34	-	-	-	34
Altre	187	57	(100)	-	-	144
<b>Totale</b>	<b>203</b>	<b>98</b>	<b>(110)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>191</b>

La variazione netta in decremento dell'esercizio, pari a 13 migliaia di Euro, è principalmente ascrivibile:

- ad investimenti effettuati in Concessioni, Licenze e Marchi, Immobilizzazioni in corso ed Altre Immobilizzazioni immateriali per un importo complessivo di 98 migliaia di Euro principalmente relativi ad acquisti di programmi software per la gestione dell'attività di distribuzione del gas da parte di Mediterranea Energia S.c. a r.l., ed all'aggiornamento della infrastruttura IT del Gruppo, di proprietà della società controllante Conscoop Soc. Coop., concessa in utilizzo sulla base di contratti di service stipulati con tutte le società del Gruppo;
- ad ammortamenti per un importo complessivo di 110 migliaia di Euro.

## B. II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La seguente tabella ne evidenzia la composizione e le variazioni dell'esercizio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31.12.2023	Incre- menti 2024	Decre- menti 2024	Amm.to 2024	Variaz. Area	Altre Variaz.ni	Saldo al 31.12.2024
Terreni e fabbricati	2.286	-	-	(111)	-	1	2.176
Impianti e macchinari	58.769	1.402	(6)	(2.451)	-	23	57.737
Attrezz.re industriali	5.542	147	(26)	(555)	-	127	5.235
Altri beni	182	74	-	(79)	-	1	178
Immobilizzazioni in corso	585	21	(13)	-	-	(150)	443
<b>Totale</b>	<b>67.364</b>	<b>1.644</b>	<b>(45)</b>	<b>(3.196)</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>65.769</b>

Gli impianti e macchinari e le attrezzature industriali e commerciali pari ad un valore netto contabile complessivo al 31 dicembre 2024 di 62.972 migliaia di Euro, sono relativi principalmente agli impianti e reti di distribuzione gas di proprietà del Gruppo collocati nelle regioni Sicilia, Abruzzo, Liguria, Campania, Marche e Puglia.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia:

- investimenti complessivi per 1.644 migliaia di Euro, comprendono estensioni reti gas per 257 migliaia di Euro, allacciamenti alla rete gas per 456 migliaia di Euro, posa e sostituzioni di misuratori elettronici e tradizionali per un importo complessivo pari a 141 migliaia di Euro, altri investimenti in impianti ed attrezzature varie per 695 migliaia di Euro, oltre a 21 migliaia di Euro principalmente riferiti a misuratori elettronici acquisiti ma non ancora installati e quindi iscritti tra gli investimenti in corso di realizzazione ed, infine, investimenti in altri beni per 74 migliaia di Euro;
- dismissioni nette per un importo pari a 45 migliaia di Euro principalmente ascrivibile alla dismissione dei misuratori tradizionali obsoleti per 26 migliaia di Euro;
- ammortamenti per un importo pari a 3.196 migliaia di Euro;
- altre variazioni in diminuzione per complessive 2 migliaia di Euro.

Si precisa che il Gruppo ha beneficiato complessivamente di contributi in conto capitale e conto impianti per 36.412 migliaia di Euro, di cui 20.408 migliaia di Euro imputati nel tempo a ricavi, 12.848 imputati a riduzione del costo dei cespiti, 3.156 migliaia di Euro imputati a riserva di Patrimonio netto.

I termini di scadenza delle concessioni sono diversi da regione a regione.

Per effetto delle diverse normative intervenute, le scadenze delle concessioni non sono omogenee. In particolare, nelle regioni Abruzzo, Puglia e Liguria, gran parte delle concessioni gestite è giunto a scadenza e, come previsto dalla normativa, si procede in regime di prorogatio in funzione della tempistica di celebrazione delle gare d'ambito; nella regione Sicilia, dove ci sono scadenze naturali fissate dalle concessioni originarie che arrivano fino al 2043, i termini per la celebrazione delle gare d'ambito appaiono ancora più incerti. Sugli investimenti realizzati nelle regioni Abruzzo e Sicilia sono stati ottenuti contributi in c/capitale ai sensi della Legge n. 784/80. Si rileva che la riserva costituita nel bilancio della società controllante ex Art.55/917 è stata contabilizzata in riduzione del valore degli impianti; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo al Patrimonio netto.

## B. III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### 1. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontanti complessivamente a 25.280 migliaia di Euro si ripartiscono come evidenziato nel seguente prospetto in raffronto con i saldi dell'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Società controllate	663	1.229	(566)
Società collegate	24.164	24.036	128
Altre imprese	453	448	5
<b>Totale</b>	<b>25.280</b>	<b>25.713</b>	<b>(433)</b>

Il valore riferito alle **società controllate** è dato da quelle non consolidate linea per linea in base alle previsioni dell'art. 28 del D.lgs. 127/1991 e valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Si riporta di seguito in forma tabellare il dettaglio delle partecipazioni in controllate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Isgas Selargius S.r.l.	295	298	(3)
Isgas Carbonia Soc. di prog. S.r.l.	251	263	(12)
Fotovoltaico Porto di Ancona S.r.l.	70	70	-
Soc. di prog. Nuovo Cimitero di Licata S.r.l.	47	66	(19)
Costruzione Cimitero Cesena S.c.a r.l.	-	532	(532)
<b>Totale</b>	<b>663</b>	<b>1.229</b>	<b>(566)</b>

Ammontano complessivamente a 663 migliaia di Euro, con una variazione in diminuzione per 566 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto della dismissione da parte della Capogruppo della partecipazione detenuta in Costruzione Cimitero Cesena S.c.a r.l. e dalle svalutazioni effettuate per recepire i risultati economici negativi dell'esercizio fatti registrare da alcune partecipate.

Il valore delle **società collegate** ammonta a 24.164 migliaia di Euro, in aumento di 128 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni derivano, principalmente:

- dalla valutazione delle società collegate e consolidate attraverso il metodo del Patrimonio Netto, che comporta un incremento per un importo complessivo pari a 427 migliaia di Euro;
- dalla svalutazione del valore della partecipazione nella società collegata Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione, per un importo pari a 293 migliaia di Euro;
- dalla riclassifica alla voce Altre partecipazioni della partecipazione detenuta in Sardinia LNG.

Si riporta di seguito in forma tabellare il dettaglio delle partecipazioni in società collegate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.A.	Valutata a P.N.	12.155	11.993	162
Adistribuzionegas S.r.l.	Valutata a P.N.	10.644	10.382	262
Torricelli S.r.l.	Valutata a P.N.	1.337	1.334	3
Società Ospedale Lucania S.p.A.	Valutata a P.N.	-	293	(293)
SVE Vendita Energia	Valutata al costo	25	25	-
Sardinia LNG	Valutata al costo	-	6	(6)
Ospedale di Enna Soc. Cons. a r.l.	Valutata al costo	3	3	-
<b>Totale</b>		<b>24.164</b>	<b>24.036</b>	<b>128</b>

Talune società collegate non sono state consolidate mediante il metodo del Patrimonio Netto in quanto ritenute non rilevanti; esse, pertanto, risultano iscritte al costo di acquisto. Con particolare riferimento alla società Società Ospedale Lucania S.p.A., si segnala che trattasi di società inattiva in quanto in fase di liquidazione; nell'esercizio in esame è stata operata una riclassifica del fondo già presente nei bilanci precedenti alla voce "Fondi rischi ed oneri", ad integrale azzeramento del valore della partecipazione.

Il saldo delle **altre partecipazioni**, per un valore complessivo di 453 migliaia di Euro, è composto da partecipazioni di minoranza, detenute prevalentemente dalla Capogruppo.

## 2. Crediti

I crediti dell'attivo immobilizzato verso società controllate e collegate non consolidate integralmente, come riepilogati nella tabella che segue, sono relativi prevalentemente a finanziamenti concessi alle società controllate e collegate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	2.089	5.454	(3.365)
Crediti verso collegate esigibili entro l'esercizio successivo	309	309	-
Crediti verso collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	1.364	3.228	(1.864)
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	3.448	3.448	-
<b>Totale</b>	<b>7.210</b>	<b>12.439</b>	<b>(5.229)</b>

Il saldo dei crediti finanziari verso società controllate pari a complessivi 2.089 migliaia di Euro, è prevalentemente riferito ai finanziamenti concessi dalla Capogruppo alle controllate Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l. per 1.550 migliaia di Euro ed Isgas Selargius S.r.l. per 485 migliaia di Euro.

Il saldo dei crediti finanziari verso società collegate pari a complessivi 1.673 migliaia di Euro è interamente riferito a crediti finanziari vantati dalla Capogruppo verso la società collegata Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione.

La voce Crediti verso altri accoglie l'importo del conto Escrow, dell'importo di 3.448 migliaia di Euro, acceso dalla società Aquamet S.p.A. per conto di Conscoop, Isgas Energit Multiutilities S.p.A. e Mediterranea Energia Soc.cons.a.r.l. presso Banca Intesa a garanzia di tutte le "Dichiarazioni e Garanzie" incluse nel Contratto Quadro Preliminare di Cessione siglato con il Gruppo Italgas in data 28 dicembre 2018. L'importo è svincolabile del 35% al 29 aprile 2025 ed interamente al 13 luglio 2027; tuttavia, alla luce delle numerose richieste di indennizzo avanzate da Italgas, sebbene nella maggior parte dei casi non quantificate, si è ritenuto, per prudenza, di non classificare come credito a breve l'importo svincolabile nel 2025 di 1.207 migliaia di Euro, lasciando l'intero importo classificato a lungo.

Tutti i rapporti con le società partecipate sono avvenuti alle normali condizioni di mercato, nell'interesse del Gruppo.

## C. I - RIMANENZE

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce in esame in raffronto con l'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Lavori in corso di esecuzione su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	2.104	3.293	(1.189)
<b>Totale</b>	<b>2.104</b>	<b>3.293</b>	<b>(1.189)</b>

I prodotti finiti e merci sono costituiti principalmente dalle unità immobiliari relative ai lotti costruiti a Santa Teresa di Gallura; il valore delle rimanenze di fine esercizio, con particolare riferimento alle rimanenze di unità immobiliari destinate alla vendita, è rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

## C. II - CREDITI

I crediti iscritti a bilancio al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a 95.891 migliaia di Euro, contro un ammontare di 78.217 migliaia di Euro riferito all'esercizio precedente, facendo registrare una variazione in aumento di 17.674 migliaia di Euro.

Di seguito vengono dettagliate le singole voci che compongono l'aggregato dei debiti, raffrontate con i saldi dell'esercizio precedente.

Si precisa che tutti i crediti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La voce **crediti verso clienti** dell'attivo circolante, pari a 51.678 migliaia di Euro, evidenzia una variazione in aumento di 11.211 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	39.404	27.633	11.771
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	12.274	12.834	(560)
<b>Totale</b>	<b>51.678</b>	<b>40.467</b>	<b>11.211</b>

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce in esame in raffronto con l'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Stazioni appaltanti per fatture emesse	30.411	23.463	6.948
Stazioni appaltanti C.P. lavori	11.467	6.670	4.797
Stazioni appaltanti ritenute lavori	4.379	4.799	(420)
Fatture da emettere	2.077	2.354	(277)
Clienti settore gas	1.557	1.039	518
Fatture da emettere clienti gas	1.372	1.314	58
Clienti diversi	582	953	(371)
Clienti Cooperative	194	539	(345)
- Fondo svalutazione	(361)	(664)	303
<b>Totale</b>	<b>51.678</b>	<b>40.467</b>	<b>11.211</b>

L'incremento netto registrato nelle voci Stazioni appaltanti per fatture emesse, Stazioni appaltanti C.P. lavori sono conseguenti l'incremento dei volumi di produzione fatto registrare dalla Capogruppo.

Il saldo dei crediti verso clienti oltre l'esercizio è riferito esclusivamente alla Capogruppo; non sono presenti crediti scadenti oltre i cinque anni.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha registrato, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2023</b>
Saldo all'inizio dell'esercizio	664	735
Utilizzi	(333)	(182)
Accantonamento dell'esercizio	30	111
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>361</b>	<b>664</b>

Si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Le voci **crediti verso imprese controllate, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti** si incrementano complessivamente di 2.239 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e sono suddivise per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	237	350	(113)
Crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	8	41	(33)
Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	1.934	2.549	(615)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	60	-	60
<b>Totale</b>	<b>2.239</b>	<b>2.940</b>	<b>(701)</b>

Il saldo al 31 dicembre 2024 dei crediti verso imprese controllate mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente per complessive 146 migliaia di Euro.

I **crediti verso imprese collegate**, pari a 1.934 migliaia di Euro, sono prevalentemente riferiti a crediti della Capogruppo nei confronti di varie società, fra le quali Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione per un importo pari 1.505 migliaia di Euro e crediti della società Aquamet nei confronti di Sistemi Salerno Reti Gas per dividendi deliberati e non distribuiti.

La voce **crediti tributari** ammonta a 9.420 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 ed è composta come evidenziato nel seguente prospetto in raffronto con l'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Erario conto IVA liquidazioni	5.266	6.029	(763)
Erario conto IVA chiesta a rimborso	3.598	2.207	1.391
Erario conto imposte IRES – IRAP	527	504	23
Altri	29	18	11
<b>Totale</b>	<b>9.420</b>	<b>8.758</b>	<b>662</b>

Con particolare riferimento alla voce credito IVA richiesto a rimborso, si segnala che il saldo esposto include l'importo pari a 3.590 migliaia di Euro di credito IVA relativo al terzo trimestre 2024, incassato dalla Capogruppo Conscoop nel mese di febbraio 2025.

La seguente tabella evidenzia la composizione dei **crediti per imposte anticipate**, pari a 2.590 migliaia di Euro, in aumento di 378 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti per imposte anticipate IRES	2.590	2.212	378
Crediti per imposte anticipate IRAP	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.590</b>	<b>2.212</b>	<b>378</b>

Per ulteriori informazioni riguardanti le imposte anticipate si rimanda al commento del paragrafo imposte della presente Nota Integrativa.

La voce **crediti verso altri** ammonta a 29.964 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (23.840 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	19.141	15.041	4.100
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	10.823	8.799	2.024
<b>Totale</b>	<b>29.964</b>	<b>23.840</b>	<b>6.124</b>

Si rileva che non vi sono crediti formalizzati con durata superiore ai cinque anni.

Il dettaglio che segue evidenzia la composizione della voce in esame in raffronto con l'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Anticipi ed acconti a cooperative assegnatarie	19.336	12.095	7.241
Crediti verso ex cooperative socie	3.861	3.864	(3)
Crediti diversi	6.356	4.326	2.030
Crediti diversi attività gas	2.376	2.418	(42)
Escrow account	1.370	1.748	(378)
Cooperative associate c/c di corrispondenza	1.998	2.929	(931)
Cooperative per note di accredito da ricevere	238	240	(2)
Anticipi diversi	210	128	82
Depositi cauzionali	66	69	(3)
- Fondo svalutazione crediti	(5.847)	(3.977)	(1.870)
<b>Totale</b>	<b>29.964</b>	<b>23.840</b>	<b>6.124</b>

Il saldo della voce Anticipi ed acconti a Cooperative assegnatarie, presente unicamente nel bilancio della Capogruppo, che, su richiesta delle cooperative associate, ha esercitato il diritto di chiedere l'anticipazione contrattuale ai propri clienti per poi girarla alle cooperative assegnatarie dei lavori, evidenzia un incremento di 7.241 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce Crediti diversi attività gas, pari a 2.376 migliaia di Euro, in diminuzione di 42 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, è riferita alle società di distribuzione del gas facenti parte dell'area di consolidamento (Mediterranea Energia, Ebgas, Base e Terzigno Gas) ed include componenti di perequazione previste per le società di distribuzione e che in gran parte verranno incassate nel corso dell'esercizio 2025.

La voce Escrow Account per complessivi 1.370 migliaia di Euro si riferisce a due distinti importi in garanzia concessi rispettivamente agli acquirenti delle quote della società collegata Ecogas S.r.l., ed agli acquirenti dell'intero pacchetto azionario detenuto nella controllata Conenenergia S.p.A.; cessioni di partecipazioni concretizzatesi negli esercizi precedenti.

Tra le voci rilevanti dei crediti verso altri vi è la voce crediti verso cooperative per conti correnti di corrispondenza originata dall'attività di acquisizione appalti della Capogruppo. Tale credito ammonta a 1.998 migliaia di Euro.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, in capo alla Capogruppo ed a Mediterranea Energia, ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2023</b>
Saldo all'inizio dell'esercizio	3.977	6.640
Utilizzi	(553)	(2.963)
Accantonamento dell'esercizio	350	300
Riclassifiche	2.073	-
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>5.847</b>	<b>3.977</b>

Dall'esame dei crediti iscritti in bilancio, a fine esercizio, il Gruppo ha ritenuto prudentiale effettuare un ulteriore accantonamento di 350 migliaia di Euro a fronte di rischi emersi nel corso dell'esercizio legati al recupero dei crediti. Il fondo è stato altresì utilizzato nel corso dell'esercizio in esame per complessivi 553 migliaia di Euro, di cui 319 migliaia di Euro connessi all'operazione di cessione della partecipazione in Costruzione Cimitero Cesena Soc. Cons. a r.l. Nel bilancio in esame si è inoltre proceduto a riclassificare all'interno di tale fondo un importo complessivo 2.073 migliaia di Euro, accantonato nei precedenti esercizi alla voce Fondo rischi del passivo patrimoniale, a fronte dei rischi latenti di recupero dei crediti vantati dalla Capogruppo, a vario titolo, nei confronti delle società partecipate Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione ed Immobiliare Caserma S.r.l..

## C. IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La seguente tabella evidenzia la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024, pari a 33.540 migliaia di Euro, comparata con l'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	33.539	31.013	2.526
Denaro e valori in cassa	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>33.540</b>	<b>31.014</b>	<b>2.526</b>

Il saldo delle disponibilità liquide a fine esercizio è prevalentemente imputabile alla voce depositi bancari e postali, che comprende una somma pari ad 2.500 migliaia di Euro depositata presso un istituto di credito e costituita in pegno a favore dello stesso istituto in garanzia della fidejussione bancaria, di pari importo, rilasciata a favore di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., a fronte della richiesta, formalizzata dal beneficiario ANAS, di escussione della cauzione definitiva, dell'importo di complessivi 5.571 migliaia di Euro, costituita dalla polizza fidejussoria emessa da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali dell'Accordo Quadro del 21.9.2021 stipulato con il raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) costituito dalla mandataria CONSCOOP. con le imprese mandanti PYPE LYNE S.p.A., TE.VIA. S.r.l., ECO DEMOLIZIONI S.r.l., SISTRAL S.r.l. in Liquidazione, di cui ANAS ha disposto la risoluzione, in seguito impugnata dal R.T.I..

La vertenza giudiziale insorta è stata definita con accordo transattivo del 21 gennaio 2025, con il quale le parti hanno concordato di rinunciare alle reciproche pretese con liberazione di Conscoop dalla polizza fideiussoria, abbandono del giudizio e compensazione delle spese di lite. Conseguentemente, è stato liberato anche il pegno a favore dell'istituto di credito sul deposito di liquidità di Euro 2.500 mila. Di tale vicenda viene data un'ampia illustrazione nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione, a cui si rinvia per maggiori informazioni.

## D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 216 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, segnando un decremento di 88 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente come evidenziato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	216	304	(88)
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>304</b>	<b>(88)</b>

I risconti attivi risultano composti da canoni di affitto ed altri oneri di concessione e di natura varia, di rilevanza minore.

Non sono presenti Ratei e Risconti Attivi con scadenza di riversamento superiore a 5 anni.

# Patrimonio Netto e Passivo

## A. - PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato ammonta a 105.149 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, rispetto a 101.469 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, di cui 96.450 migliaia di Euro riferiti al Patrimonio netto di Gruppo e 8.699 migliaia di Euro quale quota di Patrimonio netto e di utile di esercizio di pertinenza di azionisti o soci esterni al Gruppo.

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio netto.

	Saldo al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Saldo al 31.12.2024
I - Capitale sociale	1.040	12	(52)	-	1.000
III - Riserve di rivalutazione	130	-	-	-	130
IV - Riserva legale	15	-	-	-	15
VI - Riserve statutarie	40.683	-	-	(404)	40.279
VII - Altre riserve					
- riserve contributi	6	-	-	-	6
- riserva di consolidamento	49.676	-	(474)	1.901	51.103
VIII - Utile (perdita) portati a nuovo	-	-	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.497	3.917	-	(1.497)	3.917
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>93.047</b>	<b>3.929</b>	<b>(526)</b>	<b>-</b>	<b>96.450</b>

Utile (perdita) di terzi	103	196	-	(103)	196
Capitale e riserve di terzi	8.319		-	103	8.503
<b>Totale Patrimonio netto di terzi</b>	<b>8.422</b>	<b>196</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.699</b>

<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>101.469</b>	<b>4.125</b>	<b>(526)</b>	<b>-</b>	<b>105.149</b>
--------------------------------	----------------	--------------	--------------	----------	----------------

La variazione in diminuzione della riserva statutaria è interamente ascrivibile alla destinazione della perdita dell'esercizio 2023 in capo alla Capogruppo.

La variazione in aumento del Patrimonio netto di terzi è ascrivibile alla destinazione dell'utile consolidato di competenza dei terzi dell'esercizio 2023.

Nel prospetto che segue è rappresentato il raccordo tra utile d'esercizio ed il patrimonio della controllante e l'utile d'esercizio ed il Patrimonio netto consolidati alla data del 31 dicembre 2024:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<b>Patrimonio netto al 31.12.2024</b>	<b>Risultato al 31.12.2024</b>	<b>Patrimonio netto al 31.12.2023</b>	<b>Risultato al 31.12.2023</b>
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio così come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</b>	<b>65.227</b>	<b>641</b>	<b>64.627</b>	<b>(403)</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>				
- differenza tra valore di carico e valore del Patrimonio netto contabile delle partecipazioni	34.765	-	31.915	-
- risultati conseguiti dalle partecipate	-	3.281	-	3.690
- differenze di consolidamento	-	-	-	-
<b>Eliminazioni di rettifiche ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie:</b>				
- contributi contabilizzati a riserva in applicazione della normativa tributaria	(1.093)	63	(1.156)	63
<b>Società del gruppo valutate al Patrimonio netto</b>	<b>6.250</b>	<b>1.012</b>	<b>6.083</b>	<b>869</b>
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</b>				
- Storno Svalutazioni/Acc.to Rischi Società Controllate	-	391	-	-
- Svalutazioni/Acc.to Rischi Società Controllate	-	-	-	-
- Dividendi	-	(1.276)	-	(2.619)
Patrimonio e risultato d'esercizio consolidato totale	105.149	4.113	101.469	1.600
<b>Patrimonio e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi</b>	<b>8.699</b>	<b>196</b>	<b>8.422</b>	<b>103</b>
<b>Patrimonio e risultato d'esercizio consolidato di pertinenza del gruppo</b>	<b>96.450</b>	<b>3.917</b>	<b>93.047</b>	<b>1.497</b>

Il capitale sociale è suddiviso in quote variabili, con un importo minimo per cooperativa socia di Euro 1.000 ed una massima di Euro 40.000.

Le Cooperative Socie al 31 dicembre 2024 sono 84. Le movimentazioni registrate in corso d'anno sono conseguenti a 2 nuovi ingressi ed a 4 esclusioni e/o recessi esercitati dalle cooperative socie.

Si segnala inoltre che la riserva costituita nel bilancio della società controllante ex Art.55/917 è stata contabilizzata, in linea con quanto fatto nei precedenti esercizi, in riduzione del valore degli impianti. Il relativo valore viene ripartito, così come raccomandato dai principi contabili di riferimento, in base alla vita utile dei cespiti.

## B. - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano a 5.782 migliaia di Euro, rispetto a 11.472 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La seguente tabella ne evidenzia la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31.12.2023	Accantonamenti 2024	Utilizzi 2024	Altre Variaz.	Saldo al 31.12.2024
Fondo per imposte differite	329	9	(16)	-	322
Fondo strumenti finanz. derivati passivi	-	39	-	-	39
Fondo rischi	11.108	-	(3.146)	(4.245)	3.717
Altri	35	1.669	-	-	1.704
<b>Totale</b>	<b>11.472</b>	<b>1.717</b>	<b>(3.162)</b>	<b>(4.245)</b>	<b>5.782</b>

L'importo dei Fondi per Rischi ed Oneri mostra una variazione netta in diminuzione per un importo pari a 5.690 migliaia di Euro principalmente ascrivibile:

- all'accantonamento al fondo imposte differite, pari a 9 migliaia di Euro;
- all'accantonamento al fondo strumenti finanziari derivati passivi per un importo pari a 39 migliaia di Euro esclusivamente per effetto della valutazione al fair value degli strumenti derivati di Mediterranea Energia, tutti in scadenza nel giugno 2026;
- all'accantonamento ad Altri fondi rischi, pari a 1.669 migliaia di Euro, suddiviso come di seguito dettagliato:
  - i. quanto a 1.345 migliaia di Euro effettuato da Mediterranea Energia a fronte dell'eventuale perdita che potrebbe registrarsi con riferimento alle concessioni nelle località che hanno beneficiato di contributi ex. Legge Regionale Abruzzo n. 25/1995. Tale normativa prevede che "al termine del rapporto concessivo le opere, gli impianti, le attrezzature, i macchinari, gli accessori, le pertinenze e quant'altro costruito, installato e fornito dal concessionario, passano in proprietà all'ente concedente, senza corrispettivo alcuno", ovvero la devoluzione gratuita dei cespiti alla scadenza della concessione; tali contributi, al tempo dell'incasso, sono stati registrati in conto esercizio. Pertanto, nel caso in cui venisse celebrata la gara d'ambito e Mediterranea Energia non dovesse risultare il gestore d'ambito, la stessa dovrebbe cedere gratuitamente i cespiti realizzati con tali contributi, registrando in contabilità una perdita.
  - ii. quanto a 324 migliaia di Euro effettuato da Isgas Energit Multiutilities in liquidazione in costituzione del Fondo costi ed oneri di liquidazione, in ottemperanza del principio contabile OIC5;
- alla riduzione del fondo imposte differite per un importo pari a 16 migliaia di Euro;
- alla riduzione del fondo rischi presente nel bilancio della Capogruppo per un importo pari a 3.146 migliaia di Euro, rappresentato dal fondo costituito a fronte dell'esposizione finanziaria nei confronti della partecipata Costruzione Cimitero Cesena Soc. Cons. a r.l.. Nel corso dell'esercizio, il consorzio ha ceduto il 79,82% delle quote di capitale di tale società, realizzando una perdita su crediti che ha così determinato l'utilizzo del fondo appositamente stanziato in bilancio nei precedenti esercizi;

- ad altre variazioni in riduzione per 4.245 migliaia di Euro, rappresentate dalle riclassifiche effettuate nel bilancio della Capogruppo, dei seguenti importi, posti in diretta detrazione delle rispettive voci dell'attivo patrimoniale:
  - i. quanto a 293 migliaia di Euro, in diretta detrazione della voce Partecipazioni in società collegate, ad integrale azzeramento del valore della partecipazione detenuta in Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione;
  - ii. quanto a 1.879 migliaia di Euro, in diretta detrazione della voce Crediti verso imprese collegate dell'Attivo immobilizzato, a rettifica del valore dei crediti vantati nei confronti di Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione;
  - iii. quanto a 1.504 migliaia di Euro, ad incremento del preesistente Fondo svalutazione crediti dell'Attivo circolante, ad integrale azzeramento del valore dei crediti di natura commerciale e diversi vantati nei confronti di Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione;
  - iv. quanto a 568 migliaia di Euro, ad incremento del preesistente Fondo svalutazione crediti dell'Attivo circolante, ad integrale azzeramento del valore dei crediti vantati nei confronti della società partecipata Immobiliare Caserma S.r.l..

Conseguentemente, la voce Fondo rischi, pari a 3.717 migliaia di Euro, risulta composta quanto a 2.165 migliaia Euro, a fronte della citata soccombenza nel giudizio di primo grado contro il Comune di Augusta, quanto a 1.552 migliaia di Euro, a fronte di una somma di pari importo, escussa nell'esercizio 2022 dal gruppo Italgas, acquirente della partecipazione in Isgastrentatre S.p.A., depositata nell'escrow account presso Banca Intesa.

## C. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto lavoro subordinato è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2023</b>
Saldo all'inizio dell'esercizio	844	770
Utilizzi	(87)	(50)
Accantonamento dell'esercizio	97	137
Altre variazioni	(3)	(13)
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>851</b>	<b>844</b>

A commento si ritiene opportuno precisare che il numero medio dei dipendenti registrato nel corso dell'esercizio è stato di 34 unità. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota illustrativa della voce Costo per il personale.

## D. - DEBITI

I debiti iscritti a bilancio al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a 118.128 migliaia di Euro, contro un ammontare di 104.461 migliaia di Euro riferito all'esercizio precedente, facendo registrare una variazione in aumento di 13.667 migliaia di Euro.

Di seguito vengono dettagliate le singole voci che compongono l'aggregato dei debiti, raffrontate con i saldi dell'esercizio precedente.

Si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La voce **debiti verso soci per finanziamenti** come rappresentato nella tabella sotto riportata, è interamente riferito alla società La Tilia S.r.l.:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso soci esigibili entro l'esercizio successivo	3	3	-
Debiti verso soci esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>

La voce **debiti verso banche** presenta un saldo di 2.356 migliaia di Euro, rispetto a 7.884 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	1.575	4.994	(3.419)
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	781	2.890	(2.109)
<b>Totale</b>	<b>2.356</b>	<b>7.884</b>	<b>(5.528)</b>

La composizione della voce debiti verso banche è riportata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Utilizzo fidi di conto corrente ed anticipi su crediti commerciali	5	1.075	(1.070)
Mutui passivi	2.351	6.809	(4.458)
<b>Totale</b>	<b>2.356</b>	<b>7.884</b>	<b>(5.528)</b>

La voce in esame mostra una riduzione netta per un importo pari a 5.528 migliaia di Euro ascrivibile al decremento dell'utilizzo dei fidi di conto corrente e di fidi per anticipi su crediti commerciali, per un importo pari a 1.070 migliaia di Euro, oltre alla riduzione della voce Mutui passivi pari a 4.458 migliaia di Euro principalmente ascrivibile:

1. alla restituzione delle rate in scadenza dei finanziamenti chirografari accessi dalla società controllata Mediterranea Energia Soc.cons.a.r.l. nell'esercizio 2019, per originari Euro 10 milioni, rimborsati nell'esercizio complessivamente per 2,2 milioni di Euro;

2. alla restituzione di rate in scadenza di finanziamenti accesi dalla società Capogruppo Conscoop per un importo pari a 1,5 milioni di Euro,
3. al rimborso 0,8 del finanziamento acceso dalla controllata La Tilia S.r.l..

Si ricorda, infine, che il saldo debiti verso banche comprende anche l'esposizione bancaria pari ad Euro 0,6 milioni circa della società La Tilia S.r.l.. Tale finanziamento, utilizzato dalla società, unitamente alle risorse messe a disposizione da parte dei Soci, per la realizzazione di un complesso immobiliare nel Comune di Santa Teresa di Gallura, è stato completamente rimborsato nei primi mesi del 2025.

Di seguito in forma tabellare le principali informazioni relative ai contratti derivati in essere negoziati dalla società Mediterranea Energia (n°3 contratti attualmente attivi).

Società	Mediterranea Energia	Mediterranea Energia	Mediterranea Energia
Tipologia Contratto Derivato	Irs Plain Vanilla Unicredit	Irs Plain Vanilla Cariromagna	Irs Plain Vanilla BNL
Finalità	Speculativi	Speculativi	Speculativi
Valore Nozionale Iniziale	€ 1.296.849	€ 1.293.272	€ 1.293.272
Descrizione	Acquisto IRS	Acquisto IRS	Acquisto IRS
Data Iniziale	30/06/2011	30/06/2011	30/06/2011
Data Scadenza	30/06/2026	30/06/2026	30/06/2026
Mark To Market	€ 13.082	€ 13.048	€ 12.544
Tasso Pagato	3,35%	3,35%	3,35%
Tasso Incassato	Euribor 6 mesi/365	Euribor 6 mesi/365	Euribor 6 mesi/365
Regolamento	Semestrale	Semestrale	Semestrale

La voce **debiti per Acconti** presenta un saldo di 23.122 migliaia di Euro, rispetto a 13.453 migliaia di Euro dell'esercizio precedente ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti per acconti esigibili entro l'esercizio successivo	11.623	6.939	4.684
Debiti per acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	11.499	6.514	4.985
<b>Totale</b>	<b>23.122</b>	<b>13.453</b>	<b>9.669</b>

La voce **debiti verso fornitori** presenta un saldo di 63.984 migliaia di Euro, rispetto a 53.256 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in incremento di 10.728 migliaia di Euro, ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	47.482	32.472	15.010
Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	16.502	20.784	(4.282)
<b>Totale</b>	<b>63.984</b>	<b>53.256</b>	<b>10.728</b>

L'incremento della consistenza dei debiti commerciali rispecchia principalmente le risultanze del bilancio della copogruppo Conscoop, quale conseguenza diretta del maggior volume di attività prodotta nell'esercizio.

La voce **debiti verso imprese controllate** presenta un saldo 358 migliaia di Euro, in riduzione di 35 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, ed è riferita esclusivamente a rapporti esigibili entro l'esercizio successivo, verso società controllate, non consolidate integralmente, quali principalmente Isgas Carbonia S.r.l., Isgas Selargius S.r.l.

La voce **debiti verso imprese collegate** presenta un saldo di 22 migliaia di Euro, rispetto a 14 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in incremento di 8 migliaia di Euro, riferita esclusivamente a rapporti esigibili entro l'esercizio successivo, ed interamente ascrivibile a quanto riportato nel bilancio della Capogruppo Conscoop.

La voce **debiti tributari** presenta un saldo di 995 migliaia di Euro, rispetto a 624 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in aumento di 371 migliaia di Euro, riferita esclusivamente a rapporti esigibili entro l'esercizio successivo. Il seguente prospetto ne evidenzia la composizione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Erario conto IRES	548	211	337
Erario conto IRAP	275	181	94
Erario conto IVA	149	144	5
Erario per ritenute	1	6	(5)
Altre imposte	22	82	(60)
<b>Totale</b>	<b>995</b>	<b>624</b>	<b>371</b>

La voce **debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** presenta un saldo di 136 migliaia di Euro, rispetto a 129 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in aumento di 7 migliaia di Euro. Nel seguente prospetto si evidenzia la composizione in raffronto con l'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso INPS	95	89	6
Debiti verso altri enti previdenziali	41	40	1
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>129</b>	<b>7</b>

La voce **altri debiti** presenta un saldo di 27.152 migliaia di Euro, rispetto a 28.705 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in diminuzione di 1.553 migliaia di Euro, ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	19.194	21.036	(1.842)
Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	7.958	7.669	289
<b>Totale</b>	<b>27.152</b>	<b>28.705</b>	<b>(1.553)</b>

La composizione della voce altri debiti è riportata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Cooperative c/c di corrispondenza	13.378	14.970	(1.592)
Debiti verso coop ex socie	3.843	3.399	444
Debiti diversi e debiti attività gas	5.736	4.721	1.015
Debiti diversi verso cooperative associate	4.195	5.568	(1.373)
Altri debiti diversi	-	47	(47)
<b>Totale</b>	<b>27.152</b>	<b>28.705</b>	<b>(1.553)</b>

I debiti verso cooperative socie per rapporti di conto corrente di corrispondenza di natura commerciale sono pari complessivamente a 13.378 migliaia di Euro; tale voce, riferita esclusivamente alla Capogruppo Conscoop, si riduce di 1.592 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

I debiti verso cooperative ex socie sono pari a 3.843 migliaia di Euro; tale voce, come la precedente, è riferita esclusivamente alla Capogruppo Conscoop e rappresenta i rapporti a debito del consorzio nei confronti delle cooperative non più socie. Include, fra l'altro, l'eventuale saldo del conto corrente di corrispondenza e il debito per capitale sociale sottoscritto e non ancora rimborsato.

I debiti diversi e i debiti diversi per attività gas, pari a 5.736 migliaia di Euro, includono, fra l'altro, i) debiti per incassi indisponibili riferiti a cooperative in procedura pari a 1.335 migliaia di Euro, rappresentativi di somme incassate dalla Capogruppo, di pertinenza di cooperative in procedura concorsuale, per crediti delle stesse riconosciuti solo in via provvisoria in quanto da consolidare in sede di collaudo e/o di certificato di regolare esecuzione, oppure non disponibili in quanto di competenza delle eventuali consortili esecutrici dei lavori cui fanno riferimento detti crediti o, in alternativa, ceduti ad istituti di credito, ii) incassi in Associazione Temporanea di Impresa da distribuire ai Soci per un importo pari a 1.205 migliaia di Euro e iii) debiti diversi correlati alla distribuzione e vendita di gas metano per un importo complessivo pari ad Euro 1,3 milioni.

I debiti diversi verso le cooperative associate, che si riducono rispetto al saldo esposto al 31 dicembre 2023 per un importo pari a 1.373 migliaia di Euro, includono finanziamenti ricevuti e concessi per conto delle cooperative associate; anche tale voce è riferita esclusivamente alla Capogruppo Conscoop.

## E. - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi ammontano a 294 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, rispetto a 368 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in decremento di 74 migliaia di Euro come evidenziato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Ratei passivi	172	248	(76)
Risconti passivi diversi	122	120	2
<b>Totale</b>	<b>294</b>	<b>368</b>	<b>(74)</b>

La voce ratei passivi è costituita da ratei relativi a premi su contratti assicurativi ed interessi finanziari.

Non sono presenti ratei e risconti passivi con scadenza di riversamento superiore ai cinque anni.

## IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono esposti al loro valore nominale tenendo conto degli impegni e dei rischi in essere alla chiusura dell'esercizio. La seguente tabella ne evidenzia la composizione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Fidejussioni ad imprese controllate	690	5.797	(5.107)
Fidejussioni ad imprese collegate	10.479	10.479	-
Fidejussioni ad altre imprese e terzi	7.646	13.867	(6.221)
Altre garanzie a terzi	127.164	109.200	17.964
<b>Totale</b>	<b>145.979</b>	<b>139.343</b>	<b>6.636</b>

Gli impegni e le garanzie sono prevalentemente riferiti alla Capogruppo. L'incremento complessivo registrato nel consuntivo 2024 rispetto al periodo precedente è stato pari a 6.636 migliaia di Euro.

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate sono costituite da coobbligazioni prestate a terzi nell'interesse di Nuovo Cimitero di Licata S.r.l., per complessivi 690 migliaia di Euro.

Con riferimento alle Fidejussioni ad altre imprese e terzi, trattasi di fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo, così composte:

- fidejussione bancaria rilasciata a favore di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per 2.500 migliaia di Euro, a fronte della richiesta, formalizzata dal beneficiario ANAS, di escussione della cauzione definitiva emessa da UnipolSai Assicurazioni S.p.A., dell'importo di complessivi 5.571 migliaia di Euro, come meglio illustrato al precedente paragrafo a commento delle Disponibilità liquide. Tale fidejussione bancaria è stata contro-garantita da un pegno, rilasciato a favore della banca garante, su una somma di importo pari ad 2.500 migliaia di Euro, giacente in deposito su in conto corrente dedicato. La vertenza giudiziale insorta è stata definita con accordo transattivo del 21 gennaio 2025, con il quale le parti hanno concordato di rinunciare alle reciproche pretese con liberazione di Conscoop dalla polizza fideiussoria, abbandono del giudizio e compensazione delle spese di lite. Conse-

guentemente, è stato liberato anche la fidejussione bancaria ed il relativo pegno a favore dell'istituto di credito sul deposito di liquidità di Euro 2.500 mila;

- garanzie e coobbligazioni prestate a terzi nell'interesse di Costruzione Cimitero Cesena Soc. Cons. a r.l., per complessivi 3.485 migliaia di Euro;
- fidejussioni assicurative rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia di crediti IVA richiesti a rimborso, per complessivi 1.660 migliaia di Euro.

La voce Altre garanzie a terzi in particolare comprende:

- il valore di polizze fideiussorie rilasciate in favore di enti committenti di contratti di appalto relativamente agli obblighi contrattuali dell'impresa esecutrice;
- il valore di polizze fideiussorie rilasciate a Comuni, Province ed altri Enti pubblici vari a garanzia degli impegni contrattuali e di concessione connessi alle attività di gestione e distribuzione gas.

# Conto Economico

## A. - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione dell'esercizio 2024 ammonta complessivamente a 155.414 migliaia di Euro, contro un ammontare di 119.640 migliaia di Euro riferito all'esercizio precedente, facendo registrare una variazione in aumento di 35.774 migliaia di Euro.

Di seguito vengono dettagliate le singole voci che compongono l'aggregato del Valore della Produzione, raffrontate con i saldi dell'esercizio precedente.

### A. 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a 152.414 migliaia di Euro, contro un ammontare di 118.368 migliaia di Euro riferito all'esercizio 2023.

La composizione secondo aree di attività è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi per lavori assegnati a cooperative	131.934	100.980	30.954
Ricavi gestione gas ed accessori	12.442	11.329	1.113
Riaddebito costi su lavori assegnati	3.478	2.394	1.084
Ricavi per contributi consortili	2.885	2.026	859
Prestazioni diverse	1.675	1.639	36
<b>Totale</b>	<b>152.414</b>	<b>118.368</b>	<b>34.046</b>

Il saldo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenzia un aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente pari a 34.046 migliaia di Euro.

Analizzando, poi, la sua composizione di dettaglio, con riferimento alle voci più significative, si puntualizza che:

- la voce ricavi per lavori assegnati alle cooperative socie mostra un incremento di 30.954 migliaia di Euro imputabile ai maggiori volumi di attività produttiva svolta dalle cooperative socie;
- i contributi consortili evidenziano un conseguente incremento rispetto all'anno precedente passando da 2.026 migliaia di Euro a 2.885 migliaia di Euro, correlato alla maggior produzione di cui al punto precedente;
- i corrispettivi della gestione gas ammontano a 12.442 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'importo contabilizzato nel 2023 per 1.113 migliaia di Euro.

Si precisa che il Gruppo svolge la sua attività su tutto il territorio nazionale.

## A.2 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione in diminuzione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti nel bilancio d'esercizio 2024 è stata negativa pari a 1.184 migliaia di Euro, rispetto ad una variazione negativa di 936 migliaia di Euro fatta registrare nel bilancio dell'esercizio precedente, ed è principalmente ascrivibile alla vendita di unità immobiliari realizzata da parte di La Tilia S.r.l..

## A.4 - INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce espone i costi interni capitalizzati dal Gruppo durante l'esercizio 2024 per la costruzione di nuove immobilizzazioni materiali ammontanti a 83 migliaia di Euro; 193 migliaia di Euro nell'esercizio 2023. Trattasi di capitalizzazione di manodopera interna principalmente effettuata nelle società operanti nel settore della distribuzione del gas metano, a fronte degli ingenti investimenti (sostituzione dei misuratori) effettuati nell'esercizio.

## A.5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a 4.101 migliaia di Euro, contro un ammontare di 2.015 migliaia di Euro riferito all'esercizio precedente, facendo registrare una variazione in aumento di 2.086 migliaia di Euro.

La composizione degli altri ricavi e proventi è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Risarcimento danni	2.701	503	2.198
Sopravvenienze attive	301	984	(683)
Rimborsi spese di gara	111	140	(29)
Plusvalenze da dismissione cespiti	4	17	(13)
Contributi in c/esercizio	-	21	(21)
Altri	984	350	634
<b>Totale</b>	<b>4.101</b>	<b>2.015</b>	<b>2.086</b>

La voce Risarcimento danni, pari a Euro 2.701 mila, è costituita principalmente della quota parte di competenza di Conscoop di un riconoscimento ottenuto in via transattiva da parte di una stazione appaltante, a chiusura tombale di un annoso contenzioso giudiziale promosso dal Consorzio. La voce Sopravvenienze attive pari a 301 migliaia di Euro, in riduzione di 683 migliaia di Euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, è influenzato principalmente dalle risultanze del bilancio della Capogruppo, che comprende l'effetto derivante dallo stralcio di posizioni contabili a debito non più esigibili nei confronti di ex cooperative socie. La voce residuale Altri si riferisce a ricavi di varia natura non rientranti nell'attività principale delle singole società del gruppo.

## B. - COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione dell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a 152.306 migliaia di Euro, contro un ammontare di 118.305 migliaia di Euro riferito all'esercizio precedente, facendo registrare una variazione in aumento di 34.001 migliaia di Euro.

Di seguito vengono dettagliate le singole voci che compongono l'aggregato dei Costi della Produzione, in raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

### B. 6 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO E DI MERCI

Ammontano a 165 migliaia di Euro nell'esercizio in esame, rispetto a 162 migliaia di Euro relativi all'esercizio precedente, segnando una variazione in aumento di 3 migliaia di Euro. Tali costi sono iscritti al netto di eventuali abbuoni, sconti e premi sugli acquisti concessi dai fornitori.

### B. 7 - COSTI PER SERVIZI

I Costi per prestazioni di servizi ammontano a 142.682 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispetto a 107.730 migliaia di Euro nell'esercizio precedente presentando un incremento, pari a 34.952 migliaia di Euro.

I costi per prestazioni di servizi sono dettagliati come evidenziato nella seguente tabella, in raffronto con l'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Costi per lavori assegnati alle Cooperative	131.934	100.980	30.954
Costi riaddebitati su lavori assegnati	3.478	2.394	1.084
Costi per servizi di pronto intervento	1.671	1.624	47
Risarcimento danni	2.672	-	2.672
Altri	2.927	2.732	195
<b>Totale</b>	<b>142.682</b>	<b>107.730</b>	<b>34.952</b>

La voce Costi per lavori assegnati alle cooperative, pari a 131.934 migliaia di Euro, trova riscontro nella voce ricavi per lavori assegnati alle cooperative socie classificata all'interno dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

La voce Risarcimento danni, pari a 2.672 mila, è costituita principalmente della quota parte di competenza di Conscoop di un riconoscimento ottenuto in via transattiva da parte di una stazione appaltante, a chiusura tombale di un annoso contenzioso giudiziale promosso dal Consorzio, sopra commentata alla voce "Altri ricavi", riversata alla cooperativa assegnataria del relativo appalto.

### B. 8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Ammontano a 502 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispetto a 710 migliaia di Euro relativi all'esercizio precedente, segnando una variazione in diminuzione di 208 migliaia di Euro.

## B. 9 - COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale dell'esercizio 2024 ammontano a 2.871 migliaia di Euro e registrano una variazione in incremento di 32 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore edile e settore acqua e gas.

Il costo del lavoro risulta ripartito come evidenziato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Salari e stipendi	2.084	2.068	16
Oneri sociali	616	610	6
T.F.R.	163	154	9
Altri costi per il personale	8	7	1
<b>Totale</b>	<b>2.871</b>	<b>2.839</b>	<b>32</b>

I costi per il personale dipendente riguardano, in conformità con i contratti di lavoro e le leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico delle Società del gruppo.

Pertanto, il numero medio di dipendenti che compongono l'organico del Gruppo nell'esercizio 2024 risulta pari a 34, invariato rispetto all'esercizio precedente, come di seguito evidenziato:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	5	5	-
Quadri	7	7	-
Impiegati	20	20	-
Operai	2	2	-
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>-</b>

## B. 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano complessivamente a 3.850 migliaia di Euro rispetto a 3.664 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando un incremento pari a 186 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono dettagliati nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	110	125	(15)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.196	3.128	68
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	544	411	133
<b>Totale</b>	<b>3.850</b>	<b>3.664</b>	<b>186</b>

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante sono costituite, come già precedentemente commentato, dalla svalutazione dei crediti commerciali verso clienti e crediti verso altri, tramite accantonamenti ai Fondi rischi su crediti per un importo complessivo pari a 544 migliaia di Euro. Le svalutazioni effettuate hanno riguardato:

- la Capogruppo per un importo complessivo pari a 525 migliaia di Euro;
- Mediterranea Energia Soc. Cons. a r.l. per un importo pari a 19 migliaia di Euro.

## B. 12 - ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce accantonamenti per rischi presente nel bilancio 2024 risulta pari a 1.345 migliaia di Euro. Si rimanda a quanto già ampiamente commentato in merito nel paragrafo relativo ai Fondi Rischi.

## B. 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 891 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispetto a 893 migliaia di Euro nell'esercizio precedente, presentando una variazione in diminuzione pari a 2 migliaia di Euro. Tale voce comprende, fra l'altro, 41 migliaia di Euro di sopravvenienze passive principalmente presenti nel bilancio della Capogruppo e di Mediterranea Energia Soc. cons., rappresentate, in questo caso, per lo più dagli effetti dello stralcio di posizioni creditorie non più esigibili nei confronti di clienti ed ex cooperative socie, 120 migliaia di Euro di contributi associativi, 106 migliaia di Euro per sanzioni, comminate a vario titolo, e 31 migliaia di Euro di minusvalenze patrimoniali.

## C. - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, al netto degli oneri finanziari, ammontano a 1.350 migliaia di Euro nell'esercizio 2024, rispetto ad un saldo pari a 519 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando un incremento complessivo pari a 831 migliaia di Euro.

La composizione è evidenziata nel seguente prospetto di raffronto con l'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Proventi da partecipazioni	960	610	350
Altri proventi finanziari	940	746	194
Interessi ed altri oneri finanziari	(550)	(837)	287
<b>Totale</b>	<b>1.350</b>	<b>519</b>	<b>831</b>

## C. 15 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

La voce Proventi da partecipazioni ammonta complessivamente a 960 migliaia di Euro rispetto a 610 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando un incremento pari a 350 migliaia di Euro. La seguente tabella ne evidenzia la composizione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Proventi da partecipazioni in società controllate	272	-	272
Proventi da partecipazioni in società collegate	376	300	76
Proventi da partecipazioni in altre imprese	312	310	2
<b>Totale</b>	<b>960</b>	<b>610</b>	<b>350</b>

I proventi da partecipazione si riferiscono:

- per un importo pari a 272 migliaia di Euro alla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo sulla cessione a terzi della partecipazione rappresentativa del 79,82% del capitale di Costruzione Cimitero Cesena Soc. Cons. a r.l.;
- per un importo pari a 126 migliaia di Euro all'aggiustamento prezzo della cessione di una quota del 25,5% del capitale sociale di Adistribuzione Gas S.r.l. al Gruppo Acea, perfezionato in precedenti esercizi;
- per un importo pari a 250 migliaia di Euro al dividendo ricevuto dalla società collegata SVE;
- per un importo pari a 300 migliaia di Euro al dividendo ricevuto dalla società partecipata Consorzio Simegas;
- per un importo pari a 12 migliaia di Euro da dividendi ricevuti da diverse società classificate fra le altre partecipazioni.

## **C. 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Gli Altri proventi finanziari ammontano complessivamente a 940 migliaia di Euro rispetto a 746 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando un incremento pari a 194 migliaia di Euro, quale effetto dell'accresciuta remunerazione della liquidità derivante dal favorevole andamento dei tassi di mercato. Tale voce include i proventi finanziari, per un importo pari a 29 migliaia di Euro, maturati per competenza a seguito delle variazioni del Mark to Market dei 3 contratti derivati di natura speculativa in capo alla società controllata Mediterranea Energia.

## **C. 17 - INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

Gli Interessi ed altri oneri finanziari ammontano complessivamente a 550 migliaia di Euro rispetto a 837 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando un decremento pari a 287 migliaia di Euro. Si riferiscono, principalmente, ad interessi passivi su mutui per 334 migliaia di Euro, interessi passivi su finanziamenti a breve termine per 5 migliaia di Euro, interessi passivi verso cooperative socie per 39 migliaia di Euro ed interessi verso altri ed altri oneri bancari per 172 migliaia di Euro. La riduzione complessiva dei debiti finanziari verso istituti bancari per 4.458 migliaia di Euro ha consentito di mitigare sul Conto Economico del periodo l'effetto dell'accresciuto livello dei tassi, fatto registrare dai mercati finanziari nell'ultimo biennio.

## **D. - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Le società consolidate con il metodo del Patrimonio netto sono state rivalutate sulla base del risultato dell'esercizio, evidenziando a Conto Economico un margine positivo di complessivi 1.012 migliaia di Euro.

Il saldo delle svalutazioni di partecipazioni iscritto in bilancio e pari a 84 migliaia di Euro si riferisce: quanto a 45 migliaia di Euro, alle svalutazioni effettuate con particolare riferimento alle società partecipate non incluse nell'area di consolidamento Isgas Selargius ed Isgas Carbonia ed alla partecipazione nella società collegata Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione e quanto a 39 migliaia di Euro, per effetto della valutazione al fair value degli strumenti derivati di Mediterranea Energia, tutti in scadenza nel giugno 2026.

## 20. - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio ammonta a 1.273 migliaia di Euro ed è composta come evidenziato nella seguente tabella, in raffronto con l'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Imposte correnti:			
- IRES e IRAP	1.679	1.151	528
- Imposte di esercizi precedenti	(21)	17	(38)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>1.658</b>	<b>1.168</b>	<b>490</b>
Imposte differite	(7)	5	(12)
Imposte anticipate	(378)	(70)	(308)
<b>Totale imposte differite/anticipate</b>	<b>(385)</b>	<b>(65)</b>	<b>(320)</b>
<b>Totale</b>	<b>1.273</b>	<b>1.103</b>	<b>170</b>

Le imposte correnti stanziato nell'esercizio ammontano a 1.679 migliaia di Euro, rispetto a 1.168 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, e rappresentano l'onere tributario previsto in base alle normative fiscali vigenti.

Si segnala che la Capogruppo, unitamente alla controllata Mediterranea Energia, ha aderito al consolidato fiscale.

Le imposte differite e anticipate, di segno positivo e pari a 385 migliaia di Euro, sono riferite alle differenze temporanee passive ed attive generate nell'esercizio e da eventuali riassorbimenti verificatisi nell'esercizio.

I componenti del Consiglio di Gestione ritengono, con ragionevole certezza, che i valori delle imposte differite e anticipate verranno riassorbiti nei bilanci dei successivi esercizi.

# Commento al Rendiconto Finanziario

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha generato, nell'esercizio 2024, liquidità per complessivi 8.790 migliaia di Euro, mentre nell'esercizio 2023 ha generato liquidità per 7.535 migliaia di Euro.

I flussi finanziari dell'attività di investimento hanno assorbito risorse finanziarie per 759 migliaia di Euro; tali flussi di cassa derivano da:

- investimenti in Immobilizzazioni materiali per l'importo complessivo di 1.644 migliaia di Euro;
- investimenti in Immobilizzazioni immateriali relative prevalentemente all'acquisto di software per l'importo di 98 migliaia di Euro;
- investimenti in Immobilizzazioni finanziarie per 260 migliaia di Euro;

compensati da uscite di cassa per:

- prezzo di realizzo dei disinvestimenti in immobilizzazioni materiali per un importo complessivo pari a 443 migliaia di Euro;
- prezzo di realizzo dei disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie per un importo complessivo pari a 800 migliaia di Euro.

I flussi finanziari generati dall'attività di finanziamento hanno assorbito risorse finanziarie per complessivi 5.505 migliaia di Euro, in particolare per effetto di quanto segue:

- il rimborso di finanziamenti a medio termine per complessivi 4.458 migliaia di Euro;
- una riduzione dell'utilizzo di linee di credito a breve termine per un importo pari a 1.070 migliaia di Euro;
- un incremento netto dei mezzi propri per 23 migliaia di Euro.

Pertanto, nell'esercizio 2024 si è registrata un incremento di disponibilità liquide per complessive 2.526 migliaia di Euro quale conseguenza del flusso positivo generato dalla gestione reddituale, parzialmente assorbito dai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento e, per il residuo, destinati alla riduzione del debito finanziario.

## COMPENSI AI COMPONENTI DELLE CARICHE SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riepilogano di seguito i compensi riconosciuti ai membri dei Consigli di gestione, dei Consigli di amministrazione, del Consiglio di sorveglianza della Capogruppo e ai membri dei Collegi Sindacali delle Società del Gruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Compensi agli Amministratori e componenti del Consiglio di Gestione	70	99	(29)
Compensi ai Sindaci e componenti del Consiglio di Sorveglianza	105	130	(25)
<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>229</b>	<b>(54)</b>

Si rileva che nessun compenso è riconosciuto ai componenti del Consiglio di Gestione dell'impresa controllante per lo svolgimento di funzioni di amministratore anche in altre imprese oggetto di consolidamento.

Il compenso spettante alla Società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Consolidato del Conscoop è pari a 3.000 Euro. Per i compensi contrattualizzati e deliberati dalle Singole società del Gruppo facenti parte del Bilancio Consolidato, si rimanda all'informativa resa nei singoli bilanci.

Forlì, 16 Aprile 2025

**IL CONSIGLIO DI GESTIONE**



ALLEGATI

## ALLEGATO

Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio

**pag. 144**

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

**pag. 148**



Shape the future  
with confidence

EY S.p.A.  
Via Massimo D'Azeglio, 34  
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311  
Fax: +39 051 236666  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci del  
Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa  
Via Galvani, 17/b  
47100 Forlì (FC)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue  
Ufficio Certificazioni

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità dei componenti del consiglio di gestione e dei componenti del consiglio di sorveglianza per il bilancio d'esercizio

I componenti del consiglio di gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Shape the future  
with confidence

I componenti del consiglio di gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del consiglio di gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

I componenti del consiglio di sorveglianza hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del consiglio di gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del consiglio di gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli



Shape the future  
with confidence

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

I componenti del consiglio di gestione della Società Cooperativa Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

I componenti del consiglio di gestione sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.



**Shape the future  
with confidence**

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 15 maggio 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianluca Focaccia', is written over a faint, light-colored grid pattern that covers the lower half of the page.

Gianluca Focaccia  
(Revisore Legale)



Shape the future  
with confidence

EY S.p.A.  
Via Massimo D'Azeglio, 34  
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311  
Fax: +39 051 236666  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci del

Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa  
Via Galvani, 17/b  
47100 Forlì (FC)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue  
Ufficio Certificazioni

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Conscoop (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio con rilievi

Il Gruppo Conscoop, in esercizi precedenti, ha ricevuto contributi in conto capitale ai sensi della Legge 784/80 per la realizzazione di impianti e reti di distribuzione del gas, i componenti del consiglio di gestione hanno provveduto a contabilizzare tali contributi tra i risconti passivi e ad accreditarli al conto economico in quote costanti non sempre coerenti con l'ammortamento dei cespiti a cui tali contributi sono riferibili; ciò costituisce una deviazione dai principi contabili di riferimento secondo i quali il riconoscimento di tali contributi al conto economico deve avvenire coerentemente con l'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono. Tale comportamento deriva da una decisione presa dagli amministratori negli esercizi precedenti e confermata dagli attuali componenti del consiglio di gestione.

Qualora i componenti del consiglio di gestione avessero adottato la metodologia di contabilizzazione prevista dai principi contabili di riferimento, la voce "E.I Altri ratei e risconti passivi" sarebbe risultata superiore di circa Euro 5.833 migliaia e la voce "A.5.b Ricavi e proventi diversi" sarebbe risultata superiore di circa Euro 455 migliaia; conseguentemente il patrimonio netto consolidato e il risultato consolidato al 31 dicembre 2024 sarebbero risultati rispettivamente inferiore e superiore per i medesimi importi, al lordo dei relativi effettivi fiscali.



Shape the future  
with confidence

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

### Responsabilità dei componenti del consiglio di gestione e dei componenti del consiglio di sorveglianza per il bilancio consolidato

I componenti del consiglio di gestione sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del consiglio di gestione sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del consiglio di gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. Società Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

I componenti del consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo



Shape the future  
with confidence

derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del consiglio di gestione e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del consiglio di gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), *e-bis*) ed *e-ter*) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

I componenti del consiglio di gestione della Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Conscoop al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.



**Shape the future  
with confidence**

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sul bilancio consolidato, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Conscoop al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Bologna, 15 maggio 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianluca Focaccia', is written over a horizontal line.

Gianluca Focaccia  
(Revisore Legale)







# CONTATTI

## **CONSCOOP**

**Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro**

### **Sede Legale ed Amministrativa**

Via L. Galvani 17/B  
47122 Forlì (FC)

### **Telefono**

Centralino: +39 0543.776211  
Segreteria Direzione: +39 0543.776249

### **Fax**

Centralino: +39 0543.721140

### **e-mail**

info@conscoop.it  
segreteria.direzione@conscoop.it

Codice Fiscale 00140990409

Numero Rea FC 29710

P.I. 00140990409

Numero di iscrizione all'albo  
delle cooperative A129958





**Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro**

**Sede Legale ed Amministrativa**

Via L. Galvani 17/B  
47122 Forlì (FC)

**Telefono** 0543.776211

**Fax** 0543.721140

**e-mail** [info@conscoop.it](mailto:info@conscoop.it)